

# Un approccio teatrale alla violenza di genere

## Manuale dell'insegnante



### Progetto Antigone

editori:

Adam Bethlenfalvy – Adam Cziboly – Ninna Mörner

Collaboratori:

**Hanna Melanton Appelfeldt, Adam Bethlenfalvy, Delphine Cartier, Adam Cziboly, Mariangela Diana, Marina Mario Davidkova-Atanasova, Stig A. Eriksson, Silje Birgitte Folkedal, Sofia Gourgoulianni, Nikolas Kamtsis, Mette Bøe Lyngstad, Shadi Haysam Mahmud, Ninna Mörner, Anelka Nikolić, Jjinga Kizito Vicent**

**Organizzazioni partner:**

**Action Synergy (GR), Aeroploio Theatre (GR), Association of Young Psychologists (BG), DAH Theatre (RS), Fondazione AIDA (IT), InSite Drama (HU), RealStars (SE), Western Norway University of Applied Sciences (NO)**

Attribuzione-Non commerciale-Non derivati 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



Erasmus+

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# Indice

<i>Introduzione</i> .....	<b>5</b>
La struttura del manuale .....	5
Informazioni sul progetto .....	6
<b>1. Cos'è la Violenza di Genere?</b> .....	<b>7</b>
1.1 Violenza di genere: le teorie, i concetti e i diritti umani .....	7
Diritti Umani .....	7
Alcune linee guida .....	9
Stime sulla violenza di genere .....	11
Costi .....	11
Disuguaglianza di genere .....	12
La radice delle cause: norme di genere e relazioni di potere .....	13
Ruoli di genere e aspettative .....	13
Il Ruolo subordinato della moglie .....	13
Il Controllo del Corpo Femminile .....	14
Violenza domestica .....	14
Traffico di esseri umani e commercio del sesso .....	16
Note conclusive .....	16
1.2. Violenza di genere in tempo di crisi .....	17
L'impatto della pandemia .....	17
Immigrazione e ulteriori rischi di violenza di genere .....	19
La dimensione di genere in situazione post-conflittuale .....	19
Conclusioni .....	19
1.3 Le sfide attuali: la situazione nei Paesi partner .....	20
La Convenzione di Istanbul e la sua adozione in Bulgaria e Ungheria .....	20
Femminicidi e consapevolezza di violenza di genere in Italia, Grecia e Serbia .....	21
Priorità della questione e sfide messe in atto in Svezia e Norvegia .....	22
Conclusioni .....	23
1.4. Dove leggere di più? .....	24
<b>2. Che cos'è il teatro nell'istruzione?</b> .....	<b>25</b>
2.1. Una breve introduzione alla teoria e ai concetti chiave del Teatro usato in ambito educativo ...	25
"Il dramma parla di un vero uomo in disordine" .....	25
Fiction drammatica .....	25
Ruolo .....	26
Categorie di ruolo e aspetti del ruolo .....	26
Struttura .....	27
Distanza della struttura e cambio di prospettiva .....	27
Convenzioni .....	28
Storia, episodio, pre-testo .....	28
Testo drammatico .....	28
2.2. Introduzione alla metodologia del teatro nell'educazione .....	29
2.3. Facilitazione del teatro nell'istruzione .....	30
2.4. Dramma nell'educazione in Zoom .....	33
<b>3. Piani di Lezioni ("Lesson plans")</b> .....	<b>35</b>

3.1. Posso io? Come sentire e proteggere la tua privacy e il tuo spazio personale .....	35
Riassunto della lezione .....	35
Obiettivi specifici della lezione.....	35
Materiali e preparazione necessari .....	35
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	35
Altre attività.....	37
3.2. Esercizi di valore .....	39
Riassunto della lezione .....	39
Obiettivi specifici della lezione.....	39
Materiali e preparazione necessari .....	40
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	40
Altre attività.....	44
3.3. Immaginare le donne - presentazione visiva delle donne nella storia dell'arte e dei media contemporanei.....	44
Riassunto della lezione .....	45
Obiettivi specifici della lezione.....	45
Materiali e preparazione necessari .....	45
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	45
Altre attività.....	46
3.4. Il tuo potere: ricreare un video musicale di Billie Eilish.....	46
Riassunto della lezione .....	46
Obiettivi specifici della lezione.....	47
Materiali e preparazione necessari .....	47
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	47
Versione online .....	49
3.5. Esercizi di teatro forum.....	49
Riassunto della lezione .....	49
Obiettivi specifici della lezione.....	49
Materiali e preparazione necessari .....	50
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	50
Altre attività: Teatro Forum .....	52
3.6. Spogliatoio.....	54
Riassunto della lezione .....	54
Obiettivi specifici della lezione.....	54
Materiali e preparazione necessari .....	55
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	55
3.7. Io sono Malala.....	58
Riassunto della lezione .....	58
Obiettivi specifici della lezione.....	58
Materiali e preparazione necessari .....	58
Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti .....	58
Altre attività.....	62
3.8. Antigone – una lezione di recitazione basata su un testo classico.....	62
Riassunto della lezione .....	63
Obiettivi specifici della lezione.....	63
Materiali e preparazione.....	63
Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante.....	64
3.9. Il corso di matematica .....	69
Riassunto della lezione .....	69
Obiettivi specifici della lezione.....	69
Materiali e preparazione necessari .....	69
Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante.....	70
3.10. La statua .....	75
Riassunto della lezione .....	75

Obiettivi specifici della lezione.....	75
Materiali e preparazione necessari .....	75
Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante.....	75
Versione online .....	77
Ulteriori attività .....	77
3.11. Dove possono essere applicate queste lezioni all'interno dell'istituto scolastico/curriculum..	77
3.12. Progetti più lunghi, pratiche migliori .....	77
Dream business - Un gioco e un progetto.....	78
Festival del Teatro come Teatro Popolare (PT).....	78
Salute riproduttiva – Progetto Teatro per lo Sviluppo (TfD).....	79
<b>4. Risorse .....</b>	<b>80</b>
4.1. Segni di violenza di genere e cosa puoi fare per aiutare.....	80
Violenza domestica.....	80
Violazioni sessuali: come aiutare? .....	82
Tratta di esseri umani .....	83
4.2. Chi può aiutare (linee di assistenza, organizzazioni, collegamenti in ogni paese).....	84

# Introduzione

Questo manuale è stato scritto per gli insegnanti <sup>1</sup>delle scuole secondarie e mira ad aiutarti a organizzare laboratori teatrali sulla violenza di genere nella tua classe, fisicamente o con l'uso di strumenti online.

Il blocco imposto in molti paesi a causa della pandemia di COVID-19 nel 2020-21 ha dimostrato di aver aumentato la violenza di genere in tutta Europa, quindi affrontare il problema nelle aule ha ancora più importanza in questi anni.

Il nostro consorzio ritiene che le attività teatrali abbiano un impatto significativo sugli atteggiamenti, sulle emozioni e sui modi di pensare degli studenti e possano cambiare i modelli di preconcetti o di negligenza passiva. Sulla base della nostra esperienza, gli studenti si divertono molto a lavorare con metodi basati su narrativa e storie. Con tali tecniche, sarai in grado di trasmettere i tuoi obiettivi di insegnamento e discutere questioni delicate in un modo da non far riconoscere agli studenti stessi che stanno imparando.

Si spera che la struttura logica del manuale ti aiuti ad accedere alle risorse specifiche di cui hai bisogno per organizzare le attività necessarie in classe il più rapidamente e facilmente possibile.

## La struttura del manuale

### **Capitolo 1 - Offre una panoramica del tema della violenza di genere:**

- Il capitolo introduce i diritti umani centrali, i concetti di base e le teorie che spiegano le cause profonde della disuguaglianza di genere, che porta alla violenza di genere.
- Una sezione specifica è dedicata alla violenza di genere durante le crisi, come quella del lockdown per il COVID-19, o quella dei rifugiati degli ultimi anni.
- Il capitolo si conclude con una panoramica delle sfide attuali nei paesi partner del consorzio Antigone.

### **Capitolo 2. Tenta di introdurti alla teoria e alla metodologia del teatro applicato:**

- Il capitolo inizia con una breve introduzione alla teoria e ai concetti chiave, seguito dalle basi della metodologia: spiegare come iniziare a condurre attività teatrali nella tua classe.
- Inoltre, troverai suggerimenti e risorse sulla facilitazione, sulla gestione di situazioni difficili e sfide in classe, aiutarti lavorare in modo interattivo in una piattaforma online come Zoom.

**Capitolo 3.** È il fulcro del manuale, in quanto presenta **programmi di lezione** della durata di 45 o 90 minuti, che un singolo insegnante può implementare in modo indipendente. Troverai lezioni più semplici e lezioni più complesse, nonché informazioni su come alcune lezioni possano essere adattate per Zoom. I programmi delle lezioni coprono una varietà di metodologie e temi. La presentazione di ogni piano di lezione segue una struttura simile:

- Troverai una tabella che mostra la durata, la fascia d'età per la quale è stata programmata la lezione, se il gruppo ha bisogno di una conoscenza anticipata del teatro e il livello di difficoltà per l'insegnante.
- Riepilogo della lezione: una breve panoramica dei principali aspetti, obiettivi e gruppo target del piano di lezione.
- Obiettivi specifici della lezione: Quali sono gli obiettivi principali di questa lezione? Materiali e strumenti necessari: es. spazio utilizzato, applicazione da installare se si tratta di una lezione online.

---

<sup>1</sup> ISCED 2 & 3

- Descrizione dettagliata delle attività guidate dall'insegnante: descrizioni dettagliate passo dopo passo dal punto di vista dell'insegnante con tempistica proposta e alcune spiegazioni su ciò che ciascuna attività mira a raggiungere.
- Possibili ulteriori attività, materiali di supporto: tutto ciò che ti supporta nello sviluppo della lezione o delle discussioni che seguono.

Questo capitolo offre anche alcune connessioni specifiche con i contesti educativi nel vostro paese e alcuni esempi di progetti e processi complessi in tutto il mondo.

**Capitolo 4.** È parzialmente adattato ai paesi specifici e riassume le **risorse** utili in merito:

- I segni della violenza di genere, cosa puoi fare come insegnante, come vittima o come qualcuno che identifica la violenza di genere,
- chi può aiutare nel tuo paese (ad es. linee di assistenza, organizzazioni)

Ci auguriamo che troverai questo manuale pratico e utile, e che ti possa aiutare ad arricchire il tuo kit di strumenti per affrontare il tema della Gender Based Violence nella tua classe.

## Informazioni sul progetto

Questo manuale è stato sviluppato nell'ambito del progetto ANTIGONE, un progetto transnazionale cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Erasmus+ (KA2- Strategic Partnerships for Innovation in the School Sector). Il progetto prende il nome dall'antico personaggio greco Antigone che è allo stesso tempo una figura legata al teatro e una figura femminile che resiste ai comportamenti violenti.

Il progetto è coordinato dall'organizzazione teatrale serba DAH. È il risultato della cooperazione tra partner di 7 paesi (Serbia, Grecia, Italia, Ungheria, Svezia, Norvegia e Bulgaria). Il team responsabile dello sviluppo del progetto è interdisciplinare e comprende organizzazioni e professionisti esperti in diversi campi. Comprende esperti di teatro (teatro DAH dalla Serbia, InSite Drama dall'Ungheria, Aeroploio Theatre dalla Grecia e Fondazione AIDA dall'Italia), esperti di psicologia (Associazione dei giovani psicologi in Bulgaria), esperti di violenza di genere (RealStars dalla Svezia), esperti accademici (Università di scienze applicate della Norvegia occidentale) ed esperti di apprendimento online e pedagogia (Action Synergy dalla Grecia).

Il progetto ANTIGONE è un progetto biennale che dura dal 2021 al 2023. Oltre allo sviluppo del presente manuale, include anche l'organizzazione di sessioni di formazione per insegnanti in ogni paese partner al fine di consentire loro di utilizzare l'approccio e la metodologia che suggeriamo con i loro studenti.

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito web del progetto Antigone e sulla pagina Facebook<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup><http://antigone-project.eu>  
<https://www.facebook.com/project.antigone>

# 1. Cos'è la Violenza di Genere?

## 1.1 Violenza di genere: le teorie, i concetti e i diritti umani

*Autore: Ninna Morner*

La violenza di genere riguarda gli atti nocivi e dannosi rivolti ad un individuo per il suo genere. È una delle forme più perverse di disuguaglianza basate sul genere che trova le sue radici nell'abuso di potere e in norme nocive. La violenza di genere contro le donne e i bambini è una violazione dei diritti umani.

Principalmente sono donne e ragazze a subire maggiormente per l'abuso di genere ma spesso sono presi di mira anche uomini e ragazzi per la violenza contro la popolazione LGBTQ, violenza che riguarda le norme di mascolinità, femminilità o in generale norme di genere.

La violenza di genere è un danno sessuale, fisico, mentale ed economico inflitto in pubblico o in privato come minacce, coercizione e manipolazione. Si può manifestare in varie forme come violenza intima o sessuale da parte del partner, matrimonio con figli, mutilazioni genitali o i cosiddetti crimini in nome dell'onore. Le conseguenze sono deleterie per le vittime che ne possono avere ripercussioni per tutta la vita o arrivare addirittura alla morte.

Ecco di seguito una panoramica riguardante la violenza di genere: definizione, entità, costi, diritti umani di donne e ragazze. Brevemente esamineremo le cause ed il meccanismo che sta dietro a questi comportamenti come pure ne esamineremo le conseguenze.

### *Diritti Umani*

L'uguaglianza fra uomo e donna è la garanzia fondamentale dei diritti umani. Sancita con la Dichiarazione dei Diritti Umani nel 1948<sup>3</sup>, l'obiettivo era "riaffermare la fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore delle persone e assicurare uguaglianza fra uomo e donna"<sup>4</sup>. Due ulteriori Convenzioni sui diritti delle donne sono degne di nota: la Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro la Donna, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1979 e la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del 2011, per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica.

La Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne entrò in vigore in forza di un trattato internazionale il 3 settembre 1981 dopo che il ventesimo paese l'ebbe ratificato ed è monitorato dal Comitato sull'Eliminazione della Discriminazione contro la Donna (CEDAW).

La Convenzione specifica la natura ed il significato della discriminazione basata sul sesso e sancisce gli obblighi degli stati al fine di eliminare le disuguaglianze e raggiungere un'equità sostanziale. Ogni quattro anni gli Stati dovrebbero riferire al Comitato le misure adottate. Durante la sessione annuale i Membri del Comitato discutono questi rendiconti con i Rappresentanti del Governo delineando ulteriori azioni per ogni singolo Paese al fine di raggiungere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> Guarda "'Women's rights are human rights", UN 2014;  
<https://www.ohchr.org/documents/events/whrd/womenrightsarehr.pdf>

<sup>4</sup> La Carta delle Nazioni Unite, adottata nel 1945.

<sup>5</sup> Vedi ONU, CEDAW; <https://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/cedaw.aspx>

La “Convenzione di Istanbul”, la Convenzione europea sulla prevenzione e la lotta contro la violenza, anche domestica, sulle donne è in vigore dal 1° agosto 2014 dopo 10 ratifiche di cui 8 da parte degli Stati membri del Consiglio d’Europa (CoE)<sup>6</sup>. Ogni Paese che ratifica legalmente la Convenzione di Istanbul si impegna a fornire supporto e assistenza alle ragazze e alle donne che sono vittima di violenza; a prevenire, perseguire ed eliminare ogni forma di violenza riconosciuta dalla Convenzione tramite supporto e misure di protezione sia politiche che legislative, collaborazione attiva ad ogni livello da parte della società, lavoro di prevenzione e di istruzione e cooperazione internazionale.

La Convenzione di Istanbul è al momento la più progressiva e comprensiva nel prevenire e combattere la violenza da parte dell’uomo sulla donna, l’oppressione e la violenza nelle relazioni, anche in quella di onore. La violenza dell’uomo sulla donna è l’espressione della disuguaglianza di potere nelle relazioni.

Per combattere la violenza bisogna studiare la causa che la giustifica e combatterla tramite leggi e strutture di protezione. Contemporaneamente i diritti e i bisogni delle vittime non devono essere ignorati.

Tutti devono essere coinvolti: agenzie governative, autorità locali, regionali e nazionali, assemblee decisionali, organizzazioni nazionali per i diritti umani, società civile.

La realizzazione del progetto si deve basare sulla prospettiva di genere. Le disposizioni della Convenzione di Istanbul dovranno essere attuate senza alcuna sorta di discriminazione. Perciò il rischio e le conseguenze di discriminazione devono essere sempre prese in considerazione.

Con la ratifica della Convenzione di Istanbul il Paese si impegna ad attuare le disposizioni mediante leggi e altre misure atte a:

- promuovere l’uguaglianza di genere e l’eliminazione della discriminazione;
- proteggere ragazze e donne da ogni forma di violenza da parte dell’uomo in un approccio globale;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza trattate dalla Convenzione.<sup>7</sup>

Un gruppo indipendente di esperti, il Gruppo di Esperti dell’Azione contro la Violenza perpetrata alle Donne e contro la Violenza Domestica (GREVIO) monitora l’applicazione della Convenzione, valuta ogni Paese e raccomanda le misure da adottare. Il rendiconto e le raccomandazioni sono strumenti importanti per una società civile al fine di promuovere la piena attuazione della Convenzione e la società civile può far riferimento direttamente al GREVIO.<sup>8</sup>

La Convenzione di Istanbul è stata firmata da 45 Paesi e ratificata da 35 sui 47 membri del Consiglio d’Europa (CoE). L’Azerbaijan e la Federazione russa non hanno mai firmato né ratificato. Nel gruppo che non ha ancora siglato l’accordo vi sono: Armenia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Lettonia, Moldavia, Slovacchia, Ucraina e gli USA<sup>9</sup>. La ratifica è fondamentale al fine dell’entrata in vigore della Convenzione.

---

<sup>6</sup> La Convenzione di Istanbul è stata adottata l’11 maggio 2011. Le informazioni sulla Convenzione di Istanbul sono disponibili su <https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/home>

<sup>7</sup> Vedere il testo completo della Convenzione su <https://www.coe.int/en/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/210?module=treaty-detail&treatynum=210>

<sup>8</sup> Vedere <https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/about-monitoring1>

<sup>9</sup> Vedi <https://www.coe.int/en/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/210/signatures?module=signatures-by-treaty&treatynum=210>



## Alcune linee guida

Il *genere* si può definire come un insieme di ruoli e responsabilità socialmente costruiti che le società considerano appropriati per uomini e donne<sup>10</sup>. Con uguaglianza di genere si intende uguale potere ed opportunità per entrambi i generi.

Il termine “violenza di genere” si riferisce alla violenza contro le donne basata sul loro stato percepito di subordinazione. Quanto segue ne dà la descrizione.

Le Nazioni Unite (UN) definiscono la “violenza contro le donne” (VAW violence against women) “qualsiasi atto di violenza basato sul genere che porta o potrebbe portare dolore o sofferenza fisica, sessuale o mentale alle donne, comprese la minaccia di tali azioni, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica che privata.<sup>11</sup>

“La violenza intima” da parte del partner riguarda il comportamento tenuto dal compagno o dall’ ex-compagno che causa danno fisico, sessuale o psicologico, compresa l’aggressione fisica, la coercizione sessuale, l’abuso psicologico ed il controllo. “La violenza in una relazione intima” è un termine usato che pure si riferisce al medesimo tipo di crimine ed è come “violenza del partner intimo di genere neutro”. La violenza domestica” e “Il picchiare la moglie” si commette quando l’uomo, in diverse forme, abusa della donna con cui vive o viveva in una relazione. Gli ultimi due termini fanno

### Maggiori informazioni su alcune forme di violenza contro le donne:

La **violenza sessuale** è qualsiasi atto sessuale commesso contro la volontà di un'altra persona, sia quando questa persona non dà il consenso o quando il consenso non può essere dato perché la persona è un bambino, ha una disabilità mentale o è gravemente intossicato o privo di sensi a causa di alcol o droghe

**Molestie sessuali:** le molestie sessuali comprendono il contatto fisico non consensuale, come afferrare, pizzicare, schiaffeggiare o strofinare un'altra persona in modo sessuale. Include anche forme non fisiche, come fischi, commenti sessuali sul corpo o sull'aspetto di una persona, richieste di favori sessuali, sguardi sessualmente suggestivi, stalking ed esporre i propri organi sessuali.

**Stupro:** lo stupro è qualsiasi penetrazione vaginale, anale o orale non consensuale di un'altra persona con qualsiasi parte del corpo o oggetto. Questo può essere da parte di qualsiasi persona nota o sconosciuta al sopravvissuto, all'interno del matrimonio e delle relazioni e durante i conflitti armati.

**Femminicidio:** il femminicidio si riferisce all'omicidio intenzionale di donne perché sono donne, ma può essere definito in modo più ampio per includere qualsiasi omicidio di donne o ragazze. Il femminicidio differisce dall'omicidio maschile in modi specifici. Ad esempio, la maggior parte dei casi di femminicidio sono commessi da partner o ex partner e comportano abusi in casa, minacce o intimidazioni, violenze sessuali o situazioni in cui le donne hanno meno potere o meno risorse del loro partner.

**Delitto d'onore:** il delitto d'onore è l'omicidio di un membro della famiglia, di solito una donna o una ragazza, per il presunto motivo che la persona ha recato disonore o vergogna alla famiglia. Questi omicidi hanno spesso a che fare con la purezza sessuale e presunte trasgressioni da parte di membri femminili della famiglia.

**Mutilazioni genitali femminili:** le mutilazioni genitali femminili (MGF) comprendono procedure che alterano intenzionalmente o causano lesioni agli organi genitali femminili per motivi non medici. È classificato in quattro tipi principali e sia la pratica che le motivazioni alla base variano da luogo a luogo. La MGF è una norma sociale, spesso considerata un passo necessario nella preparazione delle ragazze all'età adulta e al matrimonio e tipicamente guidata da convinzioni sul genere e sulla sua relazione con un'appropriata espressione sessuale. È stata classificata per la prima volta come violenza nel 1997.

**Matrimonio precoce:** il matrimonio precoce si riferisce a qualsiasi matrimonio in cui uno o entrambi i coniugi hanno meno di 18 anni. È una violazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che afferma che "il matrimonio può essere concluso solo con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi". È più probabile che le ragazze siano spose bambine e, di conseguenza, abbandonino la scuola e subiscano altre forme di violenza.

**Fonte:** UN Women

<sup>10</sup> Il termine "diversità di genere" è usato per riferirsi a persone la cui identità di genere, inclusa la loro espressione di genere, è in contrasto con quella che è percepita come la norma di genere in un particolare contesto in un determinato momento, compresi coloro che non lo fanno. posizionarsi nel binario maschio/femmina; il termine più specifico "trans" è usato per descrivere persone che si identificano con un sesso diverso da quello loro assegnato alla nascita. Vedi <https://vawnet.org/sc/serving-trans-and-non-binary-survivors-domestic-and-sexual-violence/violence-against-trans-and>

<sup>11</sup> Nazioni unite. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne. New York: ONU, 1993.

riferimento al fatto che il crimine, nei confronti della donna, viene perpetrato spesso in un matrimonio, dietro porte chiuse, mirando alle donne - e dunque è considerato come un fatto privato.

La violenza sessuale è definita dall'UN come "qualsiasi atto sessuale, tentativo di ottenere una prestazione sessuale o altra azione rivolta contro la sessualità della persona usando coercizione al di là di ogni relazione con la vittima e in qualsivoglia contesto. Comprende lo stupro, definito come penetrazione fisica forzata o costretta della vagina o dell'ano con il pene, con altra parte del corpo o con qualsiasi oggetto, tentativo di stupro o altre forme di approcci sessuali non voluti con o senza contatto."<sup>12</sup>

Sebbene si cerchi spesso un linguaggio neutro per definire la violenza di genere (GBV) tuttavia "genere neutro" diventa "genere specifico"; non è infatti una coincidenza che l'abuso sia perpetrato dall'uomo nei riguardi della donna.

La Commissione per l'Uguaglianza di Genere del Consiglio d'Europa<sup>13</sup> identifica nuove forme di violenza contro la donna (VAW):

1. violenza all'interno della famiglia o violenza domestica
2. stupro o violenza sessuale
3. molestie sessuali
4. violenza in ambiti di potere
5. mutilazioni dei genitali femminili
6. matrimoni forzati
7. violenza in situazioni di conflitti e post conflittuali
8. omicidi in nome dell'onore
9. mancanza di rispetto nei confronti della libera scelta della donna a proposito della procreazione

La Convenzione di Istanbul <sup>14</sup> definisce "la violenza dell'uomo verso la donna" come una violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione nei confronti della donna e si riferisce a tutti quei casi di GBV che portano o potrebbero portare a danni economici, fisici, sessuali, psicologici, o sofferenze fisiche, sessuali, mentali o finanziarie comprese le minacce di tali azioni, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia in ambito pubblico che in un contesto privato" (Articolo 3.a.).

Per Donna si intendono anche le ragazze sotto i 18 anni di qualsiasi età.

La Convenzione di Istanbul riguarda anche la violenza contro i bambini, i matrimoni con minorenni, i matrimoni costretti, la mutilazione genitale femminile, gli aborti obbligati, la sterilizzazione forzata, le molestie per stalking o sessuali. Gli Stati sono incoraggiati ad applicare la Convenzione a tutte le vittime di violenza in una relazione e a dare particolare importanza alla vulnerabilità di ragazze e donne.

---

<sup>12</sup> La Commissione per l'uguaglianza di genere del Consiglio d'Europa riferisce annualmente sull'attuazione della Strategia per l'uguaglianza di genere del Consiglio d'Europa. Vedi la loro relazione del 2019 sulla strategia del CdE 2018-2023: <https://rm.coe.int/annual-report-2019/16809e4622>

<sup>13</sup> Hagemann-White, Carol (febbraio 2014). "Studio analitico dei risultati del 4° ciclo di monitoraggio dell'attuazione della Raccomandazione Rec(2002)5 sulla protezione delle donne contro la violenza negli Stati membri del Consiglio d'Europa". Divisione per l'uguaglianza del Consiglio d'Europa. pp. 7, 8, 11; Jagland, Thorbjørn (maggio 2014). "Stato della democrazia, diritti umani e stato di diritto in Europa (2014)". Relazione del Segretario Generale del Consiglio d'Europa. Consiglio d'Europa. P. 48.

<sup>14</sup> Vedi la Convenzione di Istanbul.

## Stime sulla violenza di genere

Si stima che una donna su tre soffrirà di violenza sessuale o fisica durante la vita e principalmente per mano del compagno.<sup>15</sup>

Anche le persone transgender e le comunità LGBTQ sperimentano la violenza e la discriminazione. I dati sono limitati ma si stima che più della metà di persone trans o non binarie abbia subito qualche forma di violenza da parte del partner intimo ed atti rivolti al controllo coercitivo ed al danno fisico<sup>16</sup>. Inoltre, oltre a subire violenza domestica e sessuale, le persone trans o non binarie sono spesso il bersaglio di crimini di odio, transfobia e violenza di stato.

Approssimativamente 763 milioni di donne sono globalmente soggette a violenza fisica o sessuale da parte del partner intimo o di un non partner – un numero che è rimasto sostanzialmente invariato nell'ultima decade. I dati riguardano il 2018 e dunque la situazione durante il COVID non viene considerata in questo contesto, ma ci si aspetta una crescita dei casi.

I dati mostrano che la violenza di genere inizia presto: una ragazza su quattro (dai 15 ai 24 anni) che abbia avuto una relazione intima avrà già sperimentato violenza da parte del compagno quando avrà raggiunto i vent'anni. Questo è preoccupante, osserva l'OMS poiché l'adolescenza e la giovinezza sono periodi importanti sui quali si fonda una sana relazione mentre la violenza subita può avere conseguenze per tutta la vita<sup>17</sup>.

C'è un grave sottostima dei dati di GBV poiché la maggior parte degli incidenti di violenza nei confronti della donna spesso non arriva all'attenzione della polizia. Solo il 30% dei casi più gravi viene riportato. Una donna su quattro non denuncia per vergogna, una su cinque non vuole che si sappia, una su dieci pensa che le forze dell'ordine non possano fare nulla. Di coloro che denunciano solo la metà è soddisfatta dell'assistenza ricevuta. La tolleranza e l'accettazione della violenza di genere persistono, e spesso le vittime possono essere incolpate quando subiscono violenza<sup>18</sup>.

## Costi

La violenza di genere danneggia le donne, le famiglie, le comunità e la società nel suo insieme ed è un enorme costo per la collettività<sup>19</sup>: perdita di produzione economica, fornitura di servizi sanitari, legali, sociali e specialistici e l'impatto personale (fisico ed emotivo) sulla vittima da non dimenticare.

Uno studio condotto da EIGE (Gender Equality Index, indice dell'uguaglianza di genere) e pubblicato nell'agosto 2021 dimostra l'enorme costo sostenuto per l'aiuto fisico ed emotivo (56%,) seguito dalla

---

<sup>15</sup> Vedere le **Stime globali, regionali e nazionali per la violenza del partner intimo contro le donne e le stime globali e regionali per la violenza sessuale contro le donne non partner**, sviluppate dall'OMS e dal Programma speciale di ricerca, sviluppo e ricerca UNDP-UNFPA-UNICEF-OMS-Banca mondiale Formazione sulla riproduzione umana (HRP) per il gruppo di lavoro interagenzia delle Nazioni Unite sulla stima e i dati sulla violenza contro le donne. Lanciato il 9 marzo 2021 e disponibile su:

<https://who.canto.global/s/KDE1H?viewIndex=0>

<sup>16</sup> <https://vawnet.org/sc/serving-trans-and-non-binary-survivors-domestic-and-sexual-violence/violence-against-trans-and>

<sup>17</sup> Ibid., vedere Riepilogo risultati chiave.

<sup>18</sup> [http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/files/documents/151125\\_attitudes\\_enege\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/files/documents/151125_attitudes_enege_report_en.pdf)

<sup>19</sup> Estimating the Costs of Gender-based Violence, Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, Eige, 2014.

Disponibile su: <https://eige.europa.eu/publications/estimating-costs-gender-based-violence-european-union-report>

tutela legale (21%) e dalla perdita di produttività (14%). Altri costi includono servizi di giustizia civile (divorzi, custodia dei figli), aiuto abitativo e protezione dell'infanzia.<sup>20</sup>

### *Disuguaglianza di genere*

La violenza di genere si basa sulla disuguaglianza di genere. Il raggiungimento dell'uguaglianza si ottiene eliminando ogni forma di pratica dannosa perpetrata nei confronti delle donne o delle ragazze. Uguaglianza di genere significa che donne, uomini, ragazzi e ragazze godono degli stessi diritti, risorse, opportunità e protezione e questo non avviene oggi. In pratica le donne lavorano di più e più a lungo ma guadagnano di meno, possiedono meno, mangiano meno, hanno minor accesso all'istruzione, alle cure sanitarie o legali e occupano posizioni più basse rispetto all'uomo.

Generalmente sono le donne ad occuparsi del cibo, della cura dei figli e di altri membri della famiglia. Sebbene questo lavoro sia fondamentale per lo sviluppo della società di solito non viene pagato, è invisibile e non riconosciuto<sup>21</sup>. Le donne e le ragazze hanno generalmente meno potere e risorse rispetto all'uomo.

Vi è tuttavia una grande diversificazione riguardante l'uguaglianza di genere e l'entità del divario fra i vari paesi. La situazione può anche variare in un paese. Bisogna considerare la distribuzione dell'uguaglianza fra gruppi differenti di donne dipendenti dall'età, etnia, economia, classe sociale o altre variabili. In Europa EIGE (gender equality index indice di differenza di genere) afferma che con una percentuale del 67.9% l'Unione Europea raggiungerà l'uguaglianza di genere fra minimo 60 anni. Ci si muove a passi molto lenti con una media di mezzo punto all'anno<sup>22</sup>.

Ecco alcune percentuali derivanti da varie fonti ufficiali<sup>23</sup> che spiegano ulteriormente questa disuguaglianza:

- Un seggio su quattro è occupato da donne nei parlamenti nazionali, tre su quattro da uomini.
- Una su quattro è manager, tre su quattro sono uomini.
- Le donne lavorano in casa tre volte più degli uomini senza essere pagate.
- Generalmente guadagnano il 24% in meno rispetto agli uomini.
- Sono pagate il 16% in meno dell'uomo per lo stesso lavoro.
- Il divario di genere nella partecipazione alla forza lavoro tra gli adulti è del 31%.
- Il 31% delle giovani (15-24 anni) non è istruita, impiegata o tirocinante.
- Approssimativamente un quarto delle ragazze al mondo non frequenta la scuola. Le famiglie con scarsi mezzi economici danno la precedenza ai figli maschi.
- Globalmente le donne hanno una probabilità maggiore del 25% di vivere in estrema povertà.
- Il 60% della popolazione mondiale che soffre la fame è costituita da donne e ragazze. La disuguaglianza di genere le porta ad una maggiore malnutrizione.
- I territori dediti all'agricoltura sono posseduti da donne nella percentuale di uno su dieci;
- Nonostante le donne siano il 50% della popolazione mondiale, esse posseggono solo l'1% della ricchezza globale.

Ed inoltre sono il bersaglio per atti di violenza a causa di norme sociali e culturali, relazioni di potere e stereotipi di genere. E in molte società esse nemmeno denunciano; spesso infatti rischiano ulteriore violenza se chiedono aiuto e protezione, tutto ciò si rifà ancora una volta alla disuguaglianza di genere.

---

<sup>20</sup> Vedi <https://eige.europa.eu/news/gender-based-violence-costs-eu-eu366-billion-year>

<sup>21</sup> Vedi obiettivo 5 delle Nazioni Unite.

<sup>22</sup> Vedi <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/about>

<sup>23</sup> Ufficiale qui significa organi e banche dati affiliati alle Nazioni Unite.

## *La radice delle cause: norme di genere e relazioni di potere*

La disuguaglianza di genere è radicata in norme e tradizioni ereditate e assimilate dagli individui e dalla società. Si può parlare di un sistema di relazioni, credenze e valori integrati nella vita politica, sociale ed economica che struttura la disuguaglianza di genere fra uomo e donna. La violenza di genere è dunque sia individuale che sociale, riguarda la famiglia e la società nel suo insieme. Gli attributi visti come "femminili" o appartenenti alle donne sono sottovalutati, mentre gli attributi considerati come "maschili" o appartenenti agli uomini sono privilegiati. Nelle relazioni di potere, sia pubbliche che private l'uomo e la mascolinità dominano. I ruoli costruiti e le responsabilità che la società considera adatti a uomini e donne hanno una lunga storia che tuttora esiste nonostante le lotte di oggi sui diritti umani.

## *Ruoli di genere e aspettative*

Le ragazze sono cresciute per diventare donne ma ciò è sempre visto come qualcosa di meno della norma, la norma maschile. L'idea che le donne non sono la norma fu suggerita già nel 1949 da Simone de Beauvoir. Disse che il genere è costruito, è un'idea, una creazione che le donne soddisfano pensando che sia ciò che esse sono, che interiorizzano e concretizzano quando ottengono un feedback positivo comportandosi e rispondendo agli incoraggiamenti di agire come una "persona femmina".<sup>24</sup>

Tradizionalmente vi è sempre stata una divisione tra sfera pubblica e domestica e donne e bambini si sono sempre dedicati all'ambito casalingo: la casa e tutto ciò che a questa è collegato come la procreazione e la cura degli affetti. Le donne devono starsene tranquille ed obbedire al marito: ciò è quello su cui si basa ad esempio il Vecchio Testamento col Cristianesimo e la fede Islamica ed Ebraica. Tutto questo rende difficile alla donna dedicarsi alla vita pubblica come l'istruzione o la vita lavorativa. Le donne sono spesso trattenute dall'agire per propria volontà poiché hanno a cuore il benessere della famiglia e l'assistenza ai figli che dipendono da loro. A volte l'emancipazione si è potuta ottenere solo individualmente a condizione che un'altra donna si sia assunta tali responsabilità. Ironicamente, in un mondo globalizzato spesso si tratta di un'immigrata che lascia i figli nel paese di origine affidandoli ad una sorella maggiore o a una donna più anziana mentre si prende cura dei figli di un'altra che pure sta cercando di emanciparsi.

Tradizionalmente ci si aspetta che l'uomo sia maschio, competitivo e forte per assolvere il suo compito di capofamiglia e proteggere la donna, i bambini ed il suo paese; un uomo dovrebbe essere pronto a difendere sé stesso, la sua famiglia e la nazione dalle minacce e dagli aggressori. Tali aspettative possono essere impegnative da portare avanti sentendole come una pressione. Ecco dunque che gruppi o individui che minacciano tale norma, come omosessuali o femministe, sono considerati aggressori. E dunque, al fine di mantenere la tradizionale divisione di genere, il controllo e la violenza sono usati come strumenti finendo sempre nella GBV.

## *Il Ruolo subordinato della moglie*

La violenza di genere si basa sul potere e sul controllo, il potere dell'uomo ed il controllo sulla propria donna. In molte società la violenza intima da parte del compagno, la violenza domestica o il picchiare la donna è largamente considerato come logica conseguenza del diritto dell'uomo ad infliggere una punizione alla propria compagna. Se l'uomo pensa che la donna non abbia compiuto il proprio dovere o abbia superato i "limiti", la violenza ne è la risposta. Un ampio studio, portato avanti da diversi paesi, ha elencato una serie di eventi che scatenerrebbero l'ira maschile<sup>25</sup>. Si dice che inneschino la violenza: disobbedire, controrribattere durante una discussione, preparare i pasti in ritardo, trascurare la casa e i figli, fare domande sul denaro o su possibili amanti, uscire di casa senza il permesso, rifiutarsi di fare

---

<sup>24</sup> Vedi *Le Deuxieme Sexe* di Simone de Beauvoir, 1949. Vedi anche: [https://en.wikipedia.org/wiki/The\\_Second\\_Sex](https://en.wikipedia.org/wiki/The_Second_Sex)

<sup>25</sup> Vedi Rapporto mondiale sulla violenza e la salute, OMS, 2002.

sesto. In pratica violenza e abusi sono considerati come comportamenti accettabili e giustificabili. L'uguaglianza di genere mette una fine al diritto degli uomini di abusare delle donne.

### *Il Controllo del Corpo Femminile*

#### **Violenza sessuale**

La violenza sessuale implica costringere una persona a prendere parte a un atto sessuale senza il suo consenso. I principali gruppi target sono donne e bambini, ma anche gli uomini subiscono violenze sessuali. Il movimento #metoo, tuttavia, ha mostrato che un gran numero di donne e ragazze in tutto il mondo ha subito violazioni sessuali a causa del loro genere. La pretesa del personaggio maschile sul corpo femminile può essere considerata come incorporata nella struttura che sta dietro la disuguaglianza di genere esistente e le ripetute violazioni sessuali. La vergogna e il senso di colpa che provano molte vittime di aggressioni sessuali sono i principali ostacoli a raccontare, denunciare e guarire. L'intera società ha la sfida di eliminare la vergogna e il senso di colpa attribuiti alle vittime di violenze sessuali, ad esempio nella vita quotidiana, nel sistema legale e nei resoconti dei media.

La negazione del sesso è spesso ciò che fa scattare l'abuso in una relazione. Il controllo dell'uomo sul corpo femminile è la chiave per comprendere la violenza di genere. La donna procrea e perciò tradizionalmente il controllo della riproduzione è importante per assicurare eredi maschi in grado di tenere insieme la terra che gli uomini possiedono. Perciò il matrimonio viene visto come transazione economica (vedi dote) e le donne vengono negoziate come oggetti: dalla cura del genitore all'appartenenza al marito. Il matrimonio è visto come un contratto in cui l'accesso al sesso e la nascita degli eredi sono uno scambio per avere sostegno finanziario e protezione<sup>26</sup>. In questo contesto la virtù della donna diventa importante per la famiglia e l'onore maschile. In molti paesi e culture la donna o la ragazza che frequenta l'uomo sbagliato, che fa sesso prima del matrimonio o che in qualche modo sfida le normali regole di genere può essere punita dalla famiglia, rifiutata, abusata e perfino uccisa. E se si pensa che abbia disonorato la famiglia può anche essere bersagliata di pettegolezzi e disonorata come una "puttana".

In molti paesi, inoltre se una donna è stata abusata o violentata sessualmente è stigmatizzata e diventa meno attraente per il matrimonio. Fino a non molto tempo fa lo stupro all'interno del matrimonio non era criminalizzato ed era un diritto maritale dell'uomo. Anche in tempo di guerra è simbolo di violazione e umiliazione. Di nuovo si vede dunque che il controllo del corpo femminile è simbolo di potere: il potere dell'uomo sulla donna individualmente o in gruppo. L'uso del potere sul controllo del corpo femminile è fondamentale per la comprensione della disuguaglianza di genere. Ovviamente ciò non significa che ogni

uomo sia in una posizione di potere o che ogni donna si trovi in un rapporto di subordinazione. Qui si sta parlando di norme e tradizioni che possono portare ad atti di GBV.

### *Violenza domestica*

Il colpevole più comune di atti di violenza, stupro, abuso, minacce è l'uomo di cui si è innamorate o di cui lo si è state; il compagno intimo, in altre parole. GBV è nella maggior parte dei casi violenza del maschio nei confronti della femmina. Riguarda il controllo e l'abuso fisico, psicologico o sessuale. Si parla sempre di violenza considerando l'aspetto fisico ma è un tutt'uno con quella psicologica e sessuale. Vi è una sovrapposizione.

---

<sup>26</sup>Vedi Carole Pateman Il contratto sessuale, 1988.

### **Bambini che assistono alla violenza domestica**

Assistere alla violenza domestica può significare essere presenti e vedere episodi reali di violenza fisica/o sessuale, sentire minacce o il rumore di una madre che viene picchiata o osservare le conseguenze di violenze come sangue, lividi, arti spezzati, vestiti strappati e danni per la casa. I bambini che assistono a ripetuti atti di violenza domestica spesso diventano molto in sintonia con l'imminente minaccia di violenza, che può portare a un grave stress psicologico. I bambini esposti alla violenza domestica diventano paurosi e ansiosi. Stanno costantemente guardando e aspettando che si verifichi il prossimo incidente. Non sanno mai cosa scatenerà l'abuso e, quindi, non potranno mai rilassarsi e sentirsi al sicuro. Sono sempre preoccupati per se stessi, per la madre e per i fratelli.

I bambini che assistono alla violenza domestica spesso si sentono impotenti e possono pensare che in qualche modo l'abuso sia colpa loro, pensando che se non avessero fatto o detto una cosa in particolare, l'abuso non si sarebbe verificato. Ci si aspetta che i bambini cresciuti in famiglie violente mantengano segreta la famiglia, a volte senza nemmeno parlare degli abusi.

In sintesi, la violenza domestica rappresenta una seria minaccia per i bambini emotivi, psicologici e benessere fisico, in particolare se la violenza è cronica.

*La violenza domestica* è un modello di comportamento usato per ottenere o mantenere una posizione di controllo sul partner intimo. L'abuso consiste in una serie di azioni o minacce che inducono la vittima a fare o non fare qualcosa contro la sua volontà.<sup>27</sup> Riguarda qualsiasi comportamento che impaurisca, intimidisca, terrorizzi, manipoli, nuoccia, umili, biasimi, lesioni o ferisca. L'abuso domestico spesso si alterna a periodi di pace in cui la donna viene trattata con calore e attenzione. Frequentemente è accusata di provocare l'uomo o di avere atteggiamenti che lo irritano e dunque la responsabilità di questa ferocia e violenza ricade su di lei e la sua autostima diventa sempre più bassa. Questo comportamento di abusi aumenta in frequenza ed intensità. Può culminare in seri danni fisici e perfino alla morte.

Le vittime non sono passive, ma piuttosto adottano strategie attive che garantiscano loro sicurezza. La preoccupazione per i bambini è spesso fondamentale. Le strategie possono essere la resistenza o i tentativi di riappacificarsi o di rinunciare, almeno momentaneamente. È comunque molto estenuante vivere in situazioni di costante terrore. Spesso si continua la relazione per timore di vendetta se la si abbandona o per paura di perdere i figli o per mancanza di sostegno economico, con la speranza che qualcosa possa cambiare. A volte il cercare aiuto viene considerato come un marchio e per affermare il controllo spesso la vittima viene isolata dai suoi amici,

dai familiari e dal lavoro. Molti esitano nel chiamare la polizia poiché il pericolo potrebbe continuare. Spesso, dopo molti anni c'è chi riesce a lasciare il compagno e non è insolito che ci si metta così tanto tempo. Il sostegno emotivo e logistico da parte della famiglia, degli amici e della società è fondamentale nella loro decisione di finire la relazione una volta per tutte. Tale protezione deve durare a lungo poiché la violenza, dopo che la donna se ne è andata, può subire un'escalation fino ad arrivare al femminicidio. Globalmente, ogni ora, circa 4 donne sono uccise intenzionalmente dal compagno o dall'ex, da una persona di cui pensavano di potersi fidare.<sup>28</sup>

Le conseguenze per una donna che ha vissuto per anni sotto controllo, violenza e umiliazione sono devastanti sia a breve che a lungo termine. Una storia di violenza intima da parte del partner le mette a rischio di depressione, tentativi di suicidio, dolore cronico, PTSD e problemi nella fecondazione. Ci vogliono anni prima che possa ristabilirsi; è un lungo percorso da vittima a sopravvissuta.

Si tratta di un circolo vizioso poiché l'uomo violentatore tenderà a comportarsi allo stesso modo in una nuova relazione.

<sup>27</sup> Questa era la definizione lanciata nel 2001 dal ricercatore norvegese Per Isdal, Vedi Il significato della violenza che è stato applicato nei Paesi nordici.

<sup>28</sup> Vedi Studio globale delle Nazioni Unite sull'omicidio, 2019 <https://www.unodc.org/unodc/en/data-and-analysis/global-study-on-homicide.html>

## *Traffico di esseri umani e commercio del sesso*

Il traffico di esseri umani è l'acquisizione e lo sfruttamento delle persone per mezzo di potere, frode, coercizione o inganno. Il Consiglio della Convenzione Europea sull'Azione contro il Traffico di Esseri Umani, entrato in vigore nel 2008, si impegna a prevenirlo, a proteggere le vittime, a perseguire gli offensori e a promuovere azioni internazionali di cooperazione.<sup>29</sup> Lavora sulle linee guida della Convenzione di Istanbul e il comitato GRETA<sup>30</sup> monitora e valuta i 47 paesi che hanno ratificato il trattato.

Il traffico di esseri umani addestra milioni di donne e ragazze in tutto il mondo e molte di loro sono sfruttate sessualmente.<sup>31</sup> Globalmente donne e ragazze sono il 71% del numero totale di vittime rilevate in questo traffico.<sup>32</sup> Per quanto riguarda il traffico per scopi di sfruttamento sessuale nel mondo il 96% è donna.<sup>33</sup> Eurostat (2015) stima che il 95% di vittime registrate per traffico ai fini sessuali è donna o ragazza. Si tratta di una severa forma di violenza contro le donne ed è la manifestazione più evidente della disuguaglianza di genere. La tratta a scopo di sfruttamento sessuale non di rado fa parte del continuum della violenza subita. La maggior parte delle vittime riferisce di aver subito violenza prima di aver sperimentato lo sfruttamento.<sup>34</sup> L'immigrazione può essere la chiave di svolta per sfuggire a questi abusi, evitando così il rischio.

Il traffico di esseri umani implica l'abuso attraverso minacce e controllo psicologico, la violenza sessuale e fisica, la violenza economica e la privazione della libertà. Tutto ciò porta a conseguenze gravissime e talvolta pericolose per la propria incolumità.

La salute è profondamente influenzata dallo sfruttamento sia a livello psicologico (autolesionismo, mancanza di autostima, vergogna, sensi di colpa, mancanza di aiuto, perdita di memoria, disordini di stress post traumatico, disturbi del sonno, depressione, isolamento, abuso di alcol o di droghe) che a livello fisico e sessuale (dolore cronico, fatica, peggioramento di condizioni pre-esistenti, complicazioni a livello riproduttivo o sessuale)<sup>35</sup>. Uno studio della Commissione Europea del 2016 ha provato che molte delle ingiurie derivanti dal traffico di sfruttamento sessuale sono specifiche di genere e riguardano lesioni alla vagina, rischio aumentato di trasmissione di malattie sessuali, HIV e gravidanze indesiderate.

Le percentuali di ricascarci per coloro che hanno cercato di sfuggire ad una situazione di sfruttamento sono alte, soprattutto per le giovani durante i due anni successivi, mentre la guarigione dalle gravi lesioni è lunga e dispendiosa.

## *Note conclusive*

La violenza di genere in tutte le sue forme è senza alcun dubbio una violazione grave e continua dei diritti umani e riguarda principalmente donne e ragazze in tutto il mondo e chi è legato alla "femina persona" come descritto precedentemente. I diritti umani sono chiari e se fossero applicati integralmente vivremmo in un mondo con meno violenza, oppressione e paura, e sicuramente molte persone sarebbero in grado di scoprire ed esprimere il loro potenziale. I diritti umani e le convenzioni firmate e ratificate sono strumenti eccellenti per combattere la violenza di genere. Gli Stati hanno degli obblighi. La società civile sostiene e supporta le vittime. Gli attivisti per i diritti umani riferiscono a

---

<sup>29</sup> Vedi <https://rm.coe.int/168008371d>

<sup>30</sup> Vedi <https://www.coe.int/en/web/anti-human-trafficking/greta>

<sup>31</sup> UN Women.

<sup>32</sup> United Nations Office on Drugs and Crime, 2016a.

<sup>33</sup> United Nations Office on Drugs and Crime, 2016a.

<sup>34</sup> European Parliamentary Research Service, 2016.

<sup>35</sup> Zimmerman, Hossain e Watts, 2011.



GREVIO e GRETA e ad altre istituzioni come 'UN Special Rapporteur' etc. la situazione e così gli Stati sono messi sotto pressione e costretti ad agire di conseguenza.

Tutte le società, le entità e la gente sono coinvolte affinché i diritti umani vengano rispettati. Vi sono molte sfumature, gradi e sfaccettature riguardanti la violenza di genere e le sue origini, la disuguaglianza di genere, stereotipi di genere e norme. Esempi di GBV si trovano quotidianamente nella vita ordinaria, al lavoro, nell'istruzione, nei media, fra amici e familiari. Possiamo tutti diventare agenti di cambiamento per metterci una fine e promuovere l'uguaglianza di genere; uomini e donne, ragazzi e ragazze. Inizia nella tua comunità, nella tua città, nella tua classe e nella tua casa.

## 1.2. Violenza di genere in tempo di crisi

*Autori: Marina Mario Davidkova-Atanasova, Shadi Haysam Mahmud, Ninna Morner*

Il sistema assistenziale e di welfare di ogni Stato è messo sotto pressione in tempo di crisi. Durante la crisi migratoria c'è stata una mancanza di disponibilità di riconoscere varie forme di GBV, come il traffico di esseri umani e gli stati si sono occupati principalmente delle maggiori richieste riguardanti la salute e nel combattere la pandemia a costi molto alti. Perciò anche le risorse economiche sono in crisi. Per ovvie ragioni anche lo screening fra i gruppi a rischio di GBV e tutte le attività connesse all'identificazione della stessa, sono difficili da realizzare, anche a causa delle restrizioni dovute al Covid.

In tempo di crisi l'impegno principale è rivolto a salvare vite umane e dunque l'identificazione delle vittime di violenza è stata messa da parte. Questo perché tali sforzi non sono considerati come salvavita immediati. In realtà, tuttavia, è una questione di vita e di mezzi di sussistenza per le vittime e dunque, secondo IOM (Un Migration) l'assicurare protezione a individui vulnerabili dovrebbe essere considerato come una qualsiasi altra crisi<sup>36</sup>.

### *L'impatto della pandemia*

È ben chiaro che le crisi aumentano i rischi della violenza di genere e la sua gravità<sup>37</sup>. Le ragioni sono molteplici come lo stress, l'interruzione delle protezioni sociali, la mancanza di entrate, il ridotto accesso ai servizi. Tutto ciò può esasperare la situazione. Anche l'ammissione ai servizi di ginecologia può diventare più limitata, come pure linee dirette, centri di crisi, rifugi, servizi di protezione legale rendendo quindi più difficile alla donna accedere a quelle poche risorse rimaste disponibili<sup>38</sup>.

Durante la pandemia, quando alle persone era richiesto di rimanere in casa, il rischio di violenza sessuale da parte del compagno è aumentato nella maggior parte dei paesi. Dati recenti<sup>39</sup> mostrano chiaramente come la violenza sia aumentata in seguito al lockdown, agli obblighi di rimanere in casa, alle restrizioni di viaggio, al coprifuoco, alla mancanza di un impiego, all'incertezza riguardante il lavoro, all'ansia e alla paura del contagio. I rischi sono ulteriormente aggravati dalla mancata denuncia degli abusi subiti, rendendone quindi il numero significativamente più alto.

---

<sup>36</sup> L'OIM affronta la tratta e lo sfruttamento di esseri umani in tempo di crisi. Dicembre 2015.

[https://publications.iom.int/system/files/addressing\\_human\\_trafficking\\_dec2015.pdf](https://publications.iom.int/system/files/addressing_human_trafficking_dec2015.pdf)

<sup>37</sup> UNHCR

<sup>38</sup> Vedi <https://www.unwomen.org/-/media/headquarters/attachments/sections/library/publications/2020/policy-brief-the-impact-of-covid-19-on-women-en.pdf?la=it&vs=1406>.

<sup>39</sup> Si veda il rapporto dell'OMS "Violence Against Women Prevalence Estimates, 2018" incentrato sui dati (dal 2000 al 2018) sulla prevalenza della violenza contro le donne.

#### AUMENTO DI GBV ONLINE

L'online è la nuova prima linea per la violenza contro donne e ragazze, ed è aumentata esponenzialmente durante il COVID-19 e il lockdown. I risultati presentati per UN Women suggeriscono che: "La violenza online è un epicentro di rischio, intersezionale e intergenerazionale, e combina molteplici forme di violenza contro donne e ragazze, inclusa la tratta".

La violenza online può includere quanto segue:

**Violenza online o digitale:** la violenza online o digitale contro le donne si riferisce a qualsiasi atto di violenza commesso, assistito o aggravato dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (telefoni cellulari, Internet, social media, giochi per computer, messaggi di testo, e-mail, ecc) contro una donna perché donna.

**Sexting non consensuale:** il sexting non consensuale comporta l'invio di messaggi o foto espliciti senza il consenso del destinatario.

**Cyberbullismo:** il cyberbullismo comporta l'invio di messaggi intimidatori o minacciosi.

**Doxing:** il doxing comporta il rilascio pubblico di informazioni private o identificative sulla vittima.

La situazione pandemica ha aggravato la disuguaglianza di genere in gruppi vulnerabili o anche meno esposti. Il peggiorare delle condizioni economiche nei paesi colpiti dal virus può ulteriormente aggravare il rischio di subire violenza fra le donne rifugiate e immigrate per la perdita del lavoro, salari ridotti, disoccupazione, minor reddito, incertezza finanziaria e mancanza di alloggio. Questi fattori economici aumentano la difficoltà nel trovare una sistemazione sicura e quindi è più alta la possibilità di subire sfruttamento a sfondo sessuale. crisi.

Lo scoppio della pandemia ha prodotto per rifugiate e immigrate un ulteriore rischio che incide sul loro benessere fisico e mentale. I confini chiusi e le restrizioni degli ultimi anni nelle procedure di asilo, le hanno lasciate senza aiuto ed isolate. Anche la loro mobilità è compromessa. Ad esempio, durante il lockdown in Serbia e in Grecia, i centri per i rifugiati erano chiusi e tutti gli ingressi e le uscite dal paese erano limitati.

La mancanza di accesso ai servizi di sostegno ha scoraggiato le donne a denunciare. In Bulgaria, Grecia, Italia ed altri paesi le donne maggiormente a rischio

sono: adolescenti, persone con disabilità o problemi di salute mentale, donne sole, persone di scarsa cultura digitale con mancanza di accesso ai cellulari ed a internet, donne anziane o immigrate illegalmente, etc.

Dall'inizio della pandemia, rifugiate e immigrate hanno avuto poche informazioni sul coronavirus, su come proteggersi dall'infezione e su come ridurre la diffusione. Ed inoltre non sapevano come rivolgersi ai servizi di sostegno per denunciare la violenza subito. Le informazioni disponibili spesso non sono nella loro lingua madre e per tutti i gruppi a rischio l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva durante la pandemia è stato ristretto. Anche altri servizi come i centri di crisi, i rifugi, le linee dirette, i servizi di protezione sono stati ridotti in alcuni paesi il che ha reso difficile alle vittime cercare aiuto e protezione.

Inoltre le vittime, che sono riuscite a sfuggire allo sfruttamento fin dal primo giorno, devono affrontare un lungo cammino per diventare delle sopravvissute. Per recuperare devono sentirsi sicure, ricostruire la fiducia, riabilitarsi dal trauma subito, ritrovare la salute e l'immagine di sé, interagire con gli altri, partecipare ad attività, inserirsi nella società ed infine, se rifugiate o immigrate ricevere asilo ed integrazione. L'isolamento è una minaccia ad un cammino di successo da vittima a sopravvissuta. Durante la pandemia tutti sono stati isolati. Ma ad essere colpite duramente sono state donne rifugiate e straniere, che spesso non hanno contatti con la famiglia o reti di aiuto. In tempo di crisi questo cammino può essere più lungo e complicato. Per il personale che lavora presso ONG e nei centri di aiuto, la situazione è stata molto più difficile durante la pandemia, quindi anche la rete di aiuto per i sopravvissuti ne subisce le ripercussioni, il che si aggiunge alla gravità delle conseguenze nella riabilitazione delle vittime nei gruppi più fragili.

## *Immigrazione e ulteriori rischi di violenza di genere*

In relazione alla crisi dell'immigrazione molte rifugiate e immigrate, sia donne che ragazze, sperimentano varie forme di violenza. Secondo l'Unicef<sup>40</sup> quasi tutte le donne che sono arrivate dai paesi del terzo mondo hanno sperimentato diversi generi di violenza come quella sessuale, domestica, traffico di esseri umani, mutilazioni genitali e altre svariate forme. Questo può essere accaduto nel paese di origine o durante il viaggio. Il rischio è ugualmente alto per chi cerca asilo, e per chi arriva senza documenti.

Le donne rifugiate o immigrate spesso vivono in precarie condizioni igieniche e sanitarie, il che influisce negativamente sulla loro salute fisica e mentale. Queste condizioni aggravano il rischio di incorrere in violenza di genere dopo il loro arrivo in Europa. Soprattutto le donne sole o con bambini, e le ragazze sono il gruppo più esposto. Sfortunatamente i dati sono scarsi anche se si nota un aumento nella richiesta di servizi di protezione. Ed ancora il genere più diffuso di violenza riguarda quella inflitta dal compagno intimo, quella sessuale e lo sfruttamento.

## *La dimensione di genere in situazione post-conflittuale*

Un terzo esempio riguardante l'aumento di GBV avviene in situazioni post-conflittuali. Secondo l'Ufficio degli Alti Commissari per i Diritti Umani (UN Human Rights, OHCHR)<sup>41</sup>. I casi aumentano significativamente durante situazioni di conflitto o instabilità dei paesi. La discriminazione diventa predominante, soprattutto nei confronti di donne o ragazze il che le porta ad un rischio maggiore di subire violenza: uccisioni, torture, violenza sessuale (anche per donne carcerate), matrimoni forzati etc. La violenza sessuale è spesso usata come tattica di guerra e asserzione di potere.

In situazioni instabili e post-conflittuali la società, la famiglia, le strutture politiche ed economiche diventano vulnerabili e la violenza di genere diventa una cosa normale (soprattutto il traffico di esseri umani) e anche più grave se già esisteva nei confronti di certi gruppi. La minaccia di abusi lascia le ragazze con minor accesso all'istruzione e alla formazione, poiché temono ripercussioni violente; ridotti sono anche i servizi assistenziali per la salute riproduttiva e sessuale, di conseguenza aumento di gestazioni indesiderate, rischio di malattie trasmesse sessualmente e morbosità. Donne rifugiate e sfollate sono gruppi vulnerabili poiché hanno minor accesso ai servizi di protezione e assistenza ed è più probabile che sperimentino violenza sessuale, sfruttamento, tratta e rapimento.

## *Conclusioni*

La violenza di genere, specie durante le crisi come le pandemie, crisi migratorie, conflitti post-crisi, può degenerare in serie condizioni di salute fisica, mentale, sessuale o riproduttiva. Nei casi più estremi può portare a disabilità permanenti e persino alla morte. A lungo termine la violenza si ripercuote per tutta la vita sulle vittime che vedono diminuire sensibilmente il loro benessere. È importante essere di supporto sia alle vittime che alle sopravvissute, aiutare e proteggere i loro diritti umani anche in tempo di crisi.

---

<sup>40</sup> Vedi <https://www.unicef.org/>

<sup>41</sup> Vedi <https://www.unicef.org/>

### 1.3 Le sfide attuali: la situazione nei Paesi partner

*Autore: Nina Morner, basato sulle informazioni provenienti da tutti i Paesi partner*

Il Progetto Antigone si occupa della violenza di genere in diversi paesi e qui esamineremo alcuni problemi riguardanti come questa sfida nei cambiamenti sia portata avanti in Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Serbia, Norvegia e Svezia.

#### *La Convenzione di Istanbul e la sua adozione in Bulgaria e Ungheria*

L'**Ungheria** e la **Bulgaria** hanno firmato ma non ratificato la Convenzione di Istanbul (Convenzione del Consiglio d'Europa nel prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica). Nel 2018 la Corte Costituzionale bulgara ha dichiarato la Convenzione di Istanbul come anticostituzionale. Secondo questa decisione la Convenzione non può essere adottata e perciò è impossibile per la Bulgaria ratificare. La motivazione è che la Corte non riconosce il termine "genere" che è basato su costruzioni sociali di "personas" femminile e maschile; la Corte può solo riconoscere l'uso del termine "sesso" riferito a uomini e donne come realtà biologiche (maschili e femminili). Questa affermazione è abbracciata dalla Chiesa Ortodossa Bulgara.

Inoltre in Bulgaria al termine "genere" è stata data una connotazione negativa e in alcuni vi è un certo timore nel parlare di "ideologia di genere", come se fosse una sorta di "istruzione LGBT+" che potrebbe portare ad un lavaggio del cervello nei bambini e indurli a voler cambiare il loro orientamento sessuale e biologico. Per tali timori, si tendono ad ignorare nelle scuole bulgare gli argomenti riguardanti la violenza contro le donne e la violenza verso gli individui LGBT+. <sup>42</sup>

I principali argomenti usati dal Governo dell'Ungheria per opporsi alla Convenzione, relazionano sul termine "genere", come nel caso della Bulgaria, ma anche su ciò che è visto come la comprensione da parte della Convenzione della responsabilità dello Stato in merito a una questione come l'immigrazione. Inoltre una campagna di disinformazione contro la Convenzione da parte del Governo ungherese nel 2019, ne ha mistificato deliberatamente gli scopi e i contenuti. Nel 2020 il Parlamento ha dichiarato che non ratificherà né adotterà la Convenzione, non al momento e probabilmente non in futuro. Qualche mese più tardi il Governo decise di adottare un Piano di Azione Nazionale (per il periodo 2021-2030) sul potenziamento del ruolo della donna in famiglia e nella società. Il problema della violenza contro le donne non fu considerato fra le misure adottate. L'organizzazione per i diritti delle donne in Ungheria ha segnalato l'assenza dalla bozza del problema della violenza contro le donne. Ed inoltre, avendone avuto notifica all'ultimo momento non vi è stato il tempo necessario per formulare obiezioni. Ed ancora furono totalmente ignorate le loro obiezioni durante tutto il procedimento. <sup>43</sup>

La situazione descritta sopra ostacola la battaglia contro la violenza di genere in Bulgaria e Ungheria. La responsabilità dello Stato non viene riconosciuta e la lotta per l'eliminazione di GBV, la discriminazione, l'uguaglianza di genere, la garanzia di misure di prevenzione e protezione delle vittime non è una priorità. Il concetto di lavorare contro la violenza di genere è piuttosto visto come una possibile minaccia verso i valori tradizionali e più o meno apertamente ostacolato.

---

<sup>42</sup> Vedi <https://balkaninsight.com/2018/07/27/bulgaria-s-constitutional-court-says-istanbul-convention-not-in-line-with-basic-law-07-27-2018/>  
<https://orthochristian.com/110194.html>

<sup>43</sup> Nono ciclo di relazioni al Comitato CEDAW delle Nazioni Unite, Informazioni dalle organizzazioni della società civile: NANE Women's Rights Association, PATENT-People Opposing Patriarchy Association e Hungarian Women's Lobby (2021)

## *Femminicidi e consapevolezza di violenza di genere in Italia, Grecia e Serbia*

Il numero dei femminicidi in **Serbia** non è preciso ma durante il 2020 almeno 22 donne sono state uccise dal compagno o da un altro membro della famiglia e in altri 5 casi si sospettò un femminicidio. Questi dati sono stati raccolti dai resoconti dei media poiché informazioni ufficiali non ve ne sono. Le donne spesso sono uccise dal compagno con armi o coltelli. Più del 74% dei crimini ha luogo in famiglia o per opera del partner e la metà sono mogli o compagne fuori dal matrimonio. La “casa” rimane il posto più pericoloso poiché il 68% dei casi avviene nella dimora della donna o del carnefice. Sono omicidi particolarmente brutali e più della metà sono considerati come “aggravati”. Tuttavia, solo nel 10% dei casi la pena è stata di 40 anni o poco più.

La vita di una vittima di violenza di genere si trova, in molti casi in Serbia, in un perenne stato di emergenza dovuto a diversi fattori. Le guerre sono terminate ma la violenza contro le donne non è finita e nemmeno lo è durante la pandemia. Oggi in Serbia questa violenza ha cambiato aspetto.

La **Grecia** ha sperimentato un aumento dei casi di femminicidio negli ultimi anni, dai sette del 2016 al doppio nel 2020. Nella prima metà del 2021 sette donne sono state uccise. Questo sviluppo negativo ha suscitato l'attenzione dei media e, per la prima volta, si è accettato ed è entrato in uso il termine “femminicidio”. I crimini caratterizzati come “stereotipi patriarcali del Mediterraneo” hanno sviluppato l'interesse e la consapevolezza verso la violenza di genere. Alcuni casi hanno suscitato l'attenzione dei media nazionale in Grecia e condotto a proteste sociali contro la violenza di genere. La Grecia ha visto la nascita del movimento “Me too” e rappresentazioni teatrali inerenti all'argomento. Molte attrici ed attori famosi hanno riferito di aver subito abusi e perfino stupri da parte di personaggi importanti. Le accuse riguardavano casi di relazioni eterosessuali o omosessuali. Il tutto ha aumentato la consapevolezza verso la violenza di genere.

In **Italia** una donna viene uccisa ogni tre giorni secondo EURES.<sup>44</sup>Tra il gennaio e l'ottobre del 2020 novantuno donne sono state uccise. Il colpevole è il compagno o un membro della famiglia. Fra marzo e giugno 2021 le richieste di aiuto al n. 1522, call center del centro ufficiale anti violenza e stalking, sono state il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La violenza denunciata è principalmente fisica (47,9% dei casi) ma quasi tutte le donne ne hanno subito anche altre forme, soprattutto quelle psicologiche (50,5%). I media in Italia riferiscono principalmente solo della violenza fisica. In realtà l'ISTAT dimostra che il 31,5% delle donne ha sperimentato anche abusi di natura sessuale e psicologica durante il corso della vita. Le forme più gravi sono commesse dal compagno o dall'ex, da parenti o da amici. Lo stupro, nel 62,7% dei casi, è stato commesso dal partner, una verità che non si rispecchia, ad esempio, nell'immagine mediatica dello stupro.

Complessivamente la consapevolezza della violenza di genere è aumentata grazie alla copertura della stampa (che lo titola come tragico femminicidio) e al movimento “me too”. Tuttavia la copertura mediatica del pregiudizio può portare alla diffusione di miti, come in Italia, che la violenza domestica includa sempre anche la violenza psicologica. La maggiore presa di coscienza, grazie anche alla

---

<sup>44</sup> Fonti: [https://dpc-rivista-trimestrale.criminaljusticenetwork.eu/pdf/merli\\_1\\_15.pdf](https://dpc-rivista-trimestrale.criminaljusticenetwork.eu/pdf/merli_1_15.pdf)  
<https://www.eures.it/tag/femminicidio/> <https://www.interno.gov.it/it/temi/sicurezza/violenza-genere>  
[https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2021/01/06/news/violenza\\_di\\_genere\\_i\\_numeri\\_del\\_200\\_verso\\_un\\_nuovo\\_piano\\_2021-2024\\_le\\_proposte\\_per\\_un\\_sistema\\_di\\_contrasto\\_piu\\_inclusivo-281346209/](https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2021/01/06/news/violenza_di_genere_i_numeri_del_200_verso_un_nuovo_piano_2021-2024_le_proposte_per_un_sistema_di_contrasto_piu_inclusivo-281346209/)  
<https://www.salute.gov.it/portale/donna/dettaglioContenutiDonna.jsp?lingua=italiano&id=4498&area=Salute+donna&menu=societa>  
<https://www.salute.gov.it/portale/donna/dettaglioContenutiDonna.jsp?lingua=italiano&id=4498&area=Salute+donna&menu=societa>

stampa, ha portato il tema all'ordine del giorno anche in Grecia e in Serbia ma per migliorare la situazione occorrono azioni e strategie.

### *Priorità della questione e sfide messe in atto in Svezia e Norvegia*

La **Svezia** è al primo posto nella classifica europea sull'uguaglianza di genere<sup>45</sup>. La *Swedish Gender Equality Agency* fu fondata nel gennaio 2019 per contribuire ad un'efficace attuazione della politica sull'uguaglianza di genere e si propone come modello per combattere GBV. La Riforma della Pace delle Donne Svedesi del 1998 è il primo esempio di legislazione che pienamente riconosce GBV derivante da uno squilibrio nelle relazioni di potere tra uomo e donna.

In Norvegia L'Atto per l'Uguaglianza e l'Anti-discriminazione<sup>46</sup> entrò in vigore nel 2018 sostituendo quattro leggi precedenti. "Il Difensore ed il Tribunale dell'Uguaglianza e dell'Anti-Discriminazione"<sup>47</sup> monitorano l'attuazione dell'Atto<sup>48</sup>. La Direzione dei Bambini, Giovani, e Famiglia (BUFIDIR)<sup>49</sup> è l'Agenzia del Governo responsabile dell'uguaglianza di genere, disabilità, etnia ed orientamento sessuale, identità di genere, e problemi correlati.

La Norvegia è il miglior terzo Paese al mondo per l'uguaglianza di genere secondo il "Rapporto sul divario di genere nel mondo del Forum Economico Mondiale"<sup>50</sup>. Si è impegnata ad aiutare le vittime di tutto il mondo, specialmente nelle regioni con guerre o conflitti e ha stanziato un miliardo di corone norvegesi (circa 100 milioni di euro) per combattere la GBV e la violenza sessuale in tempi di crisi umanitarie per il periodo 2019-2021.<sup>51</sup>

Già nel 1999 la **Svezia** è stato il primo paese al mondo ad introdurre una legge che criminalizza l'acquisto, e non la vendita di servizi sessuali. Seguì la Norvegia nel 2009<sup>52</sup>. Dal 2018 la Svezia ha una nuova legislazione sui reati sessuali basati sul consenso che stabilisce che se il sesso non è volontario, è illegale. Non è necessario stabilire che siano state usate violenza o minacce o che sia stata sfruttata la situazione particolarmente vulnerabile della vittima<sup>53</sup>. In Norvegia un'analogha proposta di legge sul consenso fu votata dall'allora coalizione di Governo nel 2018<sup>54</sup>, ma l'adozione di tale disegno di legge è costantemente nell'agenda politica. Entrambi I casi mostrano che la Norvegia è un po' indietro rispetto alla Svezia in termini di legislazione (sebbene più avanti della maggior parte dei paesi del mondo).

---

<sup>45</sup> <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2020/compare-countries>

<sup>46</sup> <https://lovdata.no/dokument/NLE/lov/2017-06-16-51>

<sup>47</sup> <https://www.ldo.no/en/ldo-english-page>

<sup>48</sup> <https://www.diskriminingsnemnda.no/spr%C3%A5k/1230>

<sup>49</sup> <https://www.bufdir.no/>

<sup>50</sup> <https://www.weforum.org/reports/ab6795a1-960c-42b2-b3d5-587eccda6023>

<sup>51</sup> [https://www.regjeringen.no/en/topics/foreign-affairs/humanitarian-efforts/protection\\_violence/id2666936/](https://www.regjeringen.no/en/topics/foreign-affairs/humanitarian-efforts/protection_violence/id2666936/)

<sup>52</sup> <https://www.regjeringen.no/en/historical-archive/Stoltenbergs-2nd-Government/Ministry-of-Justice-and-the-Police/Nyheter-og-pressemeldinger/nyheter/2008/criminanzing-the-purchase-of-sexual-ac/id537854//>

<sup>53</sup> La nuova legge è presentata in inglese come parte della campagna, vedi <https://www.frivilligtsex.se/summary-in-english/>

<sup>54</sup> Vedi ad es. <https://www.thelocal.no/20200903/why-does-norway-not-have-a-rape-law-requiring-sexual-consent/>

La prevenzione è l'obiettivo in Svezia: vi sono campagne per motivare gli uomini a scegliere di smettere di comperare sesso e campagne per fermare il loro comportamento di abusi<sup>55</sup>. Nel 2019 una linea diretta motiva il possibile responsabile di violenza di genere a cercare un aiuto professionale e si è già riusciti a raggiungere un numero significativo di telefonate da parte di persone che precedentemente non avevano mai contattato alcun servizio e che decidevano di denunciare il loro comportamento violento. In arrivo è la prevenzione della violenza universale nelle scuole per cambiare le norme e gli atteggiamenti associati alla mascolinità, alla violenza e al comportamento sessista.

Le vittime di violenza di genere sono riconosciute e trattate con rispetto dai sistemi di aiuto di entrambi i paesi. Detto ciò, anche per i migliori scenari ci sono ancora diversi problemi ad esempio sull'affidamento, la residenza e la protezione contro lo stalking. NGO riferisce che in Svezia vi è difficoltà per le donne nell'accedere agli aiuti, specie per i gruppi vulnerabili<sup>56</sup>, per le immigrate a trovare rifugio, consiglio e assistenza. La Svezia aveva il numero maggiore di richiedenti asilo pro capite in EU nel 2015 e le modifiche del 2016 alla legge sull'immigrazione hanno portato molti a vivere senza documenti, una circostanza che accresce la vulnerabilità delle donne alla violenza fisica e sessuale e aumenta il loro rischio di dedicarsi al sesso di sopravvivenza o al traffico di prostituzione<sup>57</sup>.

Nonostante gli sforzi per combatterla in Svezia la violenza di genere ancora permane e molte donne e ragazze non denunciano. Violenza sessuale o correlata all'onore, traffico di esseri umani e femminicidio non si esauriscono e tuttora la stragrande maggioranza dei colpevoli non è ritenuta responsabile<sup>58</sup>. La nuova legislazione è raramente utilizzata nella pratica.

Anche in Norvegia le statistiche sui casi di violenza domestica e sessuale indicano che vi sono motivi di preoccupazione. Ad esempio il 49% delle donne che hanno sofferto stupro, l'hanno subito prima dei diciotto anni. Il 25% dei casi di omicidi di donne è avvenuto per colpa del compagno o del partner precedente<sup>59</sup>. Vi è dunque molto da fare anche in Norvegia.

## *Conclusioni*

La GBV, violenza di genere, esiste in tutti i paesi, ma il riconoscimento delle cause, la priorità del problema da parte del Governo e delle autorità e la consapevolezza nella società variano di molto. Gli strumenti per combatterla, come i diritti umani, le legislazioni nazionali, i progetti di azione e i documenti politici, ma anche il lavoro di sensibilizzazione e la promozione del cambiamento di atteggiamento, la formazione e l'istruzione, possono essere diffuse e riconosciute in modo diverso dai

---

<sup>55</sup> <https://www.nmtsverige.se/nyheter/2017/du-avgor-de-stottar-kampanjen-mot-sexkop>

<sup>56</sup> \_Vedi i rapporti della piattaforma svedese sulla tratta di esseri umani:

<https://manniskohandel.files.wordpress.com/2018/01/final-report-ohchr-2018-sweden-24-01-2018.pdf> e

<https://manniskohandel.se/english/>

<sup>57</sup> Il rapporto sullo stato della Croce Rossa svedese 2016: "Conseguenze dell'emendamento alla Svezia Legge sull'accoglienza dei richiedenti asilo e altri", p.6. Anche il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa ha sottolineato le conseguenze umanitarie della LMA e ha invocato la necessità di garantire i diritti umani dei respinti richiedenti asilo. Relazione del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa a seguito della sua visita in Svezia dal 2 al 6 ottobre 2017, comma 17.

<sup>58</sup> In un'indagine il 5,6 % della popolazione svedese afferma di essere stata esposta a violenze sessuali nel corso del 2019; che sarebbe un numero di 452 000 e molto superiore a quelli segnalati (25 000). Tieni presente che solo in 319 casi l'autore del reato è stato indagato o accusato di stupro.

<sup>59</sup> [https://unece.org/fileadmin/DAM/Gender/Beijing\\_20/Norway.pdf](https://unece.org/fileadmin/DAM/Gender/Beijing_20/Norway.pdf)

vari paesi. In tutti i paesi, tuttavia, ci sono sfide per porre fine alla violenza; per assicurarsi che le donne siano aiutate e protette, e che i responsabili siano ritenuti responsabili.

#### 1.4. Dove leggere di più?

Ecco alcune fonti online in lingua inglese su diversi aspetti della violenza di genere:

- La Commissione Europea fornisce informazioni su cos'è la violenza di genere, come affrontarla, le azioni da intraprendere per combatterla e i finanziamenti da parte dell'Unione Europea per aumentare la consapevolezza: <https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-based-violence>
- Il testo in inglese della Convenzione di Istanbul (Il Consiglio della Convenzione d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica): <https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/text-of-the-convention>
- Informazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) sulla violenza contro le donne durante la pandemia da Covid 19: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/question-and-answers-hub/q-a-detail/coronavirus-disease-covid-19-violence-against-women>
- L'Agenzia per i Rifugiati delle Nazioni Unite fornisce informazioni sulle definizioni e forme della violenza di genere (GBV) e azioni per combatterla: <https://www.unhcr.org/gender-based-violence.html>
- Consiglio d'Europa: definizione di GBV, Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le donne, Relazione Esplicativa del Consiglio della Convenzione Europea nel prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/what-is-gender-based-violence>
- Il Diritto delle Donne e i Diritti Umani: questa pubblicazione da parte delle Nazioni Unite fornisce un'introduzione ai diritti umani delle donne, iniziando dalle disposizioni principali della legge internazionale sui diritti umani e continuando nella spiegazione di concetti particolarmente rilevanti per la completa comprensione dei diritti umani delle donne: <https://www.ohchr.org/documents/events/whrd/womenrightsarehr.pdf>
- Linee guida per l'integrazione di interventi sulla violenza di genere in Azioni Umanitarie: questa Guida Area Tematica (TAG) da parte di UNICEF e Save the Children sull'istruzione e la violenza di genere è uno strumento portatile che fornisce una guida pratica ai professionisti dell'istruzione che lavorano per prevenire e mitigare GBV in contesti umanitari: [https://gbvguidelines.org/wp/wp-content/uploads/2015/09/TAG-EDUCATION-08\\_26\\_2015.pdf](https://gbvguidelines.org/wp/wp-content/uploads/2015/09/TAG-EDUCATION-08_26_2015.pdf)
- La stima dei costi della violenza di genere: un rapporto del 2021 da parte dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) fornisce un'analisi delle opzioni metodologiche sui costi della GBV e della violenza da parte del compagno intimo, studiando differenti letterature e pubblicazioni e fornendo consigli e raccomandazioni: <https://eige.europa.eu/publications/estimating-costs-gender-based-violence-european-union-report>



## 2. Che cos'è il teatro nell'istruzione?

Questo capitolo offre una panoramica della teoria e della pratica del teatro nell'educazione. Prima troverai alcuni dei pilastri teorici chiave dell'approccio e poi parleremo della metodologia attraverso cui viene realizzata la teoria. Una sezione riflette sulle modalità di implementazione e una breve parte discute le possibilità di fare teatro online.

### 2.1. Una breve introduzione alla teoria e ai concetti chiave del Teatro usato in ambito educativo

*Autore: Stieg A. Eriksson*

#### Dramma/teatro applicato

Il dramma/teatro applicato può essere considerato un termine generico per gli approcci che considerano il dramma e il teatro come forme utili per l'intervento sociale. Secondo un resoconto di questo genere di Helen Nicholson<sup>60</sup>, è più spesso intrapreso in spazi non solitamente definiti come edifici teatrali, con partecipanti che potrebbero non essere esperti nelle arti teatrali. Viene utilizzato il termine "applicato" perché fa uso di attività drammatiche per apprendere e sperimentare questioni importanti per se stessi, piuttosto che per un pubblico esterno. Tuttavia, il genere non esclude il teatro in quanto tale; sia il testo drammatico che i parametri teatrali appartengono al dramma/teatro applicato (come nel caso di Theatre-in-Education e Theatre for Development). Molto spesso, tuttavia, l'attenzione si concentra sull'esplorazione esperienziale dei problemi, attraverso l'improvvisazione e il gioco di ruolo (come il dramma processuale e il teatro forum). Più comunemente, il dramma/teatro applicato attinge a diverse forme e processi drammatici per scopi di azione sociale, motivo per cui il genere ha un posto in un progetto sulla violenza di genere.

#### *"Il dramma parla di un vero uomo in disordine"*

Quando la pioniera del dramma applicato, Dorothy Heathcote<sup>61</sup>, ha coniato questa frase, sembra aver catturato un'intenzione essenziale del presente manuale: quel dramma riguarda la gestione dei dilemmi umani, l'affrontare l'oppressione causata da estranei, da familiari stretti o dalla società, e che offre possibilità di esplorare soluzioni alle difficoltà con cui gli individui si trovano ad affrontare gli incontri sociali. Questo non vuol dire che offra soluzioni rapide, solo che invita i partecipanti a indagare, discutere ed elaborare aspetti della coercizione - come la violenza di genere - all'interno dei parametri (relativamente) sicuri della finzione drammatica.

#### *Fiction drammatica*

Partecipare a una fiction drammatica significa entrare in "un'altra" stanza, o essere in "altre" scarpe, in "un altro" tempo. Non dovrebbe svolgersi in modo distaccato ma "come se" fosse reale e accadendo a "me" - eppure a "non me" - perché sono nel ruolo, protetto dalla mia consapevolezza di essere in una finzione - o in una situazione teatrale, come la chiamano Haseman e O'Toole<sup>62</sup>.

La frase illustrativa, "Imagining the real", usata come titolo del libro da David Davis<sup>63</sup>, suggerisce che situazioni note (e sconosciute) possono essere create dall'immaginazione e rievocate nella finzione

---

<sup>60</sup> Nicholson, Helen (2005). *Applied drama. The gift of theater*, Palgrave Macmillan

<sup>61</sup> Heathcote, Dorothy (1971). *Three looms waiting*. Film. British Broadcasting Corporation

<sup>62</sup> Haseman, Brad & O'Toole, John (2017). *Dramawise reimaged. Learning to manage the elements of drama*. Currency Press.

<sup>63</sup> Davis, David (2014). *Imagining the real. Towards a new theory of drama in education*, IOE Press/Trentham Books.

drammatica come se fossero reali. Cecily O'Neill<sup>64</sup> usa il termine "mondi drammatici" per questo. Di solito significa assumere un ruolo per esplorare situazioni in interazione con altri ruoli. Il ruolo può essere me stesso nel tempo e nello spazio del dramma, o una versione selezionata di me stesso; o posso immaginare di essere un'altra persona, o interpretare il ruolo di una persona in una situazione da un gioco. Non importa chi o dove, una regola fondamentale quando si partecipa a un dramma è che la finzione drammatica rappresenta un'area senza penalità, cioè non devi essere ritenuto responsabile per opinioni, atteggiamenti o anche azioni messe in atto dal tuo ruolo nella vita reale (anche se potresti essere ritenuto responsabile all'interno della finzione). Un'altra regola di base essenziale è, affinché il tuo ruolo funzioni in questo contesto, accettare e credere nella realtà della finzione, che è ciò che il poeta Samuel Taylor Coleridge nel 1817 chiamò "una volontaria sospensione dell'incredulità"<sup>65</sup>. In un certo senso, partecipare a un dramma è come "tenere in mente due mondi allo stesso tempo", come lo ha espresso Gavin Bolton<sup>66</sup>, ovvero un'interazione tra il fittizio e il reale.

## Ruolo

La maggior parte delle persone ha familiarità con il concetto di ruolo dagli incontri umani nella vita quotidiana, nel senso di modelli comportamentali che tendiamo ad impiegare in diverse situazioni sociali; cioè immagini o rappresentazioni di noi stessi. Li chiamiamo ruoli sociali secondo Erving Goffman<sup>67</sup>. In teatro, il ruolo viene utilizzato dagli attori per ritrarre personaggi che esibiscono vari tratti della personalità in situazioni create da un drammaturgo. Queste sono caratterizzazioni di ruolo. Nel dramma/teatro applicato, ruolo significa assumere un personaggio, cioè aspetti di sé o di qualcun altro per esplorare e sperimentare qualcosa in interazione con altri personaggi. Significa fare uso in parte del ruolo sociale e in parte della caratterizzazione del ruolo. Tuttavia, non richiede abilità nella recitazione, solo la capacità di credere che negli incontri teatrali, tutti i partecipanti immaginano di essere qualcun altro (o se stessi in una situazione fittizia), e che la situazione, il luogo e il tempo non sarà considerato come un evento di vita reale.<sup>68</sup> Richiede una consapevolezza della situazione come "gioco" ma allo stesso tempo una motivazione per viverla "ora". Assunzione attiva di ruoli significa disponibilità a partecipare per scoprire in "questo momento", con l'accordo di fingere ma come se fosse reale. Enactment può essere un termine migliore che *agire* per questo tipo di esperienza di ruolo, perché le *enacting* segnala un processo di esplorazione di qualcosa in azione. Un'intenzione implicita nel contesto di questo libro è che un'esperienza teatrale possa ispirare il cambiamento, che di solito è uno scopo esplicito nel genere drammatico generalmente indicato come dramma applicato (o teatro).

## Categorie di ruolo e aspetti del ruolo

L'applicazione del *dramma* e del teatro in un'aula o in un forum comunitario offre al facilitatore l'opportunità di indagare sulle difficoltà umane insieme ai partecipanti come in un laboratorio, ovvero all'interno dei parametri di una finzione drammatica. Utilizzando una strategia di ruolo come quella dell'insegnante in ruolo (TIR), un approccio presentato nella letteratura sul campo ad esempio Heathcote, Bolton, O'Toole, O'Neill e Davis, il facilitatore può prendere parte attiva al gioco insieme ai partecipanti.

Quando si utilizza il TIR, il facilitatore seleziona una categoria di ruolo - spesso indicata come prima dimensione - e un aspetto del ruolo associato al ruolo, una posizione - la sua seconda dimensione.

---

<sup>64</sup> O'Neill, Cecily (1995). *Drama worlds. A framework for process drama*, Heinemann

<sup>65</sup> Heathcote, Dorothy (1984 [1973]). *Drama as challenge*. In Liz Johnson and Cecily O'Neill: *Dorothy Heathcote. Collected writings on education and drama*, Hutchinson.

<sup>66</sup> Bolton, Gavin (1984). *Drama as education. An argument for placing drama at the centre of the curriculum*. Longman.

<sup>67</sup> Goffman, Erving (1959). *The Presentation of Self in Everyday Life*, New York: Anchor Books, Doubleday.

<sup>68</sup> Heathcote, Dorothy (1984 [1973]). *Drama as a challenge*. In Liz Johnson and Cecily O'Neill: *Dorothy Heathcote. Collected writings on education and drama*, Hutchinson.

Jonathan Neelands<sup>69</sup> ha suggerito alcune utili categorie di ruoli TIR (che abbiamo integrato con esemplificazioni rilevanti per il focus di questo libro), come: 1) leader - ruolo di autorità (ad esempio giudice, presidente dei servizi sociali, capo della polizia, capo della mafia), 2) oppositore - ruolo di autorità (es. avvocato di parte, politico disonesto, marito oppressivo, attivista contro i diritti delle donne), 3) ruolo intermedio (es. assistente sociale, assistente medico, 'in servizio', testimone), 4) bisognoso di aiuto/ruolo di vittima (moglie maltrattata, qualcuno stuprato, figlio solo, membro della mafia senza potere). La selezione della categoria di ruolo da parte del facilitatore e l'attribuzione degli aspetti del ruolo devono essere appropriate rispetto alle sfide che i partecipanti incontreranno nella sequenza del dramma. Mentre la 1a dimensione è la tua figura (o carattere), la 2a dimensione è qualsiasi qualità che trovi utile per dotare il tuo ruolo, come l'atteggiamento, lo scopo, lo status. Alcune qualità attitudinali sono già suggerite nei nostri esempi precedenti, ma sono possibili anche altre scelte. Ad esempio, i giudici possono essere comprensivi ma diffidenti, un marito prepotente e innamorato, l'assistente di un arrampicatore sociale, un bambino solitario e aggressivo, ecc. È importante che tu rifletta attentamente attraverso le tue scelte come facilitatore e non essere tentato di giocare per ridere. Quando hai una mano seria e ferma nell'azione, sarai in grado di influenzarla in modo produttivo dall'interno della finzione.

### *Struttura*

Quando si imposta una sequenza teatrale con un gruppo inesperto, si consiglia al facilitatore di proporre prima una situazione che possa unire i partecipanti attorno a una sfida comune, ad esempio attorno a una domanda del tipo: "come possiamo...?", "sarà possibile...?", ecc.

Il modo migliore per farlo è inquadrare (iscrivere) i partecipanti come un gruppo collettivo, ad esempio come membri di una commissione d'udienza, un gruppo di attiviste per i diritti delle donne, un gruppo di testimoni, ecc. Anche all'interno di tale cornice, i partecipanti sono ancora liberi di agire da prospettive di seconda dimensione. A volte possono cogliere tali qualità spontaneamente nell'interazione con il facilitatore nel ruolo e gli altri partecipanti, e sperimentare come gli aspetti del ruolo diano una dinamica aggiuntiva al gioco di ruolo. Oppure il facilitatore può, durante la sequenza di gioco, chiedere una pausa e invitare i partecipanti ad aggiungere qualità di seconda dimensione nelle loro improvvisazioni, ad esempio compassione, zelo, curiosità. Ciò che va sottolineato, però, è che si tratta di una probabile dimensione che appartiene alla situazione che si sta esplorando, e che aiuta a far avanzare il teatro. Con i partecipanti inquadrati in un ruolo collettivo, è più semplice per il facilitatore condurre i partecipanti ad un coinvolgimento di ruolo impegnato attorno al problema in gioco. E per favore ricorda: un momento di stop per discutere, fuori ruolo, di ciò che sta accadendo, è importante nel teatro applicato quanto lo spettacolo stesso.

### *Distanza della struttura e cambio di prospettiva*

La distanza del fotogramma indica un grado di distanza dall'evento reale, l'oggetto di indagine nel teatro e una certa prospettiva o punto di vista attraverso il quale esso viene studiato. Ad esempio, se stai facendo un laboratorio sull'abuso e decidi di recitare l'evento reale, stai rappresentando le persone nell'evento. Ma se vuoi averne una visione più distante, puoi metterlo in scena dal punto di vista di un testimone o dal punto di vista di qualcuno che in realtà non c'era ma ne ha sentito parlare. Inoltre, puoi rappresentare il fatto sulla base dei resoconti della stampa sull'evento (reale o immaginario), o dal punto di vista dei registi che realizzano un documentario sull'abuso di genere, o come ricercatori che indagano su questo problema. La distanza di inquadratura è anche chiamata distanza di ruolo, a indicare che è possibile indagare su un fatto drammatico come l'abuso, non necessariamente "nei panni" della vittima ma anche attraverso ruoli (o cornici) attraverso i quali l'accaduto può essere guardato da diverse angolazioni. In linea di principio, la strategia è simile al noto dispositivo della teoria letteraria del "punto di vista mutevole". Il regista giapponese del film "Rashomon" (1950) Akira Kurosawa, narra la storia di uno stupro attraverso i resoconti di quattro

---

<sup>69</sup> Originally inspired by Geoff Gillham (UK) and Heathcote. Neelands, Jonathan (1984). *Making sense of drama. A guide to classroom practice*. Heineman Educational Books.

diversi testimoni, adottando così dispositivi di allontanamento come la distanza del fotogramma, i cambiamenti di prospettiva, il flashback e addirittura il flashback all'interno di un flashback - tutte convenzioni che possono essere applicate anche nel teatro.

### *Convenzioni*

Una convenzione dramma/teatro è un dispositivo mediante il quale una situazione può essere "allargata" (tutti parlano con una sola voce, rituale, giornale vivente), o "sostenuta" (fermo immagine, tableau, hot-seat) o "distorta" (ascoltare i pensieri interiori del ruolo, i muri hanno orecchie e possono parlare, pioggia di pensieri), ecc. Esistono molte possibilità. L'idea principale è quella di offrire un'alternativa al realismo drammatico che spesso può funzionare in modo controproducente in ambienti teatrali. Heathcote<sup>70</sup> fa riferimento alle convenzioni come a dispositivi di "rallentamento del tempo", che consentono ai partecipanti di controllare le decisioni e il proprio pensiero sulle questioni. La maggior parte delle convenzioni può essere vista come dispositivi poetici di distanziamento e mezzi di esplorazione, espressione e riflessione all'interno di una struttura teatrale in corso. Jonathan Neelands e Tony Goode<sup>71</sup> hanno pubblicato una guida alle convenzioni teatrali, che, se utilizzate con discrezione e consapevolezza della forma poetica, possono funzionare in modo produttivo come dispositivi drammatici protettivi ed espressivi di ruolo.

### *Storia, episodio, pre-testo*

Una struttura molto utilizzata (drammaturgia) nel teatro applicato consiste nel lavorare con sequenze ed episodi. Una struttura episodica spezza la tentazione di essere assorbiti nella trama e ogni episodio può cedere all'esperienza che il facilitatore (o addirittura i partecipanti) vuole indagare. Gli episodi non hanno bisogno di seguire uno sviluppo lineare uno dopo l'altro; ognuno ha la sua importanza e il suo interesse, anche se abbiamo scelto un determinato testo teatrale, un romanzo, un articolo o un resoconto personale come fonte per la nostra struttura teatrale. O'Neill si riferisce alla fonte (o impulso) per il processo drammatico come "pre-testo"<sup>72</sup>. Non è necessario che sia un testo nel vero senso della parola, ma anche un'immagine, un titolo, una poesia o un brano musicale possono fungere da pretesto. Contiene il significato di un "testo" che esiste prima dell'evento.

### *Testo drammatico*

L'uso di brani tratti da testi teatrali non è affatto escluso nel teatro applicato. La storia della letteratura drammatica offre una ricca gamma di testi teatrali, che abbracciano epoche, costituendo un arsenale di possibilità per esplorare temi, motivi, storie e trame per usi contemporanei. I testi possono essere riprodotti così come sono o servire come materiale di partenza per essere recitati attraverso l'improvvisazione o usati come elemento all'interno di una struttura di teatro di processo per l'esame e la discussione.

---

<sup>70</sup> Heathcote, Dorothy (1984 [1980]). Signs and Portents. In Liz Johnson and Cecily O'Neill: *Dorothy Heathcote. Collected writings on education and drama*, Hutchinson.

<sup>71</sup> Neelands, Jonathan & Goode, Tony (2015). *Structuring drama work*, Cambridge University Press.

<sup>72</sup> O'Neill, Cecily (1995). *Drama worlds. A framework for process drama*, Heinemann.

## 2.2. Introduzione alla metodologia del teatro nell'educazione

*Autrice: Mette Bøe Lyngstad*

I processi di apprendimento creativo collettivo danno ai partecipanti l'esperienza di esprimersi in varie forme. Nel Teatro dell'Educazione, i partecipanti esplorano temi e dilemmi attraverso il teatro. L'obiettivo è imparare facendo, quindi esploreranno situazioni da diverse prospettive mettendosi nei panni di altre persone. Ciò significa che possono relazionarsi a diversi livelli di finzione essendo in un ruolo fittizio, in un luogo diverso e in un momento diverso. Attraverso varie convenzioni teatrali, i partecipanti possono esprimere le loro impressioni. Questo capitolo presenta una selezione delle tecniche più utili per gli insegnanti con poca o nessuna esperienza teatrale che possono essere utilizzate in classe. L'insegnante deve pianificare il focus del progetto: come inquadrare i partecipanti nella finzione, quali tecniche teatrali utilizzare e come indagare su argomenti da diverse prospettive. Quando si inizia un processo, è d'obbligo l'inquadramento dei partecipanti nella finzione per sentirsi più al sicuro: deve essere chiaro chi sono, dove e quando sono, e cosa succede con loro. Un modo possibile di esecuzione è che l'insegnante faccia un'esposizione, dove, attraverso processi ingegnosi, coinvolge i partecipanti nell'argomento e li incuriosisce riguardo al seguito.

Diversi punti di partenza possono essere utilizzati per introdurre una storia, ad esempio una poesia, un'immagine, un articolo di giornale, una lettera, un messaggio di testo o oggetti come chiavi, un costume, un cappello, un paio di scarpe, una persona in un ruolo, insegnante nel ruolo, creazione dello spazio insieme e così via. Il facilitatore può scegliere uno di questi punti di partenza e introdurlo, pensando a forma, movimento, ritmo e suono. Qual è la storia fittizia? Qual è il fulcro del processo? Quali sono quelle domande aperte che spingono i partecipanti a chiedersi se approfondire la questione? I partecipanti esploreranno i punti focali attraverso diverse convenzioni o forme di lavoro. Ecco alcuni esempi.

Nel **disegno collettivo**, l'intero gruppo fa un disegno insieme su un enorme pezzo di carta. Disegnano uno dopo l'altro o contemporaneamente. Possono, ad esempio, disegnare una mappa del paesaggio fittizio in cui si trovano per avere una panoramica migliore, oppure possono disegnare la casa in cui si svolge la storia. Il disegno collettivo può essere utilizzato anche come brainstorming per esplorare ciò che i partecipanti già sanno dell'argomento o non capiscono della situazione. Può anche aiutare i partecipanti a ottenere una panoramica del luogo o delle circostanze e aiutarli ad approfondire la storia. Una variazione è quando i partecipanti dicono cosa disegnare mentre il facilitatore disegna. In questo modo, i partecipanti possono esercitarsi ad esprimersi.

Un altro modo per esplorare una situazione è creare un **fermo immagine**: fermare un momento e studiarlo insieme. I partecipanti stanno realizzando una statua o una fotografia usando i loro corpi. In questo modo, il tempo può essere fermato: ad esempio, il gruppo può creare un fermo immagine di una situazione di conflitto o una serie di fermo immagine prima e dopo il conflitto. I partecipanti possono lavorare sia prima dei loro pari (funzionando da spettatori e registi) sia in gruppi più piccoli. Dopo aver lavorato in gruppo, i partecipanti possono condividere la loro serie di immagini fisse come una performance con il resto della classe, anche utilizzando musica o suoni mentre si spostano da un'immagine all'altra. Potrebbero muoversi al rallentatore o come burattini. Gli altri partecipanti possono camminare intorno a un'immagine fissa e dargli un titolo. Per conoscere meglio il personaggio fittizio all'interno dell'immagine, il personaggio può uscire dall'immagine fissa e i partecipanti possono interrogarla.

Una variazione è quando i partecipanti inseriscono l'immagine fissa uno per uno. Ciò consente loro di esplorare come cambia la situazione quando nuovi personaggi vi entrano. Quando l'intero gruppo è entrato nell'immagine fissa, la persona che è entrata per prima può uscire dall'immagine e studiare, quindi entrare di nuovo nell'immagine, questa volta in una nuova posizione. Questo cambia e aggrava la situazione.

I personaggi in un'immagine fissa possono essere invitati a dire ad alta voce i loro pensieri quando vengono toccati sulla spalla dall'insegnante. Questo si chiama **monitoraggio del pensiero**. Ai personaggi di un'immagine può anche essere chiesto di fare un movimento e ripeterlo più e più volte.

È possibile organizzare una conferenza stampa fittizia per intervistare un personaggio centrale, solitamente un insegnante di ruolo, per coinvolgere tutti i partecipanti. I partecipanti potrebbero anche intervistarsi a vicenda. Un personaggio può anche essere invitato a un **hot seat**, dove i partecipanti possono fargli qualsiasi domanda. Per i facilitatori meno esperti, raccomandiamo che solo *l'insegnante di ruolo* sieda al posto caldo poiché i partecipanti potrebbero porre domande difficili. In una variante, il personaggio seduto sul *sedile caldo* deve sempre dire la verità. In un'altra variante, può mentire, non dare una risposta o addirittura provocare i partecipanti.

Ci sono diversi modi per conoscere più a fondo un personaggio. Una possibilità è quella di discutere e creare insieme i movimenti, i pensieri, la voce, i vestiti, i sogni, ecc. di un personaggio. È anche possibile **costruire la sua stanza**. Di solito, questo inizia segnando i confini e i mobili della sua stanza con del nastro adesivo sul pavimento, quindi discutendo o addirittura creando alcuni dei suoi oggetti (ad esempio poster sul muro o oggetti sulla sua scrivania). Ai partecipanti può anche essere chiesto di scrivere in ruoli, come una lettera, un diario o una poesia per esprimere i propri sentimenti. Questo modulo può essere utilizzato anche per la riflessione verso la fine di un processo.

Il ruolo di convenzione **sul muro** viene utilizzato anche per approfondire il nostro pensiero su un personaggio. Il facilitatore porta un enorme rotolo di carta e chiede a una persona di sdraiarsi sopra, quindi disegna i contorni di questa persona. Questo contorno può essere utilizzato per comprendere meglio il personaggio principale. Tutto ciò che sappiamo del personaggio è scritto all'interno della figura, mentre tutto ciò di cui la classe si interroga è scritto all'esterno. La maggior parte dei processi si conclude con una parte di riflessione, di solito una discussione fuori dalla finzione. I partecipanti riflettono sul loro lavoro e su ciò che hanno sperimentato o appreso durante la sessione.

## 2.3. Facilitazione del teatro nell'istruzione

*Autore: Adam Bethlenfalvy*

Le lezioni di teatro esplorano le situazioni umane. Spesso lavorano con storie di fantasia e queste caratteristiche hanno un impatto sul modo in cui gli insegnanti possono interagire con i loro studenti in una lezione di recitazione. Mentre in una classe tradizionale, spesso l'insegnante è il detentore della conoscenza, nelle lezioni di teatro gli studenti detengono una conoscenza del mondo altrettanto legittima basata sulle loro esperienze specifiche. Se sentono che la loro conoscenza delle situazioni umane è apprezzata e se si sentono abbastanza al sicuro da condividere i loro pensieri dipende da come l'insegnante è presente con il gruppo. Chiaramente, il ruolo dell'insegnante nell'aula di teatro è in qualche modo diverso da quella che è spesso considerata la posizione standard dell'insegnante nelle situazioni scolastiche. Perciò usiamo spesso la parola **facilitatore** piuttosto che insegnante, e preferiamo chiamare gli studenti come **partecipanti**. Il termine facilitazione si riferisce al *rendere facile* o *rendere possibile* e definisce la posizione e l'atteggiamento pedagogico dell'insegnante in una lezione di teatro.

Questo atteggiamento pedagogico vede gli alunni in classe in modo diverso rispetto alla tradizionale didattica a trasmissione: qui non sono considerati solo come recettori delle conoscenze trasmesse dall'insegnante, ma come detentori di esperienze e conoscenze e contributori ad un'esplorazione congiunta della comprensione perché gli esseri umani si comportano in modi specifici in situazioni diverse.

Alcuni degli elementi chiave del ruolo di facilitatore sono i seguenti<sup>73</sup>:

- a. **Il sovvertimento dei tradizionali rapporti di potere.** È spesso utile cambiare la dinamica dominante della classe e la gerarchia tra studente e insegnante per aprire lo spazio affinché i giovani si assumano la responsabilità dei propri pensieri. Un modo possibile per sovvertire questa tradizionale relazione di potere è che i facilitatori teatrali introducano le loro sessioni cercando aiuto dai partecipanti per aiutarli a capire una storia/un problema/un'idea centrale. La richiesta dovrebbe essere autentica e aperta in modo che i partecipanti inizino a sentirsi responsabilizzati. Di conseguenza, i facilitatori si posizionano esplicitamente come co-collaboratori all'interno del processo di creazione di significato.
- b. **L'invito a partecipare.** I partecipanti al dramma dovrebbero essere invitati a prendere parte all'attività drammatica ed essere liberi di scegliere quanto contribuire. Il facilitatore dovrebbe rispondere consapevolmente ai partecipanti in base al livello di interesse che dimostrano in quel momento. L'invito a partecipare al dramma è continuamente negoziato e rinegoziato durante tutto il processo.
- c. **Valore del contributo dei partecipanti.** Il valore del contributo dato dai partecipanti all'attività teatrale dovrebbe essere esplicitamente elevato in modo che tutti i contributi siano presi sul serio. Questo darà potere ai partecipanti. La sensazione di responsabilizzazione può anche essere rafforzata dal facilitatore intrecciando la storia/il problema/l'idea centrale all'interno di un dramma nel contributo dei partecipanti. Di conseguenza, i partecipanti vedranno che i loro contributi sono sia preziosi che presi sul serio.
- d. **Interrogatorio.** I facilitatori dovrebbero utilizzare una serie di domande per sviluppare il pensiero all'interno del workshop. Le domande poste dovrebbero servire a una varietà di scopi: per chiarire il significato; per curiosità; motivare il pensiero; stimolare la discussione; sfidare i preconcetti, tra le altre ragioni. Utilizzando le domande in questo modo all'interno della cornice dell'esperienza drammatica che viene descritta, si approfondisce ulteriormente il valore dei contributi dei partecipanti. Questo approccio consente inoltre ai partecipanti di porre domande per scopi simili a quelli descritti sopra.

L'uso della lingua è centrale per raggiungere questi obiettivi. Le sezioni successive riflettono un po' più in dettaglio su questo. I tipi più importanti di discorsi in classe, secondo Alexander<sup>74</sup>, sono i seguenti:

- **Istruzione/esposizione** (insegnante-classe, o insegnante-gruppo o insegnante-individuo): dare informazioni o spiegazioni agli studenti,
- **Discussione** (insegnante-classe, o insegnante-gruppo o discente-allievo): condivisione di idee e informazioni e risoluzione di problemi,
- **Dialogo** (insegnante-classe, insegnante-gruppo, insegnante-allievo o allievo-allievo): costruzione di una comprensione comune attraverso domande strutturate e discussioni mirate.

Questi tipi di discorsi sono molto presenti in qualsiasi ambiente di apprendimento del teatro e considerare nella creazione dell'esplorazione drammatica è fondamentale. Oltre a questo, il discorso è importante, in quanto funge da ponte verso la lingua scritta, il che è particolarmente vero quando i compiti orali richiedono ai partecipanti di chiarire i propri significati agli ascoltatori, dove devono considerare cosa vogliono dire e come dirlo. All'interno di questo è implicita la nozione di sviluppo cognitivo e l'importante ruolo del linguaggio nel raggiungimento di un obiettivo. Poiché il discorso e la

---

<sup>73</sup> Based on Bethlenfalvy, Adam (ed.) 2018: Democracy through Drama: Conceptual and Pedagogical Framework, <https://demodram.com/wp-content/uploads/2018/05/Conceptual-and-Pedagogical-Framework-Democracy-through-Drama.pdf>

<sup>74</sup> Alexander, R.J. (2006) Education as Dialogue: moral and pedagogical choices for a runaway world, Hong Kong Institute of Education / Dialogos.

discussione sono processi interattivi, sia gli studenti che gli insegnanti svolgono un ruolo significativo nello sviluppo delle abilità orali e del pensiero cognitivo.

La discussione in classe può dipendere molto da come l'insegnante applica le domande. Neelands<sup>75</sup> afferma che "il dramma è un mezzo che mette in discussione. Cerca di disturbare, estendere o cambiare la nostra comprensione di chi siamo e chi stiamo diventando". Metodologicamente parlando, il dramma può essere usato come una forma di interrogatorio in cui le potenziali realtà possono essere discusse, esplorate e sfidate. In definitiva, nel fare questo, si è costretti a considerare chi siamo guardando "l'altro" in un particolare contesto.

Le domande sono gli strumenti per farlo e in effetti sono una parte fondamentale dello sviluppo del pensiero critico. Le domande possono essere utilizzate per chiarire, dedurre, sondare, sfidare o fornire un controllo della realtà. Domande diverse stimolano una varietà di risposte da parte di coloro che vengono poste. Principalmente le domande nel dramma si inseriscono in due luoghi distinti: le domande aperte, quelle che aprono la discussione e non richiedono una risposta predeterminata, e le domande chiuse, che spesso contengono una risposta "giusta" o "sbagliata". Tuttavia, le domande sono più di questo, e la domanda che poni nel dramma spesso determinerà la forma, la direzione o il flusso dell'esplorazione drammatica.

Ad esempio, puoi chiedere agli studenti:

- **Elenco:** di quali forme di violenza hai sentito parlare? Che tipo di comportamento può mettere a disagio le persone?
- **Specificare le informazioni:** Conosci i diritti dei bambini?
- **Rivela processi e sentimenti:** come ti senti riguardo alla libertà? Come possiamo dimostrarlo?
- **Potenziale di prova:** la politica sarebbe diversa se ci fossero più donne in politica? Cosa sarebbe diverso?
- **Giudizio morale/etico:** dobbiamo rispettare il punto di vista di tutti?
- **Spiegazione:** perché alcune persone hanno più potere di altre?

Essere consapevoli dei tipi di domande che poniamo e il loro scopo è importante. Tuttavia, la facilitazione non consiste solo nel porre le domande, ma anche nell'ascoltare le risposte. Spesso gli studenti offriranno una risposta basata sulla loro precedente esperienza culturale e/o sociale. È fondamentale che l'insegnante di recitazione ascolti questo.

L'autoconsapevolezza del posizionamento dell'insegnante nei confronti degli studenti riflessa nel linguaggio e nei segni può contribuire alla costruzione della fiducia e alla creazione di uno spazio sicuro per i partecipanti. Questo è un elemento cruciale per esplorare questioni e problemi seri come la violenza di genere.

Aprire la classe e responsabilizzare gli studenti più del solito potrebbe sembrare rischioso per coloro che non hanno esperienza nel lavorare in questo modo. In questo manuale, abbiamo selezionato i piani di lezione che riteniamo siano in larga misura sicuri. Se l'insegnante può prendere in considerazione le seguenti raccomandazioni, non sarà difficile mantenere l'aula uno spazio democratico e sicuro allo stesso tempo.

- **Lavoriamo sempre nella finzione:** esploriamo le storie fittizie di persone immaginarie (o almeno inventate). La finzione offre protezione ai partecipanti poiché non stiamo esaminando i nostri problemi personali ma quelli di qualcun altro. Dovremmo evitare di discutere direttamente, specialmente di drammatizzare ricordi o storie personali, perché questa è terapia/psicodramma e richiede anni di istruzione ed esperienza. Deve essere chiaro per i partecipanti che lavoriamo nella finzione durante l'intera sessione.

---

<sup>75</sup> Neelands, J. (2004). I miracoli stanno accadendo: al di là della retorica della trasformazione nelle tradizioni occidentali dell'educazione teatrale. Ricerca sull'educazione teatrale 9:1, pp. 47-56.



- **Usiamo sempre il distanziamento:** i ruoli fittizi dei partecipanti sono distanti dalle loro stesse vite, sia nel tempo che nello spazio. Sentiti libero di modificare uno qualsiasi dei piani di lezione offerti per garantire la distanza necessaria o, se la distanza non è possibile, evita di utilizzare quel piano specifico. Quindi, ad es. nel caso tu abbia rifugiati dalla Siria nella tua classe, ti consigliamo di evitare di usare una lezione di recitazione che esplori l'aggressione dei talebani.
- Più ti eserciti a lavorare in questo modo, più vedrai che **la maggior parte delle situazioni può essere gestita dall'interno del processo**. Ci sono pochissimi casi in cui il processo deve essere interrotto e ciò che è accaduto deve essere immediatamente discusso. Tali no-go-s probabilmente non sono così diversi da ciò che non si tollererebbe nell'insegnamento frontale o anche durante la pausa, come aggressioni fisiche o verbali, battute razziste o sessiste o insulti diretti.
- **Il rumore è normale**, specialmente quando assegna un compito che impegna gli studenti. I metodi partecipativi significheranno un'aula molto più rumorosa di quella a cui sei abituato nell'insegnamento frontale.
- **Anche il silenzio è normale**. Nel caso in cui non ricevi immediatamente una risposta a nessuna delle tue domande, osa aspettare anche 10-20 secondi. Questa potrebbe essere la prima volta che ad alcuni dei tuoi studenti vengono poste domande così aperte, quindi potrebbero aver bisogno di tempo per pensare alla loro opinione e formularla. Se il silenzio persiste, chiedi al gruppo se la domanda era chiara o se ha bisogno di chiarimenti. Se capiscono la domanda ma non osano condividere la loro opinione, dividili in gruppi più piccoli o addirittura in coppie e chiedi loro di riportare solo una frase, una parola o un disegno.
- **È corretto fallire**. Finché puoi proteggere il tuo gruppo, è assolutamente accettabile se non riesci a implementare completamente un piano di lezione o uno dei moduli di lavoro non funziona perfettamente. Questo offre un'opportunità di apprendimento sia per te che per i partecipanti. In molti casi, vedrai che i partecipanti non hanno notato nulla perché si sono divertiti così tanto a lavorare in questo modo. Fidati del processo e fidati dei tuoi partecipanti. Esercitarsi a facilitare le sessioni di recitazione è come imparare qualsiasi altra cosa: più ti eserciti, meglio diventi.

## 2.4. Dramma nell'educazione in Zoom

*Autrice: Mette Bøe Lyngstad*

È possibile fare una sessione drammatica in Zoom<sup>76</sup>, ma è necessario pensare in modo diverso rispetto a una sessione teatrale tradizionale. Sia i partecipanti che gli insegnanti devono imparare a gestire Zoom per sfruttare le potenzialità e le possibilità. Questa parte elencherà alcuni suggerimenti su come applicare alcune tecniche in Zoom.

- Ad esempio, è anche possibile inquadrare i partecipanti in una situazione; i partecipanti possono entrare in ruoli in tempo fittizio in luogo fittizio. **Cambiare lo sfondo** può aiutare a visualizzare la posizione di un personaggio.
- È anche possibile **cambiare il nome** in uno fittizio. Queste funzionalità possono essere utilizzate sia dal facilitatore che dai partecipanti.
- I partecipanti possono anche **scrivere nel ruolo** e leggerlo ad alta voce o condividerlo nella chat. • La chat può essere utilizzata anche per condurre semplici **sondaggi**.

---

<sup>76</sup> Vedi ad es. Cziboly, A. & Bethlenfalvy, A. (2020). Risposta a COVID-19 Zoom sul teatro dei processi online. Ricerca nell'educazione teatrale 25:4, pp. 645-651, <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/13569783.2020.1816818>

- I partecipanti possono essere invitati a creare un'**immagine** fissa davanti alla fotocamera, come una fotografia.
- Sebbene i partecipanti non siano in uno spazio condiviso, possono comunque **improvvisare** da soli, in coppia o in piccoli gruppi, piccoli movimenti, dialoghi o anche intere scene.
- Nelle **stanze di gruppo** è possibile lavorare in piccoli gruppi o in coppia.
- È anche possibile eseguire un **disegno collettivo** utilizzando la funzione "Annotazioni" di Zoom. L'insegnante può chiedere ai partecipanti di dare loro istruzioni o consentire ai partecipanti di disegnare l'immagine collettivamente.
- La **discussione** e la **riflessione** dopo le sessioni di recitazione sono possibili anche in Zoom.

## 3. Piani di Lezioni (“Lesson plans”)

Questo capitolo offre piani di lezione che possono essere realizzati nelle aule della scuola secondaria. La raccolta che trovi qui copre una varietà di argomenti relativi alla GBV e riflette anche diversi approcci al teatro e all'educazione teatrale.

Poiché contesti diversi richiedono lezioni diverse da sviluppare, continuiamo ad aggiornare questo pacchetto di risorse online. Sul sito web del progetto è possibile accedere a una serie di nuovi piani di lezione, migliori pratiche e persino versioni diverse dei piani pubblicati qui!

Ti invitiamo inoltre a considerare quale sarebbe il migliore per il tuo gruppo e ad adattare il piano di conseguenza. Puoi aiutare altri insegnanti accedendo alla nostra pagina web e condividendo la tua esperienza sui cambiamenti che hai fatto, le difficoltà che hai incontrato o i risultati che hai ottenuto online con la community.

Ogni piano di lezione inizia con alcune informazioni di base, riguardanti il tempo, lo spazio e il gruppo con cui può essere realizzato. Segue un breve riassunto e vengono chiariti gli obiettivi della lezione. Forniamo anche alcune informazioni sulle considerazioni pratiche che devono essere prese in considerazione. Segue una descrizione dettagliata del programma della lezione e ulteriori possibilità per lo sviluppo e l'adattamento della lezione.

### 3.1. Posso io? Come sentire e proteggere la tua privacy e il tuo spazio personale

*Autore: Anđelka Nikolić (con attività aggiuntive di Ninna Mörner e Delphine Cartier)*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedenti conoscenze sul teatro	Livello di difficoltà per l'insegnante
45' (con più attività: 90')	Classe vuota, palestra, all'aperto	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 2

#### *Riassunto della lezione*

La lezione tratta il tema dello spazio personale e delle esigenze di privacy e consente a bambini e ragazzi di riconoscere la propria zona di comfort e sicurezza, nonché di rispettare i confini degli altri. Si basa su esercizi fisici e mentali, ma include anche esplorazione/discussione verbale.

#### *Obiettivi specifici della lezione*

Conoscere e amare il proprio corpo (così com'è) è un argomento importante per gli adolescenti. Intendiamo consentire ai giovani di stabilire i confini del loro spazio personale e anche di riconoscere le situazioni sociali in cui altre persone non rispettano questi confini.

#### *Materiali e preparazione necessari*

- Una stanza senza distrazioni e rumori, con abbastanza spazio vuoto per consentire a tutti gli studenti di camminare, rilassarsi ed eseguire semplici esercizi fisici (aula vuota o palestra o anche spazio aperto senza distrazioni e rumori).
- Impianto audio, per la riproduzione della musica (non obbligatorio)

#### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

**Prima parte: “Il mio corpo” (10-15 min.)**

La prima parte consiste in attività fisiche strutturate da più compiti. L'obiettivo è quello di rilassare e riscaldare i partecipanti e di portarli nello stato fisico e mentale in cui possono sentirsi per poi approfondire l'argomento delle lezioni.

#### Compito 1.1:

Scegli il tuo posto nella stanza, in modo da avere abbastanza spazio per sentirti libero e a tuo agio. Fai un respiro profondo, trattieni per qualche secondo e poi espira. Ripetere 5 volte. Ora, immagina che ogni volta che espiri il tuo corpo diventa più piccolo. Prova, anche fisicamente, a renderlo il più piccolo possibile. Prova il tuo "piccolo corpo". Come si muove, come suona? Come ci si sente ad essere piccoli? Puoi muoverti "piccolo" e incontrare altri "piccoli corpi".

#### Compito 1.2:

Ora prova a rendere il tuo corpo il più grande possibile (allungando le gambe e le braccia). Prova il tuo "grande corpo". Come si muove, come suona? Come ci si sente ad essere grandi? Puoi muoverti "alla grande" e incontrare altri "grandi corpi".

#### Compito 1.3. - condivisione:

Torna alla tua dimensione normale, siediti in cerchio. Scambiatevi brevemente le impressioni: come vi siete sentiti ad essere grandi/piccoli? Puoi mettere in relazione questa esperienza con una situazione reale che hai avuto? Quando/perché ti sei sentito grande/piccolo?

### **Seconda parte: "Posso?" (25-30 minuti)**

#### Compito 2.1:

Mentre sei ancora seduto in cerchio, dividi i partecipanti in due gruppi contando 1, 2, 1, 2... Tutti gli "uno" formano un gruppo, tutti i "due" formano l'altro gruppo. Ora i due gruppi dovrebbero stare in due file con la distanza massima in mezzo (ad esempio vicino alle due pareti opposte della stanza). Stabilire il contatto visivo con il partecipante in piedi sul lato opposto. Cammina lentamente verso il tuo partner e cerca di trovare la vicinanza/distanza ottimale.

La domanda è: come trovare la distanza che è abbastanza buona per entrambe le persone e tuttavia si sente a proprio agio? La domanda ancora più difficile è: come trovare la distanza che sia abbastanza buona per entrambe le persone?

#### Compito 2.2: posso?

Scegli una persona e chiedile: posso prendere il tuo posto? Se risponde "sì", tu prendi il suo posto e lui/lei dovrebbe chiedere a un altro partecipante di prendere il suo posto. Se la risposta è "no", chiedi a un'altra persona.

Quindi si può sviluppare la domanda "posso io":

Posso toccarti la mano (spalla, capelli...?) Posso abbracciarti? Posso dirti qualcosa di carino?

La regola principale è semplice: se la risposta è no, dobbiamo rispettarla, se sì possiamo toccare.

L'esercizio può essere sviluppato e gli studenti possono scegliere alcune parti del corpo che chiederanno di toccare in anticipo, e allo stesso modo possono scegliere la risposta a quale parte del corpo ea chi dire sì o no. Sottolinea che sono sempre liberi di cambiare idea durante l'esercizio! È importante che non si sentano spinti a compiacere qualcun altro, ma ascoltino sempre i propri desideri. Controlla che tutti si sentano a proprio agio.

#### Compito 2.3.: Sviluppare ulteriormente l'esercizio

no/no

Chiedi al gruppo di rimanere con la loro coppia e fare lo stesso di prima, ma possono solo rispondere NO. Non possono dire di sì, anche se lo desiderano. Inoltre, quando riceveranno il "no", dovranno rispondere "grazie".

no/sì con entusiasmo

Chiedi al gruppo di stare con la loro coppia e di notare dentro di loro se provano entusiasmo per essere toccati. Se provano un vero entusiasmo per essere toccati, allora dovrebbero dire "sì". Se non provano un entusiasmo genuino per essere toccati, allora dovrebbero dire di no. Il destinatario dovrebbe rispondere "grazie" dopo aver ricevuto la risposta, che sia un "sì" o un "no".

parte extra se lo si desidera

Fate come nell'esercizio precedente e dite agli alunni che il ricevente può aggiungere precisione o fare una controfferta al richiedente. Ad esempio: il richiedente dice "posso toccarti la mano?" e diciamo che il destinatario potrebbe voler dire di no per farsi toccare la mano, magari potrebbe fare una controfferta e rispondere "no, ma puoi toccarmi il braccio sinistro". Chi chiede può anche essere preciso, ad esempio: posso toccarti la mano sinistra per 10 secondi?

***Discussione riassuntiva dopo l'esercizio:*** chiedere agli alunni se hanno notato differenze tra la prima volta che hanno potuto dire "sì" o "no" e la seconda volta quando hanno dovuto provare entusiasmo per rispondere. Il secondo "sì" era più genuino? È stato più facile dire "no" nell'ultima parte dopo aver fatto l'esercizio "no/no"? In genere pensano che sia difficile dire di no? Se sì, allora perché? Che cosa è più facile: essere il richiedente o il ricevente?

### *Altre attività*

#### **a) comprensione e discussione del consenso (20-25 min.)**

Possibili discussioni dell'attività:

Sollewa la nozione di consenso agli atti sessuali e presenta che vorresti discutere di come pensano che un consenso possa essere dato e ricevuto e quando?

Chiedi loro di elencare: quali potrebbero essere i segnali di qualcuno che vuole fare sesso con te?

Quali potrebbero essere i segnali di qualcuno che non vuole fare sesso con te?

Chiedi al gruppo e discuti: un sì al bacio è un sì a qualsiasi altra forma di sesso?

Discuti che puoi sempre cambiare idea e che un sì a un atto intimo è solo un sì a quell'atto. Troppa speranza nell'iniziativa può, se non sai che è apprezzata, essere percepita sia come spaventosa che come fonte di eccitazione. La passività è un modo comune per dimostrare che non lo vogliamo. Soprattutto quando siamo preoccupati di ferire l'altro o quando abbiamo paura. Più il soggetto è sensibile, maggiore è la probabilità che mostriamo un no proprio essendo passivi. Per molti il sesso è un argomento particolarmente delicato. A volte ci congeliamo e perdiamo completamente la capacità di muoverci o dire qualsiasi cosa. Questo si chiama paura del gelo ed è molto comune quando non vogliamo il sesso e quei segnali non vengono ascoltati. Questo è ciò che dobbiamo avere con noi quando vogliamo fare sesso. Se non riceviamo un segnale di sì, allora è di per sé un segnale di no.

Riflessione: Di solito in altre circostanze ascolti la passività e la interpreti come un no?

Riassumi con la chiarezza: c'è un mito secondo cui devi fare molta resistenza per dimostrare che non vuoi fare sesso e "difendere il tuo onore". C'è un mito secondo cui le donne che non fanno resistenza acconsentono al sesso.

## **b) Crea le tue GIF sul consenso (30 min.)**

**Scopo:** Dopo aver visto il video della tazza da tè, chiedi agli studenti di essere in gruppi di 4 e di creare una mini scena che si riferisca al video e che possano relazionarsi personalmente a una GIF più adatta per gli adolescenti.

### **Preparazione:**

Passaggio 1: guarda il video della tazza da tè, 3 minuti:

<https://www.youtube.com/watch?v=oQbei5jGiT8>

Passaggio 2: dividere gli alunni in gruppi di 4 e chiedere loro di creare una mini scena (5 sec) in cui mettono in scena scene della loro vita quotidiana che assomigliano a situazioni del video della tazza da tè. (7 minuti)

Passaggio 3: lasciare che un gruppo dopo l'altro mostri alla classe la propria mini scena o scena della statua. Una volta che hanno mostrato il loro lavoro, lascia che parlino dei loro pensieri e delle loro idee quando lo creano. (15 minuti.)

Passaggio 4: una volta terminata la parte dell'esercizio, invitali a discutere le reciproche "reazioni" insieme in classe. (8 minuti)

Extra: se l'insegnante lo desidera, può filmare i mini video, condividerli con la scuola e crearne un progetto per spargere la voce sul consenso.

### **Ulteriori materiali di supporto:**

Esplora la nozione di consenso e violazioni sessuali. La nozione di consenso informato è essenziale nella maggior parte della legislazione sulle violazioni sessuali.

**Consenso informato<sup>77</sup>:** quando si valuta se un atto viene perpetrato contro la volontà di una persona, è importante considerare la questione del consenso. Il consenso informato viene fornito volontariamente e liberamente sulla base di una chiara valutazione e comprensione dei fatti, delle implicazioni e delle conseguenze future di un'azione. Al fine di fornire il consenso informato, l'interessato deve disporre di tutti i fatti rilevanti nel momento in cui viene dato il consenso ed essere in grado di valutare e comprendere le conseguenze di un'azione. Devono inoltre essere consapevoli e avere il potere di esercitare il loro diritto di rifiutarsi di intraprendere un'azione e/o di non essere costretti (cioè essere persuasi sulla base della forza o delle minacce). I minori sono generalmente considerati incapaci di fornire il consenso informato perché non hanno la capacità e/o l'esperienza per anticipare le implicazioni di un'azione e potrebbero non comprendere o non essere autorizzati a esercitare il loro diritto di rifiutare. Ci sono anche casi in cui il consenso potrebbe non essere possibile a causa di disturbi cognitivi e/o disabilità fisiche, sensoriali o dello sviluppo.

**Consenso<sup>78</sup>:** dal 2018 la Svezia ha una legge sui reati sessuali basata sull'idea del libero arbitrio. Il sesso deve essere un atto di libero arbitrio, altrimenti è un crimine. Il sesso come atto di libera volontà significa che le persone coinvolte hanno espresso un chiaro consenso a un atto sessuale usando parole o linguaggio del corpo. Ecco perché è importante ascoltare, chiedere, controllare e mostrare rispetto. Devi essere sicuro di ciò che vogliono veramente gli altri. Non è quindi necessario dimostrare l'uso della violenza o delle minacce affinché una persona possa essere condannata, ad esempio, per stupro.

---

<sup>77</sup> [https://gbvguidelines.org/wp/wp-content/uploads/2015/09/TAG-EDUCATION-08\\_26\\_2015.pdf](https://gbvguidelines.org/wp/wp-content/uploads/2015/09/TAG-EDUCATION-08_26_2015.pdf)

<sup>78</sup> <https://www.frivilligtsex.se/summary-in-english/>

Inoltre, non è necessario dimostrare che qualcuno ha approfittato della situazione particolarmente vulnerabile di un'altra persona, ad esempio se l'altra persona era ubriaca. Se il sesso non è un atto di libero arbitrio, è un crimine.

Tutti gli atti sessuali devono essere di libero arbitrio secondo questa nuova legislazione svedese: dare il consenso a un tipo di atto sessuale non significa che lo stesso consenso sia valido per altri atti.

Pertanto, è importante chiedere o scoprire in altri modi cosa desidera l'altra persona per ogni nuovo atto sessuale. Ad esempio, se una persona ha detto o dimostrato di voler fare sesso orale, non significa che voglia anche fare sesso vaginale o anale. La persona deve dire o dimostrare di voler partecipare a ogni nuovo atto sessuale, indipendentemente da chi ha preso l'iniziativa.

### Ulteriori suggerimenti per gli insegnanti

A volte gli adolescenti si sentono a disagio a lavorare con gli esercizi fisici, poiché si sentono a disagio riguardo al proprio corpo. Osserva come potrebbe reagire il tuo gruppo, se è in grado di prendere sul serio queste attività. L'insegnante dovrebbe anche essere consapevole che l'argomento della lezione/laboratorio potrebbe essere delicato per alcuni partecipanti. Se nota che un bambino potrebbe aver avuto un'esperienza traumatica relativa alla questione della privacy/confini personali, il seminario dovrebbe essere moderato in modo da proteggere il bambino (cioè cambiare l'attività). In questo caso l'insegnante dovrebbe contattare il pedagogo/psicologo della scuola, al fine di trovare il modo di fornire il supporto e l'aiuto necessari al bambino.

## 3.2. Esercizi di valore

*Autrice: Hanna Melanton Appelfeldt, Delphine Cartier e Ninna Mörner*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedenti conoscenze sul teatro	Livello di difficoltà per l'insegnante
45' (con più attività: 90')	Classe vuota, palestra, all'aperto	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 2

### Riassunto della lezione

Questa lezione offre diverse forme di esercizi sui valori e una serie di affermazioni che gli insegnanti possono utilizzare per creare discussioni su questioni relative alla violenza di genere, agli stereotipi di genere, ai valori sociali e personali.

### Obiettivi specifici della lezione

Lo scopo degli esercizi di valore è avviare un dialogo su affermazioni e questioni sollevate e discutere diverse soluzioni e approcci a un problema, qui relativo alla violenza di genere. I pensieri e le opinioni sollevate non devono essere definitivi e ben formulati, piuttosto gli studenti insieme possono aiutarsi a vicenda a sviluppare ulteriormente i propri pensieri ascoltando rispettosamente e discutendo, e quindi rivalutando i propri punti di vista.

### Cosa sono gli esercizi di valore?

Gli esercizi di valore offrono un modo strutturato per avviare dialoghi e conversazioni di mentalità aperta e non giudicanti. Lo scopo generale è quello di consentire ai partecipanti di riflettere sui valori propri, altrui e della società, e di esprimere le proprie opinioni, ricevere riflessioni su quelle e, soprattutto, prendere parte anche al ragionamento degli altri. Non ci sono risposte errate, né opinioni corrette; gli alunni dovrebbero sentirsi liberi di prendere una posizione senza essere giudicati o trattati con mancanza di rispetto. Gli esercizi sui valori sono anche uno strumento utile per

riorganizzare le strutture del gruppo e creare spazio per tutti i membri del gruppo. I partecipanti acquisiscono una maggiore consapevolezza dei propri valori e di quelli degli altri. È anche uno strumento che mira a rendere più facile per i partecipanti il coraggio di difendere opinioni e sentimenti.

È importante ricordare agli studenti che gli viene chiesto solo di assumere un punto di vista che sembra giusto per il momento. Possono ovviamente cambiare la loro risposta quando vogliono. Gli studenti non sono tenuti a condividere storie personali, ma piuttosto i loro pensieri riguardo alla domanda. Chi non vuole parlare del motivo per cui ha scelto una determinata posizione non deve farlo. La cosa più importante è che i partecipanti riflettono sulle proprie intuizioni.

Una volta che gli studenti hanno preso posizione su un problema, gli studenti sono incoraggiati a condividere e ad ascoltare le argomentazioni degli altri. Questo può essere effettuato in diversi modi. Può essere utile iniziare facendo parlare gli studenti in coppia, o in un piccolo gruppo con le persone che sembrano rispondere in modo simile (che hanno scelto lo stesso valore nell'esercizio). Successivamente possono condividere le loro discussioni con la classe.

### **Regole: (suggerimenti e consigli)**

Ricorda che è facoltativo partecipare e rispondere: Essere in grado di elaborare pensieri e condividerli ad alta voce è solo un'opportunità offerta allo studente, non un obbligo. Non c'è giusto o sbagliato. Non interrompere l'altoparlante. Prova a creare un'atmosfera esplorativa e divertiti! Tuttavia, non lasciare che le violazioni o le espressioni non democratiche restino incontrastate.

Inoltre, se uno studente si trova da solo su un numero o un angolo (che rappresenta un valore), consigliamo all'insegnante di posizionarsi con lo studente per supportarlo e riflettere insieme.

### *Materiali e preparazione necessari*

Questi esercizi richiedono uno spazio sufficiente per consentire al gruppo di muoversi, la dimensione dello spazio necessario dipende dalla forma dell'esercizio scelta dall'insegnante.

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

#### **Esercizio in piedi sulla linea:**

Scopo: avviare conversazioni in cui tutti sono invitati ad esprimere i propri pensieri e opinioni. L'esercizio prende in esame un argomento/affermazione utilizzando una scala tra gli estremi per far luce sui molteplici aspetti e modi di interpretare un problema.

Preparazione: disponete sul pavimento sei note numerate. Pronuncia la tua affermazione e poi chiedi agli studenti di posizionarsi in base al grado in cui sono d'accordo con l'affermazione sulle note numerate.

Significato dei numeri: 1 (totalmente d'accordo con l'affermazione) - 2 - 3 - 4 - 5 -6 (per niente d'accordo con l'affermazione)

#### Dichiarazioni:

*Inizia con una dichiarazione di prova per verificare che tutti gli studenti abbiano compreso l'esercizio: l'estate è meglio dell'inverno.*

Le seguenti affermazioni sono suddivise in quattro temi diversi. Tuttavia, l'insegnante può scegliere affermazioni da diverse categorie e creare il proprio elenco. Le stesse affermazioni possono essere trovate in diverse categorie poiché si adattano a diversi temi.

#### Uguaglianza:

- Gli uomini prendono decisioni per le donne più spesso del contrario
- Viviamo in una società equa
- Ragazze e ragazzi sono trattati allo stesso modo/diversamente
- Ragazze e ragazzi aiutano altrettanto a casa
- Ragazze e ragazzi devono avere uguali diritti all'istruzione e al lavoro
- Una società equa sarebbe vantaggiosa tanto per gli uomini quanto per le donne
- Le donne abusano degli uomini tanto quanto gli uomini abusano delle donne
- Una società equa sarebbe vantaggiosa tanto per gli uomini quanto per le donne



- Le ragazze sono naturalmente più brave nelle attività domestiche rispetto ai ragazzi
- Una ragazza che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazzi viene trattata allo stesso modo di un ragazzo che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazze
- È peggio per una ragazza avere una cattiva reputazione che per un ragazzo (porta a queste domande: quali sono le brutte voci che può avere una ragazza? Cosa possono avere i ragazzi per una cattiva reputazione? Come li influenza? Influisce su di loro diversamente?)
- Una ragazza che ha una cattiva reputazione deve incolpare se stessa

#### Stereotipi sessuali:

- Le ragazze sono più colpite dalle molestie sessuali rispetto agli uomini
- Gli uomini prendono decisioni per le donne più spesso del contrario
- Le ragazze sono più sensibili dei ragazzi
- I ragazzi non piangono facilmente come le ragazze
- È difficile per ragazzi e ragazze essere solo amici
- Donne e uomini possono fare lo stesso lavoro
- È più facile per una ragazza dire di no al sesso che per un ragazzo
- Una ragazza che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazzi viene trattata allo stesso modo di un ragazzo che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazze
- È peggio per una ragazza avere una cattiva reputazione che per un ragazzo (porta a queste domande: quali sono le brutte voci che può avere una ragazza? Cosa possono avere i ragazzi per una cattiva reputazione? Come li influenza? Influisce su di loro diversamente?)
- I ragazzi hanno più bisogno di sesso rispetto alle ragazze
- Le ragazze sono più obbedienti dei ragazzi
- È difficile sentirsi soddisfatti del proprio aspetto
- Le ragazze aspettano che i ragazzi prendano l'iniziativa
- I ragazzi parlano di sesso più delle ragazze

#### Violenza:

- Le ragazze sono più colpite dalle molestie sessuali rispetto ai ragazzi
- La violenza domestica è più comune tra le famiglie di immigrati
- La violenza domestica si verifica soprattutto quando le coppie sono ubriache
- Va bene usare la violenza per favorire a volte
- La violenza fisica è peggio della violenza psicologica
- Va bene colpire un'altra persona
- Le donne abusano degli uomini tanto quanto gli uomini abusano delle donne
- Il vero amore spesso inizia con una lite
- Se il tuo ragazzo ti picchia e poi è davvero dispiaciuto per questo, probabilmente non lo farà più
- Le donne spesso mentono sull'essere state abusate per vendicare un ex fidanzato
- La violenza in famiglia o tra coniugi è una questione privata

#### Problemi legati al sesso, come molestie sessuali, orientamento sessuale, consenso e pornografia:

- Va bene inviare foto del cazzo indesiderate
- Va bene diffondere foto di altri nudi
- Le ragazze sono più colpite dalle molestie sessuali rispetto agli uomini
- Devi accettare di fare sesso ogni volta che uno dei partner in una relazione vuole
- È facile essere aperti con il tuo orientamento sessuale
- Le donne abusano degli uomini tanto quanto gli uomini abusano delle donne
- È facile dire di no al sesso
- Una ragazza che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazzi viene trattata allo stesso modo di un ragazzo che ha baciato (o ha fatto sesso) con 10 ragazze
- Va bene stare con qualcuno dello stesso sesso
- I ragazzi hanno più bisogno di sesso rispetto alle ragazze
- Il porno può influenzare la visione del sesso di una persona
- Le ragazze a volte accettano di fare sesso anche se non vogliono

- I ragazzi parlano più di sesso delle ragazze
- I film porno possono fornire buone informazioni sessuali
- È più facile per una ragazza dire di no al sesso che per un ragazzo

Possibili forme di esercizi di valore:

**Cambio di posto:** gli studenti sono seduti in cerchio sulle sedie. Se sono d'accordo con un'affermazione, cambiano posto, se non sono d'accordo con l'affermazione, o non possono prendere una decisione, rimangono seduti. Metti le sedie per tutti in cerchio e aggiungi una sedia vuota in più. L'insegnante si trova all'interno o all'esterno del cerchio e legge le dichiarazioni una alla volta in modo che proseguano. Questo esercizio è veloce in quanto non dovrebbero pensare troppo né avere abbastanza tempo per studiare le reciproche reazioni e "risposte".

**Si No Forse:** un'alternativa è usare le affermazioni e chiedere loro di stare sulla parola "sì", "no" o "forse". Disponi tre note con il testo "Sì", "No" e "Forse" sul pavimento. Chiedi ai partecipanti di stare sulle note che corrispondono alla loro risposta alle affermazioni.

### **L'esercizio dei quattro angoli**

L'insegnante presenta una domanda e dà quattro risposte diverse. Ogni angolo rappresenta una delle quattro risposte. Una volta posta la domanda, gli studenti si reclinano nell'angolo che rappresenta la risposta che ritengono più adatta.

La maggior parte delle volte c'è un'opzione "a scelta" come risposta, il che significa che gli studenti in quell'angolo devono discutere i loro pensieri e idee su una soluzione alternativa adeguata.

L'insegnante può ovviamente scegliere tra le domande sottostanti. Tuttavia, consigliamo agli insegnanti di iniziare con la domanda numero 1 per introdurre il tema della violenza di genere.

Suggeriamo il seguente ordine di domande, ma potrebbero anche essere prese individualmente o come suggerito di seguito per i gruppi.

Sotto ogni domanda e le potenziali risposte, c'è un breve testo per aiutare l'insegnante nella discussione con gli studenti una volta che hanno preso posizione e condiviso i loro pensieri. È importante che queste note aiutino a organizzare le discussioni, ma non sono "soluzioni" o "risposte corrette"; l'obiettivo è ascoltare le diverse opinioni degli studenti.

#### 1. Che cos'è la violenza di genere?

- a. un problema/problema sociale
- b. uomini che picchiano le donne
- c. un crimine
- d. un problema di famiglia

La violenza di genere è tutte le risposte di cui sopra e quindi necessita di una discussione e un'analisi più approfondite poiché ci sono così tanti aspetti e strati.

#### 2. Cosa pensi che si dovrebbe fare in primo luogo per prevenire la violenza degli uomini contro le donne nella nostra società?

- a. cambiare le norme di mascolinità
- b. sorellanza - maggiori informazioni e supporto per le donne
- c. diritti/leggi delle donne più forti
- d. pena/pena più severa

Per prevenire la violenza degli uomini contro le donne nella nostra società, tutte le risposte di cui sopra devono essere incluse. Dobbiamo sfidare e cambiare le norme sulla mascolinità, ma anche creare una sorellanza più forte per offrire alle donne più informazioni e supporto, ma anche essere in grado di parlare dei loro problemi in quanto possono esserci molti tabù al riguardo. A seconda di dove ti trovi nel mondo, le leggi potrebbero differire, quindi potrebbe essere che le leggi del tuo paese debbano essere modernizzate e più appropriate. Inoltre, anche se alcuni paesi hanno leggi importanti, potrebbero doverle applicare meglio per ritenere gli autori responsabili dei loro crimini e forse avere condanne/pene più severe.

3. Cosa pensi che in primo luogo spinga un uomo a picchiare una donna?

- a. lei lo provoca
- b. vuole decidere
- c. non si sente bene
- d. è ubriaco

Il motivo principale per cui gli uomini abusano della donna sono gli stereotipi di genere persistenti che lo fanno sentire autorizzato a correggere/ferire/dominare le "sue" donne. Potrebbe anche non sentirsi bene psicologicamente, tuttavia, questa non può essere una scusa per picchiare qualcuno, né l'alcol, essere provocato o voler correggere il comportamento di qualcuno viene usato come scusa per commettere un crimine.

4. Come possiamo contrastare la violenza nelle relazioni intime?

- a. cambiare il comportamento degli uomini
- b. proteggere meglio le donne
- c. pena/pena più severa
- d. propria scelta

Tutto quanto sopra sono modi per contrastare la violenza nelle relazioni intime. Gli uomini devono assumersi la responsabilità di come agiscono in quanto sono i principali responsabili. Le donne hanno bisogno di protezione, sia dalla violenza quando sono in una relazione violenta, ma anche quando ha lasciato l'uomo violento, ha ancora bisogno di protezione poiché lo stalking e persino il femminicidio si verificano spesso a causa della sua partenza. Anche il sistema legale deve essere più affilato, anche se si può discutere dove si trovi la debolezza del sistema legale, ovviamente. Le proprie scelte possono includere aspetti come la sensibilizzazione, l'educazione, l'eliminazione dello stigma, il cambiamento di atteggiamenti, ecc.

5. Cosa pensi che spinga principalmente le donne a entrare in quella che diventa una relazione violenta?

- a. innamorarsi/accecato dall'amore
- b. voglio salvarlo/desidero trasformare un cattivo ragazzo in un bravo ragazzo
- c. lui è l'uomo perfetto/ideale, eccitante, diverso, molto mascolino
- d. propria scelta

Tieni presente che la maggior parte delle volte, l'uomo è gentile, premuroso e amorevole all'inizio della relazione. È dopo un po' che gradualmente prende provvedimenti per controllare e restringere il suo spazio e diventa violento fisicamente o psicologicamente. La donna spesso entra nelle relazioni senza vedere segni del suo comportamento violento, proprio perché all'inizio non li mostra. È piuttosto il suo carattere ingannevole che la fa entrare nella relazione, non i suoi difetti o fraintendimenti.

6. Perché una ragazza non lascia immediatamente il suo fidanzato violento?

- a. lei non ha un posto dove andare
- b. vergogna / colpa
- c. lei spera che cambierà
- d. paura della vendetta

Tutto quanto sopra sono risposte giuste. Spesso è un processo lungo lasciare un partner violento. All'inizio spera che lui cambierà se si comporterà diversamente. Quando si rende conto che lui non sta cambiando qualunque cambiamento stia facendo, è già esposta a molta violenza e per questo può sentirsi in colpa e vergognarsi. Spesso l'ha isolata e lei potrebbe non sapere a chi rivolgersi per chiedere aiuto e temere per quello che farà quando cercherà di andarsene. Da aggiungere è che la violenza a cui la espone la fa preoccupare di far fronte alla violenza. Spesso la violenza viene introdotta gradualmente e lei gradualmente si adatta ad essa. In sintesi, è un processo complicato che non è facilmente individuabile in una volta.

7. Cosa pensi che si dovrebbe fare se si vede che qualcuno viene sottoposto a violenza/abuso a scuola?

- a. intervieni direttamente tu stesso

- b. contatta un adulto/insegnante
- c. chiedi aiuto ad altri nelle vicinanze
- d. propria scelta

Tutto quanto sopra potrebbe essere fatto. Tuttavia, ricorda che a volte non puoi intervenire da solo perché potrebbe essere pericoloso. Quindi, può essere meglio contattare altre persone o la polizia. Discuti delle diverse situazioni di abuso di cui potresti essere testimone nella scuola e delle azioni che richiedono. La persona che è stata sottoposta all'aggressione/violenza potrebbe aver bisogno di aiuto e supporto per ristabilire la fiducia nel mondo che la circonda. Costruire un nuovo senso di fiducia e sicurezza è uno dei passaggi più difficili per riprendersi da violenza/abuso/aggressione sessuale, quindi sii presente per loro ascoltandoli.

**8. Qual è il modo migliore per lavorare per l'uguaglianza di genere?**

- a. Legislazione
- b. conoscenza a scuola
- c. influenzare i genitori cambiando i loro atteggiamenti
- d. propria scelta

Tutte le risposte di cui sopra sono giuste e influenzano positivamente i diversi livelli del problema. Potrebbe essere necessaria una legislazione nel suo insieme per apportare un cambiamento sociale e supportare le persone legalmente. Può includere il congedo parentale, un numero fisso di posti per le donne nei consigli di amministrazione o altri tipi di regolamenti. La conoscenza a scuola, l'atteggiamento e la conoscenza dei genitori sono le chiavi per far conoscere alle generazioni future i propri diritti, ma anche perché l'uguaglianza di genere è così importante sia per se stesse ma anche per la società nel suo insieme.

**Raggruppamenti tematici suggeriti:**

La violenza degli uomini contro le donne nelle relazioni intime:

Domande: 1. Che cos'è la violenza di genere? 2. Cosa pensi che in primo luogo spinga un uomo a picchiare una donna? 3. Secondo te, cosa fa in modo che le donne finiscano in relazioni violente? 4. Perché la ragazza non lascia il suo fidanzato violento? 5. Come possiamo contrastare la violenza nelle relazioni strette?

Il ruolo della società in materia di violenza di genere:

Domande: 1. Che cos'è la violenza di genere? 2. Qual è un buon modo di lavorare per l'uguaglianza di genere? 3. Cosa pensi che si dovrebbe fare in primo luogo per prevenire la violenza degli uomini contro le donne? 4. Cosa pensi che si dovrebbe fare se si vede che qualcuno viene sottoposto a violenza/abuso a scuola?

**Altre attività**

L'esercizio dei quattro angoli può essere facilmente seguito da un esercizio di teatro forum. Si prega di leggere il capitolo 3.5. Forum Theatre Esercizi per maggiori informazioni.

**3.3. Immaginare le donne - presentazione visiva delle donne nella storia dell'arte e dei media contemporanei**

*Autrice: Anđelka Nikolić*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti
45'	Spazio per un lavoro di gruppo	14-18 anni	Non necessario	(1-5) 2

### *Riassunto della lezione*

La lezione è incentrata sulla domanda: come sono state presentate le donne dagli artisti visivi nei secoli, così come nei media di oggi (giornali, internet, ecc.)? Analizzando il contenuto, il contesto, ma anche il lato tecnico delle diverse immagini (dipinti, foto...), i partecipanti sono incoraggiati a identificare stereotipi e convenzioni che seguono la rappresentazione della donna e ad adottare un atteggiamento critico nei suoi confronti.

### *Obiettivi specifici della lezione*

L'obiettivo principale della lezione è consentire agli studenti di acquisire una migliore comprensione della lunga tradizione di ingiustizia di genere e delle sue tracce nel mondo di oggi, e renderli più sensibili e critici rispetto alla questione degli stereotipi di genere. D'altra parte, l'utilizzo del metodo dell'analisi delle immagini li aiuta a sviluppare l'immaginazione, la creatività e il pensiero critico.

### *Materiali e preparazione necessari*

I materiali di base per questa lezione sono 9 immagini di donne, scelte dall'insegnante. 3 immagini devono essere dipinti storici (dipinti interi o estratti da dipinti), 3 dal settore del marketing e 3 foto documentarie. Le donne rappresentate nelle immagini possono essere persone anonime o famose. Preferibilmente, dovrebbero provenire da periodi, contesti geopolitici e sociali diversi. Possono essere catturati al lavoro, in altre attività o semplicemente in posa. Più le immagini sono diverse, più saranno interessanti per i partecipanti.<sup>79</sup>

Le immagini devono essere stampate su carta rigida, la dimensione minima è il formato A5. Ogni immagine dovrebbe essere tagliata in 3 pezzi, in modo che in totale abbiamo 27 pezzi.

Nota: il numero totale dei pezzi deve corrispondere al numero totale dei partecipanti.

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

a) Completamento delle immagini/realizzazione di gruppi (15 min)

L'insegnante mette i pezzi delle immagini sul pavimento, in modo che sia visibile solo il retro (che è bianco). Ogni partecipante dovrà scegliere un pezzo e per il momento tenerlo per sé (non mostrarlo agli altri).

Stanno in cerchio. Uno per uno, i partecipanti cercano di mimare (per spiegare senza parole) ciò che vedono sul pezzo che hanno ottenuto. L'obiettivo è quello di aiutare gli altri due partecipanti che hanno altre due parti del quadro particolare a riconoscerlo e ad unirsi, per formare il trio che può completare il quadro. Facendo questo gioco (che può essere piuttosto divertente, come ogni pantomima), facciamo 9 trii (1 immagine = 1 gruppo).

b) Analisi delle immagini/realizzazione di scene (20 min)

Ora ogni gruppo dovrebbe discutere l'immagine che hanno completato e fare una breve scena, che allargherebbe il significato dell'immagine che hanno ottenuto. Potrebbero e dovrebbero inventare più personaggi, immaginare la situazione e lo sfondo delle immagini, aggiungere testo, ecc.

c) Mostrare e discutere le scene (10 min)

---

<sup>79</sup> Puoi trovare alcune immagini in questa cartella online - sentiti libero di scegliere altre immagini che potrebbero essere più interessanti per il tuo gruppo:

[https://drive.google.com/drive/folders/1cEacNxOXtankhC1\\_wPcxKQ8PR8h901VX?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1cEacNxOXtankhC1_wPcxKQ8PR8h901VX?usp=sharing)

Ogni gruppo esegue la scena che ha realizzato. Lo mostrano agli altri partecipanti, che sono liberi di fare commenti, domande ecc.

Nella discussione finale, i partecipanti condividono l'esperienza di analizzare e "riprodurre" le immagini e cercano di rilevare stereotipi e convenzioni nelle rappresentazioni delle donne che hanno osservato.

### Ulteriori suggerimenti per gli insegnanti:

Gli insegnanti possono aiutare gli studenti ad analizzare le immagini dando loro ulteriori domande:

- **Chi c'è nella foto? Dove? Quando?** (è una persona famosa o anonima; età; stato; postura del corpo; impressione del viso; sa che viene dipinta/fotografata; cosa fa? sembra la sua attività regolare o qualcosa di insolito; ha una compagnia; qual è il suo ambiente; qual è la tua impressione di questa persona, ecc.)

- **Contesto:** dove (pensi) questa foto sia stata pubblicata/esposta/realizzata, e per quale scopo? Qual era l'intenzione dell'autore e pensi che la donna nella foto ne fosse informata? Pensi che sia stata manipolata/abusata?

- **Dettagli tecnici:** come è stata realizzata la foto (uso di effetti speciali e ragioni per questo); l'immagine "mentisce" o rappresenta la realtà così com'è; cosa si può dire dell'autore (pittore, fotografo) e dei suoi rapporti con la modella; eccetera.

### Altre attività

Gli studenti possono essere incoraggiati a relazionarsi con le immagini, cioè le scene che hanno realizzato e a realizzare uno spettacolo teatrale sulla rappresentazione delle donne. Questo potrebbe essere oggetto di altre lezioni/prove, soprattutto se l'attività si svolge con gli studenti interessati al teatro.

Inoltre, può essere chiesto loro (come compito a casa) di trovare nuove immagini di donne e di spiegare la loro scelta – o di realizzare gli stessi lavori originali su questo argomento.

## 3.4. Il tuo potere: ricreare un video musicale di Billie Eilish

Autore: Adam Bethlenfalvy

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti	Versione online
90'	Classe, spazio per un lavoro di gruppo	14-18 anni	Non necessario	(1-5) 3	Disponibile

### Riassunto della lezione

Questa lezione utilizza una canzone tematicamente correlata della popolare interprete Billie Eilish (Il tuo potere) per esaminare i segni più frequenti di abuso in una relazione. Gli studenti hanno la possibilità di ricreare il videoclip e creare immagini, momenti che rappresentano i segni di abuso. La lezione offre la cornice fantasiosa giocosa di essere invitato a farlo dalla musicista stessa.

### *Obiettivi specifici della lezione*

La lezione mira a sensibilizzare gli adolescenti sui segni di abuso, nella speranza che siano in grado di notarli in tempo nelle relazioni proprie o tra amici.

### *Materiali e preparazione necessari*

Lettera stampata di "Billie Eilish"<sup>80</sup>; testo stampato del "Your Power"<sup>81</sup>, elenco stampato dei segni di abuso<sup>82</sup>, possibilità di vedere il video musicale<sup>83</sup> insieme.

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

**Inquadrare la lezione:** la premessa fittizia di questa lezione è che Billie Eilish, la famosa musicista pop, ha inviato una lettera alla classe chiedendo loro di offrire alcune idee su come ricreare il suo video musicale. Il facilitatore può giocare con queste informazioni nel modo più appropriato per il gruppo, può giocare a essere davvero perplesso riguardo al gruppo che riceve la lettera e chiedere loro chi è Billie Eilish, "È successa una cosa davvero bizzarra, io Ho trovato questa strana lettera di un musicista americano sulla mia scrivania. Qualcuno chiamato Eilish o qualcosa del genere? Qualcuno di voi la conosce?"

Oppure potrebbe essere molto entusiasta di questo incidente e portare molta energia nel gruppo. "Non crederete quello che è successo! Oggi ho trovato questa lettera sulla mia scrivania e non riesco proprio a tenerla per me – non potete immaginare chi ha scritto al gruppo!"

**Condivisione della lettera:** l'attività centrale della lezione è inquadrata da questa lettera. Invita il gruppo al compito di ricreare un video già esistente e abbastanza potente. Il gruppo è invitato a diventare co-creatori, ma gli scopi sociali della ricreazione del video sono molto specifici e determinanti per la realizzazione degli scopi educativi della lezione.

Sentiti libero di riscrivere la lettera per renderla specifica al tuo gruppo, tieni solo presente che gli elementi centrali (evidenziati in grassetto) rimangono in essa. Inoltre, attenzione a non aggiungere troppi elementi extra che potrebbero distogliere l'attenzione del gruppo dai segni di abuso.

Cara... Classe,

Un mio amico mi ha parlato di... *(aggiungete per favore qualcosa di specifico che il gruppo ha realizzato in relazione alla comunità o alla creatività, qualcosa di cui potrebbero essere entusiasti)* e ho subito pensato che siete le persone con cui ho bisogno di contattare con questa nuova idea di progetto che è davvero vicino al mio cuore.

Forse avete visto uno dei miei ultimi video "Your Power". Mi piace molto il video che abbiamo realizzato, ma dalla risposta che ho ricevuto sento che ha molto più potenziale. Dai messaggi che ho ricevuto dai giovani vedo che li commuove davvero e ha il potenziale anche per metterli in guardia sulle relazioni abusive. Sono riuscita a spremere dei soldi da Universal Music **per creare una nuova versione del video per i giovani, che riflette esplicitamente sulla violenza, l'abuso di potere nelle relazioni.** Volevo chiedervi se avete idee o pensieri in merito.

**Potreste suggerire alcune idee specifiche di situazioni emblematiche, momenti riconoscibili di abuso di potere nelle relazioni "romantiche"?** Potrebbero essere momenti dei primi segnali d'allarme, che potrebbero raggiungere i miei fan – che magari potrebbero rendersi conto dei pericoli e salvarsi dal diventare vittime – o forse anche abusatori!

Attendo la vostra risposta!

Abbracci,

Billie.

---

<sup>80</sup> <https://drive.google.com/file/d/1ixjBjPyG0jVDabnEg-T1ZF48Dq2zxQIz/view?usp=sharing>

<sup>81</sup> [https://drive.google.com/file/d/1micDHQ\\_2SUR777tmUAS1JU7-QD0GwxsF/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1micDHQ_2SUR777tmUAS1JU7-QD0GwxsF/view?usp=sharing)

<sup>82</sup> <https://drive.google.com/file/d/1MnNpM5eg4VcwVdqaINDDmVXjRmcDkOQv/view?usp=sharing>

<sup>83</sup> <https://youtu.be/fzeWc3zh01g>

È bello se il facilitatore può mantenere l'inizio della lezione in questa giocosità tra finzione e realtà, magari leggendo la lettera (sotto) prima di invitare il gruppo a comportarsi "come se" questo fosse vero: "Certo, questa lettera è stata scritta da me e non da Billie Eilish, ma da quello che so di lei avrebbe potuto essere. Vi unireste a me in questa piccola "bugia", potremmo fingere insieme che provenga da lei?"

**Guardare e analizzare la canzone:** per poter lavorare sulla canzone, il gruppo deve prima capirla - questo può essere reso esplicito per il gruppo: "dobbiamo capire prima la canzone per poter pensare a questo nuovo video". È utile ascoltare la canzone e guardare insieme il video originale. Puoi stampare il testo e anche leggerlo insieme al gruppo.

Inizia una **discussione** su di cosa si tratta veramente. Qual è la fonte di potere in una relazione? In che modo la canzone e in che modo il video riflette l'abuso di potere?

**Impostazione del lavoro di gruppo:** il facilitatore suddivide la classe in gruppi (sarai meglio sapere quanti studenti possono lavorare insieme in modo più produttivo) e chiede loro di lavorare su possibili immagini per il nuovo video. Per aiutare questo, ogni gruppo riceve una copia del documento Segni di abuso (sotto), l'obiettivo è sceglierne uno e pensare a quale sarebbe il modo migliore per rappresentarlo in un video. Il gruppo dovrebbe pensare all'immagine stessa - crearla da se stessi come **un'immagine fissa** - ma anche pensare ai dettagli di come dovrebbe essere mostrata nel video. In quale prospettiva dovrebbe essere la fotocamera? Quanto vicino o lontano dal momento? C'è movimento della telecamera nello scatto? Le persone in questo momento si muovono o sono ferme? I gruppi dovrebbero leggere il documento e scegliere un segno che ritengono sia il più importante per i giovani e lavorarci in dettaglio. Dai loro abbastanza tempo per lavorare, ma assicurati che siano sulla buona strada e che lavorino praticamente quando vai in giro per controllare i loro progressi.

**Condivisione del lavoro di gruppo:** i gruppi dovrebbero condividere i propri pensieri e idee quando il tempo è scaduto. È utile se sono in grado di mostrare le proprie immagini fisse e spiegare come la fotocamera funzionerebbe con queste immagini. I partecipanti possono porsi domande a vicenda durante la presentazione, ma è importante non giudicare il lavoro dell'altro, ma riflettere su ciò che trovano più potente nelle idee o su come le idee dei gruppi si collegano al loro pensiero.

**Discussione di chiusura:** la classe può riflettere collettivamente su cosa suggerire a Billie Eilish nella sua lettera di risposta. La lettera ovviamente non ha bisogno di essere scritta, ma il facilitatore può mirare a riassumere con il gruppo quali sono i segni più importanti e quali sono le rappresentazioni più potenti di questi segni.

Il facilitatore/insegnante può ringraziare il gruppo per essersi unito a questo gioco e per aver preso sul serio la lettera fittizia.

### Quali sono alcuni segni comuni di abuso?

- Il tuo partner tiene traccia di tutto ciò che fai. Controllano dove sei e con chi sei in ogni momento. Ti impediscono o ti scoraggiano dal vedere amici, familiari o andare al lavoro o a scuola.
- Il tuo partner insiste affinché tu risponda immediatamente ai loro messaggi, e-mail e chiamate e chiede di conoscere le tue password per siti di social media, e-mail e altri account.
- Un partner violento può comportarsi in modo geloso, incluso accusarmi costantemente di tradimento. Potrebbero tentare di controllare come spendi denaro e il tuo uso di farmaci o contraccettivi. Potrebbero prendere decisioni quotidiane per te, come cosa indossi o mangi.
- Potrebbero essere umilianti. Potrebbero umiliarti insultando il tuo aspetto, la tua intelligenza o i tuoi interessi. Potrebbero cercare di umiliarti di fronte agli altri e tentare di distruggere la tua proprietà o le cose a cui tieni.
- Un partner violento può comportarsi in modo arrabbiato o avere un carattere irascibile o imprevedibile, quindi non sai mai cosa potrebbe causare un problema. Potrebbero incolpare te per le loro esplosioni violente e danneggiare fisicamente o minacciare di danneggiare te, se stessi e i membri della tua famiglia, inclusi bambini o animali domestici.
- Possono ferirti fisicamente, come colpire, picchiare, spingere, prendere a pugni, schiaffi, calci o morsi. Potrebbero usare o minacciare di usare un'arma contro di te.



- Possono essere sessualmente abusivi, compreso lo stupro o altre attività sessuali forzate. Potrebbero erroneamente presumere che il consenso per un atto sessuale in passato significhi che devi partecipare agli stessi atti in futuro. Possono anche presumere erroneamente che il consenso per un'attività significhi il consenso per maggiori livelli di intimità. Ad esempio, un aggressore può presumere che un bacio dovrebbe portare al sesso ogni volta.
- Un partner violento può minacciare di denunciarti alle autorità per attività illegali se segnali l'abuso o se resisti.

### Versione online

È possibile realizzare questa lezione online tramite Zoom o una piattaforma simile. La maggior parte delle attività può essere condotta all'interno della sala riunioni principale: le discussioni possono essere facilitate, video e testi possono essere condivisi.

Il **lavoro di gruppo** deve essere adattato alle piattaforme online. Sebbene i gruppi possano lavorare in **stanze di gruppo**, è utile per loro utilizzare diverse pagine di una Google Jamboard<sup>84</sup> per creare le proprie immagini e raccogliere le proprie idee in un modulo che può essere condiviso con gli altri dopo essere tornati alla riunione comune. Lavorare online potrebbe consentire ai gruppi di lavorare di più con i video, ma potrebbero anche trovare materiali online che potrebbero evidenziare i loro pensieri. È utile che il facilitatore vada in giro nelle stanze di gruppo per controllare il processo che stanno attraversando i gruppi.

## 3.5. Esercizi di teatro forum

*Autore: Hannah Melanton Appelfeldt (basato su esercizi sviluppati nel progetto Dreambusiness)*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti
45' (con più attività: 90')	Classe vuota	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 5

### Riassunto della lezione

La lezione esplora situazioni di ingiustizia attraverso statue e immagini fisse e coinvolge gli studenti nell'esplorazione di possibili soluzioni. Le ulteriori attività offrono attività di Teatro Forum più sviluppate.

### Obiettivi specifici della lezione

Lo scopo degli esercizi è imparare di più su come l'ingiustizia/conflitto può influenzare le relazioni tra individui e gruppi, ma anche come ci sono modi alternativi di agire e reagire che risolvono o alimentano la situazione. Gli studenti assumono e provano ruoli diversi e possono così comprendere meglio anche i limiti e le opzioni connesse a quel ruolo. Per realizzare statue e giocare ai giochi da forum, gli studenti devono esplorare come esprimere sentimenti con il proprio corpo e come interagire in modo giocoso.

<sup>84</sup> <https://jamboard.google.com/>

## *Materiali e preparazione necessari*

Uno spazio abbastanza grande per far lavorare i gruppi.

## *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

### **Formare statue**

Dividi la classe in gruppi di quattro e chiedi loro di scegliere un sentimento e formare una statua di questo sentimento. Formare una statua significa che gli studenti si immobilizzano in una posizione, in piedi o seduti, e creano un'immagine/situazione del sentimento che hanno scelto. (Puoi anche prepararti scrivendo i sentimenti sugli appunti, piegandoli in una ciotola e lasciando che gli studenti disegnano una nota e costruiscano un'immagine statuaria della sensazione che hanno provato.) Quando il gruppo avrà finito con i preparativi, si mostreranno l'un l'altro le loro statue.

Scopo: L'obiettivo è quello di dare al gruppo un'immagine fisica, una figura con cui parlare, interpretare e lavorare. Ogni studente riceve un momento di attenzione. Gli studenti ottengono approfondimenti su come si può e come fare a meno delle parole esprimersi usando il linguaggio del corpo. Inoltre, la posizione esplicita che il tuo corpo assume nella stanza si riferisce ai sentimenti che percepisci all'interno. Insieme scoprirete che leggiamo più o meno costantemente il linguaggio del corpo dell'altro, ma spesso senza esserne consapevoli.

### **Mostrando la statua**

L'insegnante facilita una discussione sulle statue. La discussione può essere svolta utilizzando metodi diversi. Di seguito alcuni suggerimenti:

#### **A. Interpretare:**

Inizia chiedendo agli studenti che stanno guardando la statua di descrivere ciò che vedono e incoraggiali a condividere le loro impressioni e associazioni.

Scopo: mostrare la varietà delle interpretazioni.

#### **B. Dai una voce alla statua**

L'insegnante chiede agli studenti cosa pensano che stiano dicendo le persone che formano la statua. L'insegnante preme un pulsante immaginario sulla persona che forma la statua che poi pronuncia quelle parole. L'insegnante fa questo per tutte le persone che formano la statua e su tutti i gruppi. Puoi anche chiedere cosa pensano/sentono le persone nella statua. Un'altra alternativa è chiedere alle persone stesse che formano la statua di dire qualcosa.

Scopo: rendere viva l'immagine della statua, lavorare con ciò che immagini e poi farlo accadere. Gli studenti sperimentano la differenza tra ciò che si dice o si pensa e riflettono sui diversi livelli di espressione.

#### **C. Crea un sentimento opposto**

Lascia che gli studenti che guardano la statua la riorganizzino per esprimere la sensazione opposta.

Scopo: riflettere su ciò che accade.

Lavorare con la formazione di statue è un processo che richiede un dialogo tra gli studenti e l'insegnante. Ci sono molte possibili varianti da esplorare e sentiti libero di provare nuovi giochi. Lo scopo è aprire nuove possibilità di interazione e quindi non esiste una corretta interpretazione o espressione.

## **Formare un'immagine ferma**

Dividi la classe in gruppi di quattro e chiedi agli studenti di formare un'immagine ferma (un momento reale, come una fotografia) di **una situazione di ingiustizia/conflitto** in cui ci sono ruoli opposti, come freddo/freddo, potere/impotente, oppressore / vittima, violentatore / picchiato, ecc. Questo esercizio ha quattro parti collegate tra loro per sviluppare la scena e il coinvolgimento degli studenti.

### **I. L'immagine fissa originale**

Dividi la classe in gruppi di quattro e chiedi loro di fare una statua basata su un tema specifico, ad esempio: oppressore contro vittima.

Concedi loro qualche minuto per discutere quale immagine fissa faranno e cosa vogliono che rappresenti. Dopo aver creato una statua, ogni gruppo mostra il proprio lavoro al resto della classe. Prima che il gruppo che mostra la statua spieghi i propri pensieri a riguardo, l'insegnante chiede come gli altri studenti la interpretano.

Il gruppo decide insieme come creare l'immagine fissa. Hanno scelto quanti di loro faranno parte dell'immagine. Potete essere quanti ne volete, l'importanza è che tutti nel gruppo esprimano i propri pensieri e idee, e che partecipino all'esercizio, anche se loro stessi non vogliono posare nell'immagine fissa.

Assicurati che l'intera classe lavori con lo stesso tema. L'immagine fissa sarà probabilmente diversa e può essere interpretata diversamente, che è anche lo scopo dell'esercizio da esplorare.

Avvertenza: ricorda allo studente di non mettersi in una posizione che oltrepassi i confini della propria integrità. L'esercizio deve essere piacevole per tutti i partecipanti.

### **II. Immagine ideale**

L'immagine ideale mira a creare uno "scenario da sogno", in cui la situazione è stata risolta, da cui il titolo "immagine ideale". Uno alla volta, agli studenti può essere chiesto di apportare una modifica alla volta nell'immagine originale per renderla un'immagine ideale. È possibile apportare molte modifiche per mostrare più suggerimenti.

Alla fine di questo esercizio l'insegnante invita gli studenti a riflettere sull'esercizio. Ecco alcune domande che potrebbero essere poste: cos'è uno "scenario da sogno" - un'immagine ideale? Dove queste immagini ideali sono davvero ideali? Come può essere l'immagine ideale? Quanto è difficile raggiungere questa immagine ideale?

**Lo scopo:** immaginare come una situazione negativa può trasformarsi in una positiva. Questo trasmette agli studenti che hanno il potere di creare un nuovo tipo di finale, sia sul palco ma anche nella vita reale.

### **III. Primi tre passi per uscire dalla situazione problematica**

Trova tre fasi per uscire dalla situazione problematica e raggiungere l'immagine ideale. Queste fasi richiedono l'interazione di più persone in classe. Queste modifiche possono essere apportate una alla volta, da una persona alla volta. Inoltre, un passo non dovrebbe risolvere l'intera situazione, ma piuttosto portare passo dopo passo a una soluzione. Inoltre, queste modifiche possono essere apportate su qualsiasi persona nella statua e non devono essere tre passi sulla stessa persona, potrebbe essere un passo su tre persone per ottenere un'immagine ideale.

Una volta che l'esercizio è finito, l'insegnante segue con una discussione sull'esercizio e se questi passaggi sono realistici.

**Lo scopo:** notare come piccoli passi possono cambiare un'intera situazione, da negativa a positiva. L'esercizio può rafforzare gli studenti nel loro potere di apportare cambiamenti nella loro vita quotidiana in meglio. È con piccoli passi che si può influenzare l'ambiente circostante.

## **VI. Scambio:**

Nell'esercizio di scambio, iniziamo utilizzando l'immagine fissa originale che è stata creata nella parte I e forse ci ispiriamo per terminare con l'immagine ideale nella parte II. Questo esercizio riguarda la recitazione, l'interazione tra i ruoli nell'immagine che prende vita.

Qualcuno in classe si scambia di posto con una "statua" nell'immagine, bloccato in una situazione complicata e prende la posizione della statua. Quindi, la nuova statua si anima dicendo e facendo ciò che pensa migliorerebbe la situazione. La statua co-protagonista può quindi rispondere e reagire a ciò che la nuova statua sta esprimendo.

L'insegnante prosegue l'esercizio con un po' di tempo in più per la riflessione. Ecco alcune domande che potrebbero essere poste alla classe: come ci si sente ad assumere il ruolo? Com'è stato vedere la scena? Come sei stato colpito? Come possiamo rompere i cattivi schemi? È stato un esercizio facile o piuttosto complicato? Se sì, come?

**Scopo:** identificare e creare soluzioni che possano allontanare qualcuno da una situazione difficile e/o modificare la situazione stessa. Inoltre, aiuta i partecipanti a praticare un cambiamento sul palco, ma soprattutto nella vita reale. Questo esercizio può anche essere adattato a una situazione reale che potrebbe essersi verificata a scuola o che gli studenti vorrebbero discutere. Sentiti libero di provare diverse situazioni problematiche e temi che si adattano alla classe.

### *Altre attività: Teatro Forum*

Il Forum Theatre è stato creato a metà del XX secolo dall'esperto teatrale brasiliano Augusto Boal (1931 - 2009) per spezzare la repressione politica. Per Boal, il teatro ha raggiunto lo scopo di ripristinare e incoraggiare la democrazia essendo accessibile e consentendo al pubblico di partecipare, agire e cercare soluzioni a situazioni problematiche. Se vuoi saperne di più sul Forum Theatre, leggi i libri di Augusto Boal o il libro di Katrin Byreus "You have the main role in your life", che tratta del teatro Forum e degli esercizi sui valori.

I giochi del forum sono una forma di allenamento per affrontare e superare ostacoli e conflitti nella vita reale. Tutti coloro che fanno scambi di ruolo sono eroi poiché cercano di intervenire in una situazione difficile e migliorarla.

Il teatro forum è un modo per creare dialogo e trovare insieme soluzioni, ispirate al teatro e ai metodi di recitazione. Nel nucleo è suggerita una contraddizione o conflitto in cui viene messa in scena una situazione complicata e in cui il pubblico può partecipare attivamente assumendo uno dei ruoli e offrire soluzioni su come risolvere il conflitto. Gli spettatori sono in realtà "spettatori-attori" poiché sono vividamente coinvolti e possono influenzare la scena. Il teatro forum segue una struttura fissa. È tenuto dal leader del gioco (il Joker), che si assicura che il gioco continui in modo democratico e pacifico.

**Lo scopo:** suscitare coraggio e resilienza tra gli studenti. Inoltre, trasforma gli spettatori passivi in protagonisti attivi che sono coinvolti e influenzano la performance. Grazie all'interattività del metodo, gli spettatori possono ispirarsi a vicenda per trovare soluzioni alternative e risolvere problemi. Inoltre, offre l'opportunità di esercitarsi a gestire situazioni difficili, che potrebbero in seguito aiutarli nella loro vita quotidiana.

### **Idee di situazione:**

- Una situazione in cui un ragazzo flirta con una ragazza in modo invadente
- Una situazione in cui un ragazzo è a una festa e trova una ragazza ubriaca che dorme
- Una situazione sui social media; potrebbe riguardare molestie, invio di foto di nudo e/o dick-pics
- Una situazione in cui qualcuno ottiene una cattiva reputazione
- Una situazione in cui uno in una coppia vuole prendere il controllo dell'altro

### **Come procedere:**

Ogni gruppo ha da 3 a 7 partecipanti e ha circa 10 - 20 minuti per preparare la scena in base a una situazione (vedi le idee per le situazioni sopra). Per prima cosa, uno dei gruppi fa il gioco del forum dall'inizio alla fine per gli attori-spettacolo. L'insegnante è il facilitatore (spesso indicato come Joker nel classico Forum Theatre) ed è lì per aiutare i protagonisti e gli attori-spettacolo. Quando il gruppo ha giocato per la prima volta, il facilitatore può chiarire se c'è qualcosa che non è chiaro nell'azione del gioco. Il facilitatore decide quindi insieme alla classe quale dei personaggi può essere sostituito (preferibilmente chiunque tranne l'autore).

Una volta che il gioco del forum è stato mostrato interamente, viene riprodotto di nuovo e chiunque nella classe può gridare "stop" quando ha un'idea di cosa potrebbe impedire al gioco di finire male come la prima volta. Quando qualcuno grida "stop", il gioco viene quindi interrotto e lo "urlatore" deve sostituire l'attore prescelto e cercare di cambiare la situazione intraprendendo azioni che potrebbero portare a una fine ideale. Chiunque può gridare "stop" quando vuole e non ci sono restrizioni sul numero di interruzioni che possono essere fatte durante una partita. Dopo ogni nuovo intervento, il leader del gioco ringrazia l'eroe per la sua partecipazione e il pubblico è incoraggiato ad applaudire.

**Se preceduto dall'esercizio sui quattro angoli:** Forum Theatre può essere facilmente utilizzato come metodo dopo aver svolto un esercizio sui quattro angoli per svilupparlo e consentire agli studenti di essere più pratici con una delle domande/affermazioni. Il processo è lo stesso di sopra, l'unica differenza è che invece di scegliere/creare una nuova situazione, ne usiamo uno dall'esercizio dei quattro angoli.

- Ecco un esempio tratto da una delle domande sui quattro angoli che potrebbero essere utilizzate nel teatro del forum:

Cosa pensi che si dovrebbe fare se si vede che qualcuno viene sottoposto a violenza/abuso a scuola?

- a. intervieni direttamente tu stesso
- b. contatta un adulto/insegnante
- c. chiedi aiuto ad altri nelle vicinanze
- d. propria scelta

Si potrebbero inoltre aggiungere le seguenti opzioni: e. non fare nulla, f. parlare con l'autore

L'insegnante fornisce una dichiarazione/domanda dall'esercizio sui quattro angoli e divide i gruppi assegnando loro una delle opzioni. I gruppi hanno 10-20 minuti per discutere le opzioni e le difficoltà che possono derivare da questa opzione, ma anche creare una situazione che mostri le difficoltà nell'attuazione della proposta. Tieni presente che la situazione deve finire in miseria (scenario peggiore) per poi essere risolta attraverso il Teatro Forum.

La stessa domanda dei quattro angoli potrebbe anche essere sviluppata come di seguito.

Ad esempio, potrebbero esserci giochi/progetti che mostrano le seguenti situazioni utilizzando alcune delle opzioni di cui sopra:

Gruppo A. potrebbe mostrare una situazione ad una festa in cui ci sono molte persone presenti ma nessuno interviene; le persone si comportano come se nulla stesse accadendo.

Gruppo B. potrebbe mostrare una situazione in cui qualcuno viene molestato nel corridoio e un insegnante passa ma nessuno osa parlare con l'insegnante.

Gruppo C. potrebbe mostrare una situazione in cui le foto di nudo di una persona A vengono diffuse sui social media in una scuola e come gli amici di A cercano di fermare la diffusione, ma i compagni di classe credono che A debba incolpare se stessi.

Gruppo D. potrebbe mostrare una situazione in cui B viene maltrattata dal suo ragazzo C e dove D parla con C per farla finire.

#### Promemoria per i giocatori/studenti:

- Mostra un chiaro conflitto e concentrati sul problema/ingiustizia che vuoi affrontare.
- Ognuno sceglie un nome di ruolo che viene utilizzato durante il gioco.
- Il gioco del forum dura circa 5 minuti.
- Il gioco deve prima finire in miseria (scenario peggiore) come conflitto irrisolto.
- Costruisci un'azione specifica con un chiaro conflitto in modo da non limitarti a stare fermo a parlare.
- L'autore deve essere un duro avversario.
- Prova diverse soluzioni alla situazione.
- È preferibile che sia basato su una storia di fantasia. Tuttavia, se l'insegnante sceglie una situazione basata su eventi reali, dovrebbe chiedere ai partecipanti di generalizzarla in modo che la situazione diventi valida per tutti.
- Può succedere che qualcuno nel gruppo abbia vissuto una situazione simile nella vita reale. In tal caso, chiedi a quella persona di svolgere il ruolo opposto a quello che ha vissuto personalmente poiché sa già come ci si sente ad essere oppressi.
- È fondamentale uscire dal ruolo dopo ogni partita perché la sensazione di essere ancora quel ruolo può rimanere e potrebbe non essere piacevole per la persona. Per uscire dal ruolo, l'insegnante chiederà a tutti di scuotere e muovere il proprio corpo per perdere le tensioni e sottolineare che sono di nuovo se stessi.

#### Discussione:

Una volta realizzato un gioco completo con interventi, l'insegnante discute con la classe i seguenti temi: cosa ne pensano delle soluzioni? Com'è stato interpretare un ruolo? Cosa ti piaceva? Cosa non ti è piaciuto? Cosa è stato difficile?

### 3.6. Spogliatoio

*Autore: Fanni Szemerédi*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedenti conoscenze sul teatro	Livello di difficoltà per l'insegnante
45' (con più attività: 90')	Classe vuota	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 3

#### Riassunto della lezione

La lezione prende in esame una situazione che si verifica nelle classi di educazione fisica a scuola. La situazione tra un allenatore e un'adolescente ci dà l'opportunità di guardare alla violenza sessuale dal punto di vista di estranei (amici, parenti, insegnante).

#### Obiettivi specifici della lezione

La lezione ci permette di scoprire i segni di un trasloco inappropriato e di pensare al contatto fisico tra un uomo adulto e una ragazza adolescente: cosa è accettabile e quale tocco gentile o comportamento non è accettabile.

Per quale tipo di gruppo è previsto? Dedichiamo questa lezione dall'età di 11 anni. Può essere realizzata con gruppi che non hanno esperienza di teatro. In un piccolo gruppo ci possono essere 4-8

studenti che lavorano insieme. A seconda delle dimensioni dell'intera classe puoi lavorare con 3 o 4 piccoli gruppi. La dimensione del gruppo potrebbe essere tra 12-32 studenti.

### *Materiali e preparazione necessari*

Dovresti stampare il messaggero e spedire i testi da distribuire agli studenti (una copia di ogni messaggio). Hai bisogno di fogli di carta e penne per scrivere i messaggi in piccoli gruppi (uno per ogni piccolo gruppo). Hai bisogno di una figura di "Role on the Wall" su un foglio grande e alcuni pennarelli.

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti*

#### **Inquadrare il gruppo, contrarsi (3 min.):**

L'insegnante spiega al gruppo che "questa lezione sarà diversa dalle altre classi perché lo scopo sarà quello di esplorare alcune idee. In questa lezione non ci sono risposte giuste e sbagliate; ha lo scopo di avviare una discussione, condividere pensieri e sentimenti e questo sarà interessante solo se tutti contribuiranno e tutti cercheremo davvero di capire cosa stanno dicendo gli altri".

*È utile chiarire la differenza tra un'esplorazione teatrale e una lezione normale. Inoltre, è utile se l'insegnante cerca lentamente di trasformare la situazione insegnante-studente in un "noi", come nell'ultima frase sopra.*

#### **Ruolo sul muro<sup>85</sup> - creazione di un personaggio immaginario (intera classe; 7 min.):**

Alcune informazioni e fatti sono forniti dall'insegnante sul personaggio all'inizio, e ci sono alcuni aspetti aggiunti dagli studenti in seguito. Narrazione (insegnante): "La protagonista del dramma di oggi si chiama Florence. Florence ha 14 (/16) anni, vive in un piccolo paese con la sua famiglia. Fa sport agonistici, ha cinque sessioni di allenamento a settimana. È molto impegnata e lavora duramente per raggiungere il successo. Lei ha talento. Secondo l'allenatore ha un grande futuro se continuerà a lavorare sodo". Con "Role on the Wall" la classe può costruire il carattere di Florence in modo più dettagliato: quali sono le sue proprietà interiori, come appare, i suoi pensieri e sentimenti, le caratteristiche. L'insegnante aiuta la classe con domande aperte. Gli studenti possono decidere anche lo sport che fa Florence.

---

<sup>85</sup> In Ruolo sul muro, il profilo di un corpo è disegnato su un grande foglio di carta. Questo può essere semplice come il disegno di un omino di pan di zenzero. Le parole o le frasi che descrivono il personaggio vengono quindi scritte direttamente sul disegno o attaccate con note adesive. Questa tecnica teatrale può essere svolta come attività di gruppo. Puoi includere fatti noti come aspetto fisico, età, sesso, posizione e occupazione, nonché idee soggettive come simpatie/antipatie, amici/nemici, opinioni, motivazioni, segreti e sogni. Puoi variare l'approccio, ad esempio i fatti noti possono essere scritti attorno alla silhouette e pensieri e sentimenti all'interno. È possibile aggiungere linee chiave pronunciate dal personaggio. Le note adesive possono essere spostate e raggruppate tematicamente. Fonte: <https://dramaresource.com/>

**Relazioni: Messaggi a Florence – Immagini fisse<sup>86</sup> (piccoli gruppi; 7 min. preparazione + 5 min. condivisione):**

Ogni piccolo gruppo riceve un messaggio. “Sulla base dei messaggi ricevuti dal tuo gruppo, fai una rapida discussione sul rapporto tra Florence e il personaggio che il tuo gruppo ha ricevuto. Rispondi alla domanda: cosa piace di più a Florence di quel personaggio? Realizza due immagini fisse con i titoli: 1) il momento più felice insieme 2) un conflitto. Aggiungi una frase nel nome di ogni personaggio a queste situazioni. Per favore condividi anche la frase, quando dividerai l'immagine.” Durante il tempo di discussione l'insegnante dà una rapida occhiata a ogni piccolo gruppo per vedere come lavorano insieme, li aiuta con le domande e aiuta a formare il momento dell'immagine fissa.

- **Migliore amica, Zoe:** messenger: Ehi! Vuoi fare un giro dopo il tuo allenamento? Hai visto Tom oggi? È così carino! Sono così innamorata! E venerdì? Vuoi uscire? O hai di nuovo l'allenamento mattutino sabato? :(
- **Papà:** messenger: Congratulazioni, figlia mia! Ho scambiato due parole dopo la gara con Coach Tom. Mi ha detto che stai facendo un ottimo lavoro. Continua, Flor, continua. Ci rendi orgogliosi. Puoi sempre fare un po' meglio, andare sempre un po' oltre. Il coach Tom ha detto che hai buone possibilità di diventare professionista. Ha suggerito di continuare ad avere cinque sessioni di allenamento a settimana. Ovviamente nessun danno per la scuola.
- **Mamma:** messenger: Tesoro, oggi ho lezione fino alle 20.30, è terribile con tutte queste lezioni extra... ma devo, sai... la cena è nel frigo, mettila nel micro. Com'è stata la tua giornata? Sei da Zoe in questo momento? Baci a lei, se la risposta è sì. Ti amo! Mamma
- **Dirigente scolastico,** mail: Cara Florence! So che lo sport è molto importante per te, ma anche la scuola è importante. Hai buoni voti, sei una ragazza intelligente. Con tutto il rispetto per il coach Tom, per favore non vivere solo per lo sport! Non mettere tutte le uova nello stesso paniere. Parliamone, domani 5 minuti dopo la lezione, per favore.

**Condivisione:** i gruppi condividono le immagini del fermo immagine e le informazioni di base su chi stavano lavorando.

**Narrazione: mail del preside ai genitori (lettura ad alta voce del docente; intera classe; 3 min.)**

“Cari coniugi ..... Nelle ultime settimane ho notato che Florence si sta allontanando sempre di più. È diventata meno socievole, tace tutto il giorno. Questo non è affatto da lei. Ho sentito che salta persino le sessioni di allenamento. Ha persino cambiato il tipo di vestiti che indossa: è in tuta e felpa tutto il giorno. All'inizio pensavo che andasse bene, ma oggi è venuta a scuola con i capelli rasati. È successo qualcosa di cui dovremmo essere a conoscenza? Sarei felice se potreste venire a fare una conversazione. Le suggerirei di andare dallo psicologo della scuola. Se non avete tempo per venire a scuola, sarò felice di chiamarvi nel pomeriggio”.

**Discussione in piccoli gruppi - preparazione per l'Hot Seating (piccoli gruppi; 8 min.)**

“Negli stessi piccoli gruppi discuti i pensieri e sentimenti del tuo personaggio riguardo all'e-mail qui sopra. Sebbene i genitori abbiano ricevuto la posta, anche la sua amica Zoe ha notato il cambiamento. Cosa chiederebbero a Firenze? Come le parlerebbero?”

**Hot Seating<sup>87</sup> - Teacher in Role<sup>88</sup> (tutta la classe; 10 min.)**

---

<sup>86</sup> Immagini fisse - I partecipanti creano un'immagine usando i loro corpi, senza movimento. Un buon modo per spiegare un fermo immagine è che è come premere il pulsante di pausa su un telecomando, scattare una foto o fare una statua. Le immagini possono essere realizzate rapidamente senza discussione, oppure possono essere pianificate e provate. Sono molto utili come mezzo immediato per comunicare idee o raccontare una storia. Possono essere usati per rappresentare persone o oggetti e anche concetti astratti come emozioni o atmosfere. Poiché non ci sono righe da imparare, i fermo immagine possono aiutare gli artisti più timidi ad acquisire sicurezza. Fonte: <https://dramaresource.com/>



“Ogni piccolo gruppo ha 2 minuti per parlare con Florence, chiederle come sta, qual è il problema ecc.” L'insegnante assume il ruolo di Florence in ogni dialogo. L'ordine delle scene uno a uno: 1) preside, 2) padre, 3) madre, 4) Zoe.

Florence non vuole parlare dei suoi sentimenti o del problema. Dovrebbe dire agli altri che vuole smettere di fare sport o abbandonare le sessioni di allenamento del coach Tom. A Zoe parla dell'allenatore Tom. È andato nello spogliatoio dopo gli esercizi... Non devi dirlo ad alta voce, ma tieni presente cosa è successo: Coach Tom era nello spogliatoio mentre Florence si stava cambiando o indossava la biancheria intima, a volte avvolto in un asciugamano dopo aver fatto una doccia. Non avrebbe lasciato lo spogliatoio. Questo tipo di incidente si è verificato più volte, non solo una volta. Ha fatto i complimenti per i suoi capelli. E una volta le accarezzò la schiena, cosa che la fece congelare. Non poteva muoversi e non sapeva cosa dire o fare.

### **Che cosa dobbiamo fare? - Scena/e del teatro del forum<sup>89</sup>**

**(improvvisazione di tutta la classe preparata da 3 gruppi di nuova formazione; 5 min. di preparazione + 5 min. di improvvisazione)**

"Facciamo una scena: una conversazione tra il preside, Zoe, la madre e il padre di Florence su Firenze e su come possono aiutarla, cosa devono fare". Ogni piccolo gruppo prepara uno degli studenti su cosa dire. I gruppi dovrebbero pensare a quale tipo di idee il personaggio su cui stanno lavorando può contribuire a questa discussione, che tipo di paure e che tipo di obblighi porterebbero in un simile

---

<sup>87</sup> Hot Seating - Un personaggio viene interrogato dal gruppo sul suo background, comportamento e motivazione. Il metodo può essere utilizzato per sviluppare un ruolo nella lezione di recitazione o nelle prove, o per analizzare un'opera teatrale dopo l'esibizione. È un ottimo modo per dare corpo a un personaggio. I personaggi possono essere seduti individualmente, in coppia o in piccoli gruppi. La tecnica è inoltre utile per sviluppare capacità di interazione con il resto del gruppo. Non impantanarti nei fatti durante i posti a sedere caldi, ma concentrati invece sui sentimenti e le osservazioni personali. Fonte:

<https://dramaresource.com/https://dramaresource.com/>

<sup>88</sup> Insegnante in ruolo - L'insegnante o il facilitatore assume un ruolo in relazione agli alunni. L'insegnante di ruolo non richiede grandi capacità di recitazione. Può essere visto come un'estensione del gioco di ruolo in continua evoluzione che tutti noi sperimentiamo, sia come genitore, figlio, insegnante, studente, collega e così via. La strategia consiste semplicemente nel "mettersi nei panni di qualcun altro" per un po' per esporre il proprio punto di vista. Questo può essere fatto cambiando sottilmente il tono della voce e il linguaggio del corpo per comunicare atteggiamenti, emozioni e punti di vista chiave. Se puoi usare voci diverse per i personaggi quando racconti una storia, allora sei sicuramente in grado di svolgere il ruolo di insegnante. Un ruolo può essere adottato semplicemente per comunicare gli atteggiamenti e le emozioni chiave di un particolare personaggio. Non ci vorrà molto perché la maggior parte dei bambini creda nel tuo personaggio, anche se l'uso di un oggetto di scena simbolico o un pezzo di costume chiarirà quando entrerai e uscirai dal ruolo: "Quando indosserò questa sciarpa sarò Anne Frank", o "Quando mi siederò su questa sedia sarò il re". Sebbene non sia essenziale, potresti voler posizionare mobili e oggetti di scena per rappresentare un luogo diverso, ma mantienilo semplice. Fonte:

<https://dramaresource.com/>

<sup>89</sup> Scena del teatro del forum - Durante la scena, qualsiasi membro del pubblico ("spettro attore") può gridare "Stop!", farsi avanti e prendere il posto di uno dei personaggi, o dare loro altre idee, punti di vista. Diverse alternative possono essere esplorate da diversi attori dello spettro. Gli altri attori rimangono nel personaggio, improvvisando le loro risposte. Un facilitatore (Joker) è necessario per consentire la comunicazione tra i giocatori e il pubblico. La strategia rompe la barriera tra artisti e pubblico, mettendoli su un piano di parità.

Fonte: <https://dramaresource.com/>

incontro. Durante la scena ogni studente può dire “fermati”, fare un passo avanti e prendere il posto del personaggio, e continuare la scena con un nuovo suggerimento.

**Fine anno scolastico. Il diario di Firenze. (piccoli gruppi di nuova formazione; 7 min. preparazione e scrittura + 3 min. condivisione)**

“Scrivi una voce dal diario di Firenze. Quello che è successo dopo? Come è finita la storia?”

**Conversazione, informazione (tutta la classe; 10 min.)**

Il facilitatore coinvolge gli studenti in una discussione sul contatto fisico accettabile e inaccettabile. Possono anche discutere di come i confini tra questi siano influenzati dai rapporti di potere o dal background culturale. Il gruppo può parlare di quali possono essere i modi migliori per reagire a tali situazioni.

### 3.7. Io sono Malala

Autore: Adam Cziboly<sup>90</sup>

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti
90' (con più attività: 120-150)	Classe vuota	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 5

#### Riassunto della lezione

Questo piano di lezione indaga la storia di Malala Yousafzai dal Pakistan. La sua storia è un forte esempio di opposizione alla GBV e ha un significato globale. Ha legami speciali con la Norvegia, da quando ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 2014, all'età di 17 anni. È stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel; ha vinto il premio quando aveva (quasi) l'età dei destinatari di questa lezione di recitazione (alunni delle scuole secondarie).

#### Obiettivi specifici della lezione

Indagare le seguenti domande centrali: come potrebbe una ragazza cambiare il mondo? In che modo la società e la cultura influenzano la vita dei giovani? I giovani hanno una scelta: possono cambiare la società in qualche misura? Come?

#### Materiali e preparazione necessari

Carta da regalo, pennarelli, fogli A4, penne, post-it, nastro adesivo, proiettore con laptop e internet, testi incorniciati stampati in 5-6 copie.

#### Descrizione dettagliata delle attività condotte dagli insegnanti

1. Discussione di apertura: in che modo vedi le possibilità di influenzare ciò che accade nella società del tuo paese?
2. Narrazione: ti ho portato la storia di Malala Yousafzai dal Pakistan. Qualcuno ha già sentito questo nome? (...) Si batte per il diritto delle ragazze ad accedere all'istruzione in tutto il

<sup>90</sup> Ispirato da un piano di lezione di Adam Bethlenfalvy.

mondo e ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 2014, all'età di 17 anni. È stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel; ha vinto il premio quando aveva (quasi) la tua età...

3. Fermo immagine: Allestimento della cerimonia del Premio Nobel per la pace. L'insegnante mostra ai partecipanti la seguente immagine:

[https://assets.websitefiles.com/5cd4ad8fb2931aacb4a6620a/5d3f2dcb934710083c3041ce\\_p\\_eace%20speech%20hero%20image.png](https://assets.websitefiles.com/5cd4ad8fb2931aacb4a6620a/5d3f2dcb934710083c3041ce_p_eace%20speech%20hero%20image.png)

Una volontaria assume il ruolo di Malala, come si vede in questa foto. Gli altri assumono il ruolo di membri del pubblico: i migliori leader e decisori della Norvegia e del mondo... O lo studente nel ruolo di Malala, o un altro studente, legge ad alta voce il seguente estratto dal suo discorso di accettazione del Premio Nobel per la pace:

“Ho scoperto che le persone mi descrivono in molti modi diversi. Alcune persone mi chiamano la ragazza che è stata uccisa dai talebani.

E alcuni, la ragazza che ha combattuto per i suoi diritti.

Alcune persone, ora mi chiamano "Premio Nobel".

Tuttavia, i miei fratelli mi chiamano ancora quella fastidiosa sorella prepotente. Per quanto ne so, sono solo una persona impegnata e persino testarda che vuole vedere ogni bambino ricevere un'istruzione di qualità, che vuole vedere le donne avere pari diritti e che vuole la pace in ogni angolo del mondo.”

Monitoraggio del pensiero per i membri del pubblico: mentre ascoltano il discorso di questa ragazza di 17 anni, cosa pensano?

4. Torniamo indietro di sei anni. 2008, Pakistan, Valle dello Swat, città di Mingora.<sup>91</sup> Definire lo spazio: cambiamo un po' la nostra classe, in modo che assomigli a un'aula di una povera scuola femminile pakistana. La loro classe non è molto diversa dalla nostra, ma ci sono differenze notevoli. Cosa sono questi? (Ovviamente, possiamo anche usare la nostra immaginazione, purché siamo tutti d'accordo sugli stessi dettagli. Ad esempio, se pensiamo che le pareti dell'aula pakistana siano vuote, non abbiamo bisogno di rimuovere tutto dalle pareti della nostra classe, o se la lavagna ha grandi graffi, non abbiamo bisogno di rovinare i nostri, basta indicare i graffi con un disegno o nastro adesivo, ecc. Ma dobbiamo discutere tali dettagli e concordare su di essi, quindi abbiamo una comprensione condivisa.)
5. La definizione dello spazio continua in gruppi più piccoli. I giovani continuano a lavorare sui seguenti dettagli dello spazio in cinque gruppi. Usiamo fogli di lavagna a fogli mobili e post-it. Creiamo questi manufatti in dettaglio. Sebbene i gruppi lavorino in modo indipendente, l'insegnante cammina da un gruppo all'altro per assicurarsi che tutti i gruppi prendano sul serio il compito e lavorino con i dettagli.
- Una breve lettera incorniciata è appesa al muro. Questa lettera è stata scritta da qualcuno alle ragazze che frequentano questa scuola. Chi ha scritto questa lettera e qual è il suo contenuto? Prepara la lettera e attacca al muro, dove immagini che sia appesa.
  - Nei cassetti di uno dei banchi, gli studenti hanno effetti personali. Scegli una scrivania e crea (disegna o realizza) tre cose che appartengono a una ragazza di 15 anni. Cosa sono e perché sono importanti per lei?
  - Il cassetto della cattedra contiene tre effetti personali. Cosa sono e perché sono importanti per lei?
  - Accanto alla bandiera pakistana sul muro, c'è un'immagine incorniciata e una citazione più lunga. Cosa c'è nella foto e qual è la citazione?
  - Cosa è rimasto sulla lavagna della giornata di insegnamento precedente?

---

<sup>91</sup> L'insegnante potrebbe voler mostrare questo luogo sulla mappa:

<https://www.google.com/maps/place/Mingora,+Swat,+Khyber+Pakhtunkhwa,+Pakistan/@33.4595606,72.7543998,7.5z/data=!4m5!3m4!1s0x38dc22cdc1c33b0d:0x24e073e14d27a662!8m2!3d34.7717466!4d72.3601512>

6. Condivisione: ogni gruppo condivide ciò che ha creato con gli altri e noi collochiamo fisicamente i manufatti nello spazio dell'aula dove si trovano. Discutiamo di eventuali contraddizioni e arriviamo a un accordo.
7. Narrazione: nel 2008 i talebani hanno preso il controllo di questa parte del Paese e hanno avuto il pieno controllo della città. (Se necessario: una discussione sui talebani: chi sono, in cosa credono)<sup>92</sup>. I talebani si opponevano a tutte le scuole che non erano abbastanza religiose e si opponevano attivamente alle ragazze che andavano a scuola. Come mai?
8. Poco dopo che i talebani hanno preso il controllo della città, hanno bloccato la scuola di questa ragazza. Il giorno dopo, alcuni soldati talebani che stavano di guardia a quest'area, probabilmente solo per autodivertimento, hanno brutalmente vandalizzato questa aula. Cosa hanno distrutto o modificato? Come? Indichiamo i cambiamenti (senza distruggere la nostra stessa classe, tuttavia, ad esempio, le sedie gettate al centro della stanza in una pila potrebbero essere significate).
9. So che tutto quello che hai creato pochi minuti fa (la lettera sul muro, gli effetti personali, le scritte sulla lavagna ecc.) è stato alterato o vandalizzato, riflettendo ciò che questo soldato pensa dell'educazione in generale, e specialmente dell'educazione delle ragazze. Spezzare di nuovo fino a cinque gruppi. Ogni gruppo lavora con i manufatti che ha creato in precedenza e viene richiesto di modificare questi manufatti come i soldati talebani li hanno modificati.
10. Condividere gli artefatti modificati con gli altri. Discussione del messaggio e del significato delle modifiche o riflettere su queste modifiche come dettagliato nel compito seguente.
11. Improvvisazione: l'insegnante invita il gruppo a guardare quale impatto potrebbe avere questo vandalismo su una delle ragazze, o sull'insegnante, o su uno dei genitori delle ragazze. Agli studenti viene chiesto di stare fuori su un lato dello spazio mentre un volontario può entrare nello spazio nel ruolo che sceglie e vedere come lo spazio influisce su quel ruolo immaginario. L'insegnante può congelare l'improvvisazione in punti specifici e chiedere a chi la osserva di riflettere sui pensieri del ruolo o su cosa gli direbbero gli oggetti vandalizzati se potessero parlare.  
È possibile osservare un paio di varianti, con gli studenti che entrano in ruoli diversi.
12. Hot-seating: la classe può parlare con il soldato talebano che ha fatto questo e che si oppone all'andare a scuola delle ragazze. Il soldato è rappresentato dall'insegnante in ruolo. (Nel caso in cui la classe non sia esperta in questa forma di lavoro, possono essere inquadrati come giornalisti che intervistano questo soldato durante una gita). È importante che l'insegnante rappresenti l'angolo di visione del mondo del soldato: crede profondamente di essere stato e di fare la cosa giusta! A un certo punto introduce una minaccia tagliente: meglio tacere, perché parlare troppo può avere conseguenze mortali... (riferendosi indirettamente a Malala, che si era espressa pubblicamente nel 2012...).
13. L'insegnante legge o distribuisce il racconto di Malala, scritto da lei in prima persona.

1997

Sono nata a Mingora, in Pakistan, il 12 luglio 1997.

In Pakistan, accogliere una bambina non è sempre motivo di festa, ma mio padre, Ziauddin Yousafzai, era determinato a darmi tutte le opportunità che avrebbe avuto un bambino.

2008

<sup>92</sup> Se necessario, l'insegnante potrebbe mostrare qualche foto:

[https://www.google.com/search?q=taliban+photos&rlz=1C1GCEU\\_enNO830NO830&sxsrf=AOaemvUIh2VQP0jBN\\_gj\\_4aO\\_S8GrINSA:1630396372058&source=lnms&tbn=isch&sa=X&sqi=2&ved=2ahUKEwjIwXk49ryAhUhnGoFHdYDDn4Q\\_AUoAXoECAEQAw&biw=1920&bih=1089](https://www.google.com/search?q=taliban+photos&rlz=1C1GCEU_enNO830NO830&sxsrf=AOaemvUIh2VQP0jBN_gj_4aO_S8GrINSA:1630396372058&source=lnms&tbn=isch&sa=X&sqi=2&ved=2ahUKEwjIwXk49ryAhUhnGoFHdYDDn4Q_AUoAXoECAEQAw&biw=1920&bih=1089)

Mio padre era un insegnante e gestiva una scuola femminile nel nostro villaggio. Amavo la scuola. Ma tutto è cambiato quando i talebani hanno preso il controllo della nostra città nella Swat Valley. Gli estremisti hanno vietato molte cose, come possedere una televisione e ascoltare musica, e hanno imposto dure punizioni per coloro che si opponevano ai loro ordini. E dicevano che le ragazze non potevano più andare a scuola. Nel gennaio 2008, quando avevo solo 11 anni, ho salutato i miei compagni di classe, non sapendo quando, se mai, li avrei rivisti.

2012

Ho parlato pubblicamente a nome delle ragazze e del nostro diritto all'apprendimento. E questo mi ha reso un bersaglio.

Nell'ottobre 2012, mentre tornavo a casa da scuola, un uomo armato mascherato è salito sul mio scuolabus e ha chiesto: "Chi è Malala?" Mi ha sparato sul lato sinistro della testa.

Mi sono svegliata 10 giorni dopo in un ospedale di Birmingham, in Inghilterra. I medici e le infermiere mi hanno parlato dell'attacco e che le persone in tutto il mondo stavano pregando per la mia guarigione.

2014

Dopo mesi di interventi chirurgici e riabilitazione, ho raggiunto la mia famiglia nella nostra nuova casa nel Regno Unito.

Fu allora che capii di avere una scelta: potevo vivere una vita tranquilla o potevo sfruttare al meglio questa nuova vita che mi era stata data. Decisi di continuare la mia lotta finché tutte le ragazze non sarebbero potute andare a scuola.

Con mio padre, che è sempre stato mio alleato e ispirazione, ho fondato Malala Fund, un ente di beneficenza dedicato a dare a ogni ragazza l'opportunità di ottenere un futuro che sceglie. In riconoscimento del nostro lavoro, ho ricevuto il Premio Nobel per la pace nel dicembre 2014 e sono diventato il più giovane premio Nobel.

2018

Ho iniziato a studiare Filosofia, Politica ed Economia all'Università di Oxford.

E ogni giorno mi batto per garantire che tutte le ragazze ricevano 12 anni di istruzione gratuita, sicura e di qualità.

Viaggio in molti paesi per incontrare ragazze che combattono la povertà, le guerre, i matrimoni precoci e la discriminazione di genere per andare a scuola. Malala Fund sta lavorando affinché le loro storie, come la mia, possano essere ascoltate in tutto il mondo.

Investiamo in educatori e attivisti dei paesi in via di sviluppo, come mio padre, attraverso l'Education Champion Network del Malala Fund. E riteniamo i leader responsabili delle loro promesse alle ragazze.

2020

Mi sono laureata all'Università di Oxford!

(Fonte: <https://malala.org/malalas-story>. Versione modificata.)

14. La classe è divisa in sei gruppi. Ad ogni gruppo è richiesto di creare un fermo immagine di uno dei sei anni (1997, 2008, 2012, 2014, 2018, 2020). Ciascun gruppo riceve una copia del relativo bit di testo. Cerca di evitare luoghi comuni e soluzioni facili. Concentrati sulla lotta interiore di Malala: cerca di mostrare cosa le accade, cosa la motiva e la ostacola in questi anni. Agli studenti può essere chiesto esplicitamente di concentrarsi sul nascondere gli indizi nell'immagine fissa per mostrare ciò che le dà il potere di continuare nella sua lotta.
15. I sei "Malala" sono "estratti" dalle sculture. Li disponiamo in un semicerchio e guardiamo le sei immagini insieme. Cosa vediamo? C'è una storia personale che emerge?
16. Sebbene Malala sia una dei giovani più influenti al giorno d'oggi, tra il 2008 e il 2012 sono trascorsi quattro anni, mentre Malala viveva sotto il controllo dei talebani. Ha continuato a

scrivere un blog, ma ha fatto il passo più coraggioso che si possa fare nel 2012 quando ha deciso di parlare pubblicamente per il diritto della ragazza allo studio. Sapeva che stava giocando con la sua vita. Ma cosa potrebbe succedere tra il 2008 e il 2012?

Raccolta di idee in tutta la classe: cosa potrebbe impedirle di parlare prima e cosa potrebbe motivarla nel 2012?

17. Raccolta di idee in tutta la classe: ci sono cose che vorresti cambiare nella tua comunità/insediamento/società
  18. Lavorare in piccoli gruppi: fare un elenco di cose che possono essere un ostacolo per un giovane oggi nel nostro Paese ad agire per se stesso/la comunità/la società. Ogni ostacolo è scritto su un post-it separato, con un pennarello, in modo che possa essere letto a distanza.
  19. Lavoro in piccoli gruppi: ogni gruppo sceglie uno degli ostacoli e presenta un momento specifico sotto forma di un'immagine fissa o sotto forma di una scena molto breve (10-20 secondi) sull'ostacolo concreto.
  20. Condivisione di immagini fisse e scene in un intero gruppo e discussione su di esse.
14. Creazione di elenchi in piccoli gruppi: quali sono le opzioni per superare l'ostacolo mostrato su queste immagini fisse? Brainstorming. Organizza le idee su una scala dalla cosa più piccola all'idea più sfrenata. Presenta la scala delle idee a tutto il gruppo.

### Altre attività

**Opzione 1:** la classe può guardare insieme il documentario "He Named Me Malala". La seguente guida utile offre varie domande per la discussione: [https://educationforjustice.org/wp-content/uploads/2015/11/Film-Discussion-Guide\\_He-Named-Me-Malala.111815.pdf](https://educationforjustice.org/wp-content/uploads/2015/11/Film-Discussion-Guide_He-Named-Me-Malala.111815.pdf)

**Opzione 2:** La classe può organizzare una campagna di raccolta fondi locale per raccogliere donazioni per il Malala Fund. Maggiori dettagli: <https://covid.malala.org/?sc=banner>

**Opzione 3:** la classe può leggere e/o ascoltare il discorso di accettazione del Premio Nobel per la Pace di Malala: <https://malala.org/newsroom/archive/malala-nobel-speech>

**Opzione 4:** Sulla base dell'esplorazione e del brainstorming nell'ultima fase della lezione di teatro, la classe potrebbe decidere di lavorare su piani d'azione specifici per cambiare o influenzare qualcosa nella propria comunità locale, insediamento o nella società.

**Opzione 5:** la classe potrebbe decidere di realizzare un piccolo flash mob (un'azione in uno spazio pubblico) riflettendo sui principali ostacoli sociali identificati alla fine della lezione.

## 3.8. Antigone – una lezione di recitazione basata su un testo classico

Autore: Stig A. Eriksson

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti
90'	Classe vuota, spazio per danza o teatro	15-18 anni	Non richieste	(1-5) 4

### *Riassunto della lezione*

Di seguito, suggeriamo un laboratorio pratico<sup>93</sup> ispirato al destino di Antigone, nell'opera di Sofocle. Le note seguenti (storia, trama, tema, motivo)<sup>94</sup> sono principalmente intese come informazioni di base per l'insegnante. Il workshop non intende coprire tutti gli episodi principali dello spettacolo, ma suggerire alcune possibilità interpretative particolarmente rilevanti per la violenza di genere (GBV).

### *Obiettivi specifici della lezione*

I nostri scopi e obiettivi sono di aprire possibili interpretazioni delle situazioni nello spettacolo, di coinvolgere i partecipanti in esperienze con una potenziale rilevanza per GBV ma non di prescrivere comprensioni specifiche.

### *Materiali e preparazione*

Per il workshop abbiamo selezionato alcuni brani di testo dell'opera, in una traduzione di Marianne McDonald.<sup>95</sup> Abbiamo apportato alcune piccole modifiche. L'insegnante deve avere copie di testo pronte per l'intera classe.

Colonna sonora suggerita quando i partecipanti entrano nella stanza: Eleni Karaindrou. Donne Troiane. ECM Nuova Serie 1810, 2002 (472 139-2), traccia 1.

### **Antigone (di Sofocle, prodotto per la prima volta nel 441 a.C.)**

*Descrizione:* Una giovane donna prende la decisione di sfidare il re e lo stato per rispettare la sua tradizione familiare e la legge religiosa, anche se ciò significa la propria morte. Quando suo fratello viene ucciso durante una azione contro il re, lei rifiuta il decreto del re di non concedergli il diritto di sepoltura. Sostenendo che i legami familiari e il rispetto per gli dei contano più del dovere politico, consacra il corpo di suo fratello, viene catturata e successivamente condannata a morire essendo sepolta viva in una tomba.

*Trama:* L'azione è ambientata nell'antica città-stato greca di Tebe, governata da Creonte<sup>96</sup>, il fratello della moglie di Edipo, Giocasta. La città ha recentemente respinto un'invasione di Argo, una battaglia in cui i due figli di Edipo, Eteocle e Polinice, presero parte contrapposte, a favore e contro lo zio Creonte, e finirono per uccidersi a vicenda. Le loro sorelle Ismene e Antigone sono in lutto. Creonte decreta che il corpo di Polinice, che ha combattuto contro la sua città natale, non riceverà riti di sepoltura, come avvertimento per i traditori, e inoltre che chiunque cercherà di seppellire Polinice riceverà la pena di morte. Antigone è provocatoria e dichiara che gli obblighi familiari e le tradizioni funerarie sono leggi non scritte degli dei, e quindi più importanti dei decreti di un uomo. Antigone

---

<sup>93</sup> Molte delle idee per questo workshop sono tratte da Eriksson, Stig A. (2007). «Antigone e Rachel Corrie. Le storie di due attiviste. Riflessioni su un'esplorazione del dramma di processo. In: Marianne Streisand et al. (a cura di). "Parlando di My Generation. Archäologie der Theaterpädagogik II". Schibri-Verlag, s. 134-146.

<sup>94</sup> Per storia, intendiamo un corso d'azione generale senza riferimento a figure, tempo o spazio specifici; è l'oggetto di una narrazione. La trama è, invece, come una sinossi di ciò che accade: a chi, quando e dove; segue la struttura della narrazione. Il tema è l'idea fondamentale dell'opera, il suo "senso", ed è, come la formulazione del racconto, una questione di interpretazione (soggettiva). Il motivo indica una situazione di stock, che può essere riconosciuta in molte storie. Le situazioni motivo sono forze trainanti per conflitti, contrasti o dilemma.

<sup>95</sup> Sofocle. Antigone, Londra: Nick Hern Books, Drama Classics, tradotto da Marianne Mc Donald. ISBN 1-85459-200-9.

<sup>96</sup> Questo è un altro re Creonte che nel dramma di Euripide, in cui Creonte era il sovrano di Corinto.

viene colta nell'atto di eseguire riti funebri per suo fratello. Ismene teme la punizione che riceveranno per aver infranto la legge di Creonte e supplica Creonte di risparmiare la vita di sua sorella. Anche se Antigone è fidanzata con il figlio di Creonte, Emone, ei due sono molto innamorati, Creonte è inflessibile. Accusa il figlio di essere dalla parte di una donna traditrice per il proprio padre, al quale deve obbedienza. Creonte viene avvertito dal profeta Tiresia che le sue decisioni testarde porteranno a tragici risultati per se stesso e la sua famiglia, e alla fine Creonte decide di cedere. Troppo tardi, Creonte scopre che Emone si è suicidato addolorato per Antigone e che sua moglie Euridice si è suicidata per la perdita di suo figlio.

*Tema:* la disobbedienza. Fede contro libero arbitrio. Sfida femminile al dominio maschile (e al potere statale). Lealtà alla famiglia e alla religione sui decreti statali. Violazione statale dei diritti individuali. Le conseguenze della cieca giustizia. Resistere contro l'autorità maschile può essere un affare mortale.

*Motivo:* La ragazza che si alzerà da sola e morirà giovane. Il sovrano è vincolato ai doveri di governo. La donna che si sacrifica al dovere. Rivalità tra sorelle. (Fratello che uccide il fratello).

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante*

#### *1. Statue multiple 1.*

Lavoro plenario, tutti gli studenti stanno in cerchio. La sequenza si basa su parole chiave associate all'essere attivista: ribelle, pacifista, rivoluzionario, credente, pacifista, missionario, coscienza, orgoglio, dignità. Prima di iniziare, l'insegnante chiede ai partecipanti di girarsi, con la schiena rivolta verso l'interno. "Quando mi senti pronunciare una parola chiave, modellati subito in una "statua"; poi girati lentamente, come la tua statua, in modo da essere rivolto verso l'interno nel cerchio. Mantieni le posizioni per alcuni secondi. Senza cambiare posizione, osserva con la coda dell'occhio le impressioni di come appaiono le altre statue. Lavoreremo in silenzio per tutta la sequenza". (Nuovi round con nuove parole chiave. Lascia che i partecipanti abbiano qualche secondo per liberarsi tra ogni round).

Consenti alcuni commenti dei partecipanti. Cosa hai sperimentato? Grado di somiglianza tra le statue? (Altre discussioni avranno luogo dopo la sequenza successiva).

#### *2. Statue multiple 2.*

L'insegnante divide la classe in due metà. Una metà sarà un pubblico e l'altra metà riprenderà le sue posizioni, dove vuole nello spazio, come una qualsiasi delle loro statue della sequenza precedente. Quattro volontari nel gruppo del pubblico saranno portatori di statue. Il loro compito è quello di sollevare con cura e controllo le singole statue, una sola alla volta, e portarle per essere accostate ad altre statue a formare "unità", preferibilmente unità contrastanti, per creare composizioni che i portatori trovano allettanti. Il lavoro si svolgerà il più possibile in silenzio.

Non tutte le statue devono essere spostate in unità. I portatori di statue decidono se alcuni verranno lasciati nel loro spazio, ma faranno comunque parte del quadro totale delle statue quando il lavoro sarà terminato. Il pubblico fa un passo indietro e osserva come le relazioni cambiano o le tensioni aumentano man mano che il lavoro procede. L'insegnante chiede ai portatori di statue di sperimentare distanze variabili tra le statue in un'unità, da molto vicine a più remote. L'insegnante deciderà quando fermarsi e dissolverà le statue.

- Discussione plenaria con i partecipanti seduti per terra in cerchio: cosa abbiamo visto? Temi? Cosa si può imparare dall'esperienza? Il rapporto tra cliché e reale? Linguaggio del corpo e potere?

#### *3. Foto di famiglia.*

Introduzione al contesto familiare di Antigone. I partecipanti in un semicerchio sul pavimento. Davanti a loro, l'insegnante seleziona 7 partecipanti (4 maschi, 3 femmine) e li modella in un tableau familiare paterno: Edipo, Giocasta, Eteocle, Polinice, Ismene, **Antigone** - e Creonte (fratello di Giocasta). L'insegnante non nomina nessuno durante la creazione del tableau. Il re Edipo è al centro del quadro,



seduto su una sedia. La regina Giocasta è in piedi accanto a lui, ma un passo indietro, la sua mano destra sulla sua spalla sinistra, gli occhi puntati su di lui. Dall'altro lato di Edipo sono in piedi i suoi due figli guerrieri: Eteocle e Polinice, in fila, orgogliosi, con lo sguardo rivolto in avanti. Dietro di loro, ea una certa distanza dal resto della famiglia, c'è Creonte. Sta guardando "nel futuro". Davanti ai piedi di Edipo, seduti per terra, con le gambe ripiegate, sono Ismene e Antigone. Si tengono per mano. Ismene guarda per terra davanti a lei, Antigone guarda i suoi fratelli. Ad Antigone viene offerto un bicchiere di vetro. (Il bicchiere sarà poi utilizzato dal maestro come narratore del racconto di Antigone, punto 4). L'insegnante ora racconta al resto della classe che sono in famiglia.

Dinamizzazione dell'immagine<sup>97</sup>:

a) Quando l'insegnante batte le mani, ogni individuo nella foto fa un movimento ripetitivo, cioè ripete un movimento con una parte del corpo più e più volte. Pensa al tuo ruolo quando decidi il tuo movimento.

b) Quando l'insegnante batte le mani, tutti esprimono un suono, una parola o un'affermazione con il movimento. Dovrebbe essere qualcosa che rafforza l'impressione del tuo ruolo nella foto.

#### 4. *Rituale.*

La classe si siede sul pavimento a semicerchio. Nell'apertura del cerchio, l'insegnante posa sul pavimento un panno di seta e vi appoggia un bicchiere di vetro contenente sabbia<sup>98</sup>. Come paesaggio sonoro, l'insegnante inserisce la traccia 2 di Trojan Women di Eleni Karaindrou e prende un posto nell'apertura del cerchio con le spalle alla classe; poi lentamente si gira verso gli studenti e si siede con il panno di seta e il bicchiere davanti a sé. Quando il brano è finito, il maestro versa lentamente un mucchietto di sabbia sul telo e racconta<sup>99</sup>:

"Circa 2500 anni fa, Sofocle scrisse il suo dramma su Antigone, figlia di Edipo e sua madre Giocasta. Antigone è stata vittima di una battaglia tra coscienza privata e autorità pubblica e violenza. Antigone era una giovane donna e viveva nell'antica città di Tebe in Grecia. Era in corso una guerra rivoluzionaria per il potere di regnare su Tebe e i due fratelli di Antigone, Eteocle e Polinice, presero parte in diverse parti. Entrambi i fratelli furono uccisi e il re Creonte ha ordinato che uno dei fratelli di Antigone sia sepolto come un eroe mentre l'altro deve essere lasciato insepolto, per la vergogna, per la sua parte nella fallita rivoluzione. Per Antigone l'uno non era né migliore né peggiore dell'altro, erano entrambi suoi fratelli. Disobbedisce a Creonte e seppellisce suo fratello lei stessa. In tal modo viene arrestata dalle guardie del re. Antigone fu condannata ad essere sepolta viva, murata in una grotta, come punizione per aver disobbedito ai comandi decretati dalle autorità."

#### 5. *Un momento carico di significato. Quadro vivente.*

Mezzi gruppi. Ogni gruppo riceverà lo stesso brano di testo (A) dall'opera di Sofocle: quando Antigone seppellisce il corpo di Polinice e viene catturata dalle guardie. Il testo costituirà lo sfondo per un quadro vivente come un coro vocale con un leader del coro. Il tableau può essere costituito da

---

<sup>97</sup> La dinamizzazione può essere intesa in diversi modi. Boal descrive varie forme di dinamizzazione nel suo libro *Förtrollad, Förvandlad, Förstenad*, Gidlunds, 1980, 41-73 (trad. da Stop! É mágico). Sono stato particolarmente ispirato dal "movimento rituale", p. 63-68. Questa sezione è anche presentata in *Giochi di Boal per attori e non attori*, Routledge, 1992, 182-187.

<sup>98</sup> Il rituale può essere eseguito senza questi oggetti di scena e l'insegnante racconta semplicemente la storia; ma se eseguita come suggerito, questa sequenza avrà un'atmosfera aggiunta.

<sup>99</sup> Va benissimo se l'insegnante ha preparato il testo su un cartoncino nero, ma ancora meglio se il testo può essere appreso a memoria.

sequenze e la leadership può cambiare tra le sequenze. Le linee possono essere eseguite da singoli o all'unisono, sovrapposte o con ripetizioni, ecc. e sono consentite azioni stilizzate nella sequenza del tableau. È consentito anche tagliare le linee. Inizia il lavoro sedendoti in due cerchi e leggi il testo ad alta voce, una frase alla volta. L'insegnante può spiegare parole difficili. (L'insegnante deve preparare una copia del testo per ogni studente). Paesaggio sonoro di sottofondo: Trojan Women di Eleni Karaindrou, tracce 3, 4, 5.

### Testo A

#### **La guardia che fa rapporto al re Creonte**

Bene, ecco com'era: quando siamo tornati dopo che hai minacciato le nostre vite, abbiamo spazzato via tutta la terra che copriva il corpo e ci siamo assicurati che il cadavere in decomposizione fosse nudo. Poi abbiamo messo la collina tra noi e la puzza del corpo, e ci siamo seduti. Ci tenevamo svegli a vicenda con minacce se pensavamo che qualcuno stesse rallentando e non facesse quello che doveva fare, tieni d'occhio questo è. Abbiamo continuato così fino a quando il sole cocente non è stato direttamente sopra di noi e il calore è stato come un forno... l'ora dei diavoli! Poi, all'improvviso, dalla terra un turbine sollevò una colonna di polvere, un dolore dal cielo. La polvere era ovunque, quindi abbiamo chiuso gli occhi per proteggerci da questa piaga mandata da Dio. Quando se ne andò dopo molto tempo, la ragazza fu vista. Emette un grido amaro e straziante come una mamma uccello che trova il suo nido vuoto. Proprio così. Quando vede il cadavere nudo, urla, piange e geme e invoca amare maledizioni su di loro. Rapidamente sparge terra sul corpo. Poi alza una brocca di bronzo e gli versa sopra un'offerta sacra di latte, miele e acqua. Non appena l'abbiamo visto, siamo corsi a darle la caccia; quando l'abbiamo accusata di questo crimine. Non aveva paura. Non ha negato nulla.

Plenaria: Racconta il tuo lavoro. Cosa ne hai ricavato?

#### *6. Recitare una scena.*

Una coppia di studenti (volontari) e due nuovi semigrupperi. Ciascun mezzo gruppo eseguirà solo le parti del ritornello (strofa e antistrofa), la parte dialogica per i volontari: Creonte e Antigone. Stesso estratto di testo per tutti (B). Sugeriamo che Creonte e Antigone possano provare in una parte della stanza e ogni gruppo del coro in altre parti della stanza. I cori devono eseguire le loro parti stilizzate e con un atteggiamento. Nell'antica tragedia greca, il testo del ritornello serviva da commento, punto di vista o presagio. I gruppi dovrebbero cercare di dotare le loro parti di una qualità di questo tipo. La situazione per la scena è quella che accade poco dopo la sequenza precedente. I gruppi dovrebbero impiegare circa 20 minuti per prepararsi. Usa lo spazio in modo produttivo e usa voce e movimento, ritmo e pausa. Quindi l'intero testo viene eseguito collettivamente nella stanza. (L'insegnante deve preparare una copia del testo per ogni studente).

### Testo B

#### **Creonte**

Voi! tu lì, con gli occhi a terra. Lo ammetti o lo neghi?

#### **Antigone**

Lo ammetto; non nego niente.

#### **Creonte**

Allora, Antigone, dimmi, non sapevi che avevo emanato un decreto che vietava questo?

#### **Antigone**

Lo sapevo. Come potrei non saperlo? Tutti sapevano.

#### **Creonte**

Eppure hai osato infrangere la legge?

#### **Antigone**

Sì. Perché questi ordini non provenivano dagli dei di sopra né quelli sotto e non pensavo che nessun editto da te emanato aveva il potere di scavalcare la legge non scritta e infallibile degli dei. Quella legge vive non solo per oggi o ieri; ma per sempre.

Non temevo tanto il giudizio di un semplice uomo quanto quello degli dei immortali. Sapevo che un giorno sarei morta. Certo, lo sapevo, anche se non avessi fatto la tua proclamazione. E se devo morire prima di avere la possibilità di vivere, beh, allora così sia. Chiunque abbia vissuto come me, sepolto vivo nel dolore, pensa che la morte sia una benedizione. Per me la morte non ha dolore, ma se avessi lasciato mio fratello insepolto, per questo avrei sofferto. È uno sciocco chi chiama sciocco ciò che ho fatto.

### **Coro**

*(strofa)*

Felici sono coloro la cui vita non ha sapore di dolore.  
Una volta che la loro casa cade in disgrazia,  
Sono maledetti, generazione dopo generazione. /  
I dolori dei vivi si accumulano  
Sopra i dolori dei morti.  
Non c'è pace per nessuna generazione.  
Gli dei li abbattono,  
E non c'è scampo nella casa di Edipo,  
La luce che splende sulle ultime radici  
Si spegne per la sanguinosa sepoltura dovuta agli dei. /

*(antistrofe)*

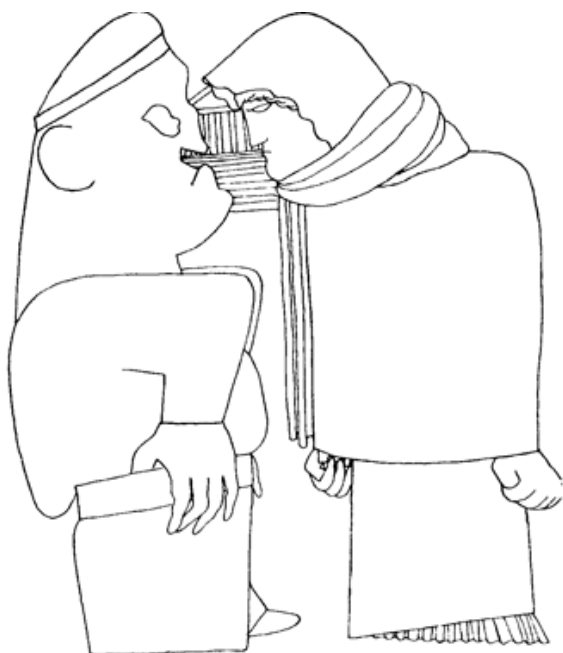
Perché gli dei hanno il potere e la gloria!  
Chi può sfidarli?  
Il sonno non ha potere su di loro,  
Né il flusso incessante dei giorni.  
Senza età e senza tempo,  
Gli dei dimorano nello splendore sfolgorante dell'Olimpo.  
L'umanità è diversa.  
La sua felicità, come la sua vita, è fragile.  
Una legge governa passato, presente e futuro:  
La felicità non dura.

Plenaria: Quali sono gli argomenti presentati da Creonte e Antigone? Qual è la posta in gioco per entrambi? Tali argomenti sono riconoscibili nella società odierna? (Spiegare). Qual è il messaggio dei ritornelli?

### *7. Fermo immagine / quadro.*

Due nuovi semigrupperi. L'insegnante presenta a ciascun gruppo il disegno di Creonte e Antigone (sotto) Antigone X di Jean Cocteau. L'insegnante deve stampare quattro copie A3 per ciascun gruppo. Cosa vedi? Cosa si può dire della posizione e dello status riguardo alle due figure? All'interno di ogni metà gruppo, scolpisci la tua versione del disegno di Cocteau. Due volontari in ogni gruppo vengono scolpiti collettivamente dagli altri partecipanti. Uno scultore alla volta. Prestare attenzione ai dettagli nella postura del viso e del corpo. Il lavoro è terminato quando non ci sono più offerte per apportare modifiche al tableau.

Plenaria: Cosa ci fa effettivamente Antigone qui? Discutere la natura della resistenza attiva e le sue possibili conseguenze. Quali alternative potrebbero essere disponibili?



#### 8. Creazione di immagini collettive.

Stessi semigruppì di cui sopra. Un gruppo crea un'immagine di gruppo di "resistenza", l'altro gruppo crea un'immagine di "cosa causa la resistenza"?). Ogni gruppo crea le proprie immagini alle estremità opposte della stanza. È possibile dinamizzare le immagini? Suoni? Movimenti? (Cfr. punto 3 sopra). Al termine, l'insegnante chiede ai gruppi di affrontarsi e di essere pronti per essere messi in moto. Quando l'insegnante batte le mani, entrambi i gruppi iniziano a muoversi l'uno verso l'altro con i loro movimenti e suoni. Improvvisa l'incontro.

Plenaria: Che cosa hai vissuto? Che tipo di qualità relazionali erano in gioco? Codici sociali? Cosa si può dire del finale?<sup>100</sup>

#### 9. Intervista a Creonte. Posto caldo.

L'insegnante mette una sedia alla periferia del cerchio. Informa gli studenti che quando si siede sulla sedia, è Creonte. Siamo stati in grado di riportare Creonte dalla storia ai nostri tempi. Insegnante in ruolo come Creonte può rappresentarlo come esecutore testamentario dell'autorità statale paternalistica conservatrice. L'insegnante può inquadrare gli studenti come moderni studenti di giurisprudenza, con i diritti delle donne come loro campo di interesse. La sessione può iniziare con Creonte che chiede loro quale sia il loro campo di studio; che senso avrebbe delegare i diritti alle donne, quando una mano ferma e ferma, come la sua, si è rivelata un modo efficace per governare il paese e la famiglia? Può preferibilmente usare la ribellione di Antigone come esempio distruttivo. L'insegnante in ruolo dovrebbe essere in grado di sostenere l'importanza di esigere l'obbedienza assoluta, anche se va contro la convinzione religiosa o la tradizione familiare. Perché gli atteggiamenti sentimentali ed emotivi delle donne giovani e inesperte dovrebbero essere presi sul serio; non rovinerebbe ogni rispetto alla lealtà e alla fiducia nel capo dello stato e della famiglia? Creonte non è obbligato a rispondere a tutte le domande, o a contrastare tutte le argomentazioni, e può rispondere alle domande. L'insegnante facilita con una chiara posizione e valori autoritari, incluso l'uso dell'ironia e delle minacce di chiudere la scuola di giurisprudenza.

---

<sup>100</sup> Poiché l'incontro finale è improvvisato, non conosciamo il finale, ma immaginiamo che sarà interessante chiedere ai partecipanti di mettere le parole sull'happening.

### 10. Riflessioni scritte o visive individuali su punti di vista alternativi<sup>101</sup>:

L'insegnante fornisce ai partecipanti fogli bianchi (A4) e matite (a colori). Compito: Come desideri/immagina quale potrebbe essere una situazione ideale per una donna nella situazione di Antigone in una società contemporanea? Che aspetto ha nella società dei tuoi sogni? Per iscritto o disegnando, sogna e fantastica sulle tue opinioni sui diritti delle donne. (I volontari presentano i loro sogni al resto della classe).

+++

**11. Epilogo:** Antigone è stata acclamata nel corso dei secoli per il suo coraggio incrollabile di opporsi alle autorità per le sue convinzioni – qualunque cosa accada. Un commovente parallelo moderno è avvenuto nel 2003 sulla striscia di Gaza in Palestina: l'attivista per la pace americana, Rachel Corrie, è stata uccisa quando si è opposta a un bulldozer israeliano per distruggere una casa palestinese. Altri stranieri che erano con lei hanno detto che l'autista del bulldozer era a conoscenza della presenza di Rachel. Inizialmente ha fatto cadere su di lei sabbia e altri detriti pesanti, poi il bulldozer l'ha spinta a terra dove ha proceduto a scavalcarla, fratturandole entrambe le braccia, le gambe e il cranio.

## 3.9. Il corso di matematica

*Autore: Sofia Gourgoulianni, Nikolas Kamtsis*

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnati
45' (con più attività: 90')	Classe vuota	11-18 anni	Richieste	(1-5) 3

### *Riassunto della lezione*

Questa lezione esplora l'impatto degli stereotipi di genere a scuola. Basandoci sulla storia di una studentessa molto brava in matematica e che aiuta un ragazzo meno bravo nei corsi di scienze, cerchiamo di esplorare il modo in cui gli stereotipi sui generi possono incitare a comportamenti violenti anche tra studenti e giovani.

### *Obiettivi specifici della lezione*

L'obiettivo di base è che gli studenti comprendano in che modo questi stereotipi alimentano comportamenti violenti anche nell'ambito della scuola e hanno un impatto sulla vita degli adolescenti.

### *Materiali e preparazione necessari*

L'insegnante potrebbe aver bisogno di utilizzare estratti e foto di casi rilevanti dalle notizie o foto rilevanti. Avremo quindi bisogno di proiettare le notizie o le foto rilevanti sulla parete o avere delle forme stampate del diverso materiale.

---

<sup>101</sup> Questo suggerimento è lo stesso della conclusione della lezione di Medea, punto 7 sopra. Pensiamo che questo possa essere un lavoro produttivo di riflessione nel contesto del GBV, quindi può essere ripetuto.

Agli studenti verrà fornito (in formato cartaceo o proiettato) un riassunto delle scene della storia “Il corso di matematica” che segue alla fine di questo piano di lezione.

Gli studenti dovranno essere seduti in classe in modo tale da consentire a tutti loro di guardare le foto e le notizie sullo schermo. Se c'è del materiale stampato, potremmo aver bisogno di diverse copie per distribuirlo agli studenti.

### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante*

**Inquadrare il gruppo, contrattare:** in primo luogo, gli insegnanti dovranno spiegare la struttura e la natura di questa lezione. Devono far capire agli studenti che questa sarà una classe diversa. Non ci sarà alcuna gerarchia tra insegnante e studenti in termini di dettare ciò che è giusto e sbagliato. Ognuno in tutta la classe ha il diritto di avere le proprie opinioni e di esprimerle. Questa lezione ha lo scopo di sollevare una conversazione e non di dare una lezione morale.

Durante questa prima fase faremo capire agli studenti che il nostro obiettivo di base sarà quello di guardare “dietro” ciò che sentiamo dalle notizie. Cercheremo di pensare a come si sviluppano e si intensificano queste situazioni di violenza di genere, perché i diversi personaggi in queste situazioni pensano e reagiscono in quel modo. Inoltre, poiché questo caso di studio riguarda l'ambiente scolastico, è opportuno sottolineare che tale ambiente può anche “ospitare” tali comportamenti.

Soprattutto in Grecia, siamo spesso bombardati da più informazioni di quelle necessarie. Di conseguenza, le persone possono sempre meno distinguere tra informazioni reali e false e formarsi un'opinione personale che può risultare in una miscela quasi arbitraria di opinioni e fatti.

Dovremmo notare, a questo punto, che è molto utile per gli educatori utilizzare sia lo scenario di fantasia “Il corso di matematica”, ma anche foto vere e storie vere rilevanti. Dovrebbero anche avere la libertà di decidere cosa è adatto alla loro classe. Quindi, il ruolo di un articolo di notizie o sarebbe la fonte di base della lezione, oppure verrebbe utilizzato per rafforzare un certo caso di studio e situazione di fantasia.

L'insegnante dovrebbe parlare agli studenti del modo in cui la violenza di genere verrà affrontata attraverso la drammatizzazione, l'importanza del lavoro di squadra, la libertà di formarsi e la libertà di esprimere le proprie opinioni durante questa lezione. In questo modo, indicherà anche le differenze tra un'esplorazione teatrale e una lezione regolare.

### **Condivisione di storie vere o foto e post sui social media:**

- L'insegnante può scegliere di condividere storie vere da Internet o da materiale cartaceo: (se disponibile: data, incidente, verdetto ecc.)
- L'insegnante può scegliere di condividere le foto.
- In primo luogo, l'insegnante dà agli studenti il tempo di osservare semplicemente questi casi o foto senza impegnarsi in questioni morali.
- L'insegnante usa ancora sentimenti neutri nei confronti dei casi di violenza di genere o delle varie foto e post. Dopo un po' di tempo, l'insegnante chiede agli studenti di scrivere le prime parole che gli vengono in mente.

Dopo aver discusso delle foto e dei post del caso reale, gli studenti possono scrivere semplici dialoghi basati su di essi.

Di seguito forniamo tre scene con dialoghi di esempio e alcune possibili domande che l'insegnante può rivolgere agli studenti dopo ogni scena. Potresti decidere di lavorare con queste scene o ideare le tue scene in base alle foto e ai materiali recensiti.

Dopo i dialoghi, troverai anche un programma di lezione suggerito che offre alcuni passaggi per lavorare con la storia e i dialoghi.

### **CARATTERI**

**PENELOPE:** Una ragazza popolare (14), brava studentessa, intelligente e con una forte personalità.

**PETER:** Un ragazzo sicuro di sé (14), un classico adolescente al liceo. Non va bene nelle lezioni di scienze e soprattutto in matematica.

Inconsciamente c'è un'attrazione tra i due giovani e la matematica è uno dei modi principali per Penelope di avvicinarsi a Peter.

### CASO IMMAGINARIO

Peter è seduto sconvolto, turbato e arrabbiato per le osservazioni del suo insegnante di matematica che indicano che ha fatto molto male. Nelle sue mani tiene una prova scritta con un voto di 4 su 20. Si sente come se il voto lo stesse prendendo in giro. È in un vicolo cieco. Non se la cava bene in matematica e non sa come superarla. Non capisce la matematica.

Penelope gli si avvicina e vuole condividere con lui il suo problema. C'è un'attrazione tra i due giovani. Per questo il problema di Peter non è indifferente a Penelope. Penelope cerca di aiutare, ma questo rende Peter sempre più sconvolto, provocando violenza.

**1. Situazione a scuola:** I due adolescenti sono compagni di classe. Nella loro classe, la maggior parte dei ragazzi è brava nelle lezioni di scienze e la maggior parte delle ragazze sembra più talentuosa nelle materie teoriche. Alcuni insegnanti provano a parlare agli studenti dell'uguaglianza di genere. Tuttavia, poiché non ci sono corsi speciali sull'argomento, ogni studente porta, principalmente, le percezioni della propria famiglia.

**2. Situazione a casa:** il padre di Peter è un uomo d'affari che ha molti requisiti da lui e dal suo rendimento scolastico. Suo padre lavora molto ed è generalmente assente. Sua madre lavora per l'azienda di successo del padre. Tuttavia, è principalmente a casa e si prende cura della famiglia. Il padre è irascibile e diventa violento quando la madre non soddisfa le sue esigenze domestiche. Penelope proviene da una famiglia di lavoratori che si aspettano che lei vada all'università, senza avere aspettative estreme. La coppia vive nel rispetto reciproco. I due adolescenti sembrano attratti l'uno dall'altro.

**3. Incidente di controversia:** Peter si vergogna di dire ai suoi genitori che non sta andando bene in matematica. Quindi, quando Penelope dice che può aiutarlo, dice di sì anche se il suo orgoglio è ferito. Penelope, che è davvero brava, a volte è sorpresa dalla difficoltà di Peter a capire alcune nozioni e risolvere problemi. Quando Penelope si offre di spiegarglielo con un semplice esempio quotidiano, Peter inizia a sentirsi inferiore a lei e inizia a urlarle contro, sparpagliando libri e, forse, picchiandola.

### SCENA A

**PENELOPE:** Sei di cattivo umore?

**PETER:** Lasciami in pace. Non riesco a capire la matematica.

**PENELOPE:** Andiamo. Non è niente. Ci vuole solo un po' di attenzione. E sarai in grado di risolverli anche con gli occhi bendati. Segui l'equazione e funzionerà per te.

**PETER:** Davvero? Così semplice! Segui l'equazione e funziona per te ...

**PENELOPE (con voce calda):** Se lo guardiamo insieme... sarà meglio. Insieme lo faremo funzionare. Dai, te lo mostro. (Chiede la sua prova) Fammi vedere.

**PETER (Non vuole fargliela vedere perché sul test si vede il brutto voto.):** No, lascia perdere. Non voglio.

**PENELOPE:** Va bene. Vieni a casa mia nel pomeriggio, ne parleremo e vedrai che è facile.

### Domande per la discussione

- Perché Penelope era interessata al problema di Peter?
- Lei è interessata o no a lui?
- Vedi qualche relazione tra loro che giustifichi l'interesse?
- Perché Peter non ha voluto fare la sua prova a Penelope?
- È un insulto che qualcuno ci spieghi qualcosa che non capiamo?
- È più difficile per Peter perché Penelope è una ragazza?
- Peter deve accettare l'invito di Penelope?

### SCENA B

**PENELOPE:** Guarda. Ecco l'errore. La cosa giusta è...

**PETER:** (ovviamente infastidito) Sì, sì, giusto e sbagliato! E doveva darmi un 4? 4? L'idiota...

**PENELOPE:** Se l'errore fosse qui (mostra) non sarebbe grave. Ma qui è enorme.

**PETER** (si alza con violenza): Lasciami in pace. Qui è grave e qui no.... Fottuta matematica. Come se non avessi mai bisogno di tutte queste stupidaggini...

**PENELOPE:** Lascia che ti spieghi. È semplice....

### Domande per la discussione

- C'è davvero un errore nel test di Peter? E, quindi, il grado 4 che ha ottenuto è giustificato?
- Dal momento che 4 è corretto, Peter deve ammettere il suo errore, cercare di capirlo e andare avanti?
- Cosa gli impedisce di capire e accettare il suo errore? (La sua arroganza, egoismo, sentimento di orgoglio incompreso ecc.).
- Penelope se la cava bene insistendo pazientemente nel mostrargli la cosa giusta?
- Il suo orgoglio è ulteriormente ferito e il suo egoismo ulteriormente intensificato dal fatto che Penelope sa come risolvere i problemi di matematica, li trova semplici e gli mostra come risolverli?

### SCENA C

**PENELOPE:** Calma. Non puoi ottenere nulla arrabbiandoti. Prendilo lentamente. Se andiamo passo dopo passo capirai. Siediti e lascia che ti spieghi tutto...

**PETER:** No... Non puoi spiegarmi niente...

**PENELOPE:** No... non interrompermi. Concentrati. Questa è l'ipotenusa. Ok? È così che lo chiamano, lo sai. Io sono Penelope, tu sei Peter, questa è l'ipotenusa. (Questo suona ironico a Peter e lo irrita ancora di più, ma non mostra i suoi sentimenti). Questi due sono i due lati verticali. Stai seguendo finora. La formula è del tipo:  $A^2+B^2=C^2$ . Dove C è l'ipotenusa. Quindi, se sappiamo quanto sono A e B, li aggiungiamo e troviamo C.

**PETER** (abbastanza intensamente): Ma al quadrato. Non è una semplice aggiunta. Al quadrato... Quindi, non fare la furba con me.

**PENELOPE:** Sì, certo. L'abbiamo detto. quadrato...

**PETER:** E a cosa mi servono i quadrati? Chi li usa oggi...? Nessuno. Allora, perché ci infastidiscono con queste cose...

**PENELOPE:** No, è molto utile. Lascia che lo renda più semplice. Diciamo che tuo nonno ha un campo rettangolare in paese. 60 x 90 metri. (Disegna su carta o alla lavagna.) E vuole andare da un angolo in diagonale all'altro angolo con una pipa per innaffiare i suoi pomodori. (Mostra.) Di quanti metri di tubo avrà bisogno? Uno è prendere il metro e misurare da un angolo all'altro bruciato dal sole. È più facile squadrare un lato verticale che è di 60 metri, squadrare poi l'altro verticale che è di 90 metri, aggiungerli e trovare quanti metri di tubo serviranno per innaffiare i pomodori... Quindi...60 al quadrato equivalgono a 360...

**PETER** (Completamente offeso) Allora, mi prendi per davvero stupido?

**PENELOPE:** Cosa?

**PETER:** Dici che sono molto stupido. Questo è quello che pensi. Con i campi di mio nonno, i pomodori e l'annaffiatura... La mia mente è piccola come un pisello da annaffiare da mio nonno... Lasciami in pace Penelope, ecco, vattene... prendi le tue stupide carte di qui e i campi e l'ipotenusa... e vattene lontano. Peter tira un pugno al tavolo, sparpaglia carte, guarda dappertutto, impreca, grida isterico, ecc.

**PENELOPE:** Lascia che ti mostri... cosa ti è successo adesso...?

**PETER:** Vattene, te l'avevo detto. (Alza la mano per colpirla. La mano rimane in aria. L'azione si blocca per 5 secondi. Poi l'insegnante la interrompe.)

### Domande per la discussione

- Peter ha raggiunto una violenza estrema nell'ultima scena. Cosa lo ha fatto arrabbiare così tanto? Era frustrato e provava sentimenti di inferiorità? Ha qualcosa a che fare con gli stereotipi di genere?
- Qualche riflessione sul comportamento di Penelope? (Forse qualcuno potrebbe obiettare che l'esempio con suo nonno e il suo campo ha provocato Peter e ha intensificato il suo egoismo, quindi ha reagito.)



- Perché Penelope ha usato questo esempio? Sfidarlo o rendere più comprensibile il suo problema e la sua soluzione?
- La violenza nei rapporti tra compagni di classe a scuola è comprensibile? È anche scusabile?
- Cosa suggerisci che dovrebbe fare Penelope dopo? Lasciare la casa di Peter o restare e insistere sul problema e sulla relazione che ha, o cerca, o vuole avere con lui (e forse entrambi vogliono)?
- Supponiamo che siano innamorati l'uno dell'altra e che Peter colpisca Penelope. Dovrebbero diventare una coppia? Cosa dovrebbe fare? Cosa potrebbe fare? Cosa consiglieresti come amico di Penelope e Peter?
- Cosa significa la sua reazione violenta, in questa occasione, per il comportamento futuro di Pietro e per i suoi rapporti interpersonali?
- Cosa dovrebbe fare l'ambiente sociale di Peter? Prendere le distanze da lui o isolarlo? Per aiutarlo mostrandogli il comportamento giusto?
- Un comportamento come quello di Peter ha bisogno di supporto psicologico?

Anche in questo caso diamo agli educatori la libertà di scegliere. Hanno uno scenario pilota pronto con cui lavorare immediatamente o, se preferiscono, possono creare uno scenario con la loro classe. Il testo si è concentrato su stereotipi molto basilari. È dimostrato che anche se la nostra prima reazione, nelle società “moderne”, è che questi comportamenti sono anacronistici e non corrispondono a situazioni quotidiane reali, la realtà è diversa. Ecco perché un comportamento molto elementare come quello che stiamo descrivendo nel testo porta più commenti.

**Narrazione del caso fittizio:** L'insegnante narrerà agli studenti la storia intitolata “Il corso di matematica”. L'insegnante avrà a portata di mano uno scenario pronto da distribuire o semplicemente narrare. Sarà libero di scegliere in base alle esigenze della classe. Anche se lo distribuisce, leggerà il testo ad alta voce. Lo leggerà o lo narrerà senza cercare di guidare gli studenti, a questo punto, su quale comportamento è giusto e cosa è sbagliato.

**Discussione:** Dopo aver annotato queste prime parole, l'insegnante fa un passo avanti e cerca di scavare nei pensieri sottostanti queste parole. Chiede agli studenti di leggere queste parole e chiede quali sono stati i loro primi pensieri sia sul caso di studio immaginario (se scelto) sia sulle storie vere o sulle foto condivise. A questo punto, l'insegnante cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di studenti nell'esprimere i propri pensieri. In questo modo, nascerà un'ampia gamma di pensieri e opinioni, la discussione diventerà vivace e vivida e le diverse opinioni ed esperienze sulla violenza di genere saranno ascoltate e condivise<sup>102</sup>.

**Lavoro di gruppo:** L'insegnante suddivide la classe in gruppi distribuendo loro i ruoli della storia “Il corso di matematica”. In primo luogo fa un prologo sui personaggi della storia in modo da portare l'azione ai risultati desiderati. Deve anche definire il problema di matematica che è stato il motivo del comportamento violento del ragazzo. Il primo gruppo di studenti interpreta il ruolo della ragazza e il secondo del ragazzo. I gruppi, in primo luogo, penseranno agli argomenti di ciascun ruolo secondo la loro etica e ideologia. Secondo queste argomentazioni, ciascuno del gruppo scriverà delle frasi o dei dialoghi basati sulla storia, contenenti principalmente il personaggio su cui si basa il proprio ruolo. Il ruolo assegnato sarà questo di un personaggio. Tuttavia, gli studenti saranno chiamati a scrivere dialoghi contenenti entrambi i personaggi.

In questo modo, gli studenti saranno in grado di identificare il comportamento sia della vittima della violenza di genere, ma anche dell'autore del reato. Stanno scrivendo questi dialoghi per esplorare i comportamenti che li circondano. Il compito di “prendere il ruolo” dell'autore del reato non è giustificare i suoi atti, ma riflettere su questo comportamento e discutere i fattori che hanno contribuito alla sua comparsa ed evoluzione. L'obiettivo finale di questo gioco di ruolo è capire come si sviluppano nella società i comportamenti di violenza di genere. Ad esempio, sono ereditati? Derivano direttamente dalla vita familiare e domestica? Sono influenzati dall'ambiente in cui cresciamo e viviamo?

---

<sup>102</sup> L'insegnante può utilizzare gli esercizi sui valori per creare discussioni.

**Condivisione:** L'insegnante chiede ai diversi gruppi di leggere le frasi o i dialoghi che hanno scritto sui diversi personaggi. A questo punto, ogni gruppo legge i propri contributi separatamente. Tra una lettura e l'altra, l'insegnante lascia agli studenti del tempo e dello spazio per riflettere su ciò che hanno appena ascoltato, prima della lettura successiva.

**Creazione di un intero testo teatrale:** l'insegnante chiederà agli studenti di separare le frasi che hanno scritto che corrispondono a ciascuno dei personaggi. Insieme a tutti i gruppi, l'insegnante creerà un mini spettacolo teatrale basato su ciò che ogni gruppo ha scritto. Alcune frasi possono anche essere aggiunte in collaborazione con gli studenti per seguire la narrazione e raccontare l'intera storia in questa breve performance. Anche se i ruoli "cattivi" possono essere difficili, cerchiamo di semplificare dicendo che siamo interessati a scoprire perché. Vogliamo che gli studenti si chiedano perché si sta verificando questa violenza. Questo è un processo interessante.

L'intero processo di questo è il viaggio di apprendimento e non il risultato. Ad esempio, anche se i testi reali non sono completamente formati dagli studenti a causa della loro difficoltà a identificarsi con i personaggi, possono essere usati come esempi per presentare il punto di vista dei ruoli. L'insegnante a questo punto può aiutare gli studenti a far dialogare i loro pensieri. Il nostro obiettivo principale è che gli studenti discutano la possibilità di un cambiamento di questi atteggiamenti e comportamenti e non di creare un atto teatrale impeccabile.

**Esibizione insieme:** Dopo aver creato la performance, ogni gruppo di studenti assegnerà il ruolo a uno degli studenti del proprio gruppo. (Questa parte e quella che segue sono entrambe facoltative e possono corrispondere a insegnanti e classi con maggiore esperienza nell'educazione teatrale. Anche se viene compiuto solo il primo passo, l'obiettivo fondamentale è avviare una discussione sull'origine di questi comportamenti e la possibilità per loro di cambiare.) Uno di ogni gruppo sarà anche il direttore insieme agli altri dei diversi gruppi. Una persona per ogni gruppo aiuterà anche con la drammatizzazione e i dialoghi, se necessario, insieme agli altri. Se necessario, ai gruppi verranno assegnati anche i ruoli di cambio d'abito o aggiunta di musica. Dopo 20 minuti lo spettacolo deve essere pronto e gli studenti si esibiranno davanti all'insegnante e al resto della classe.

**Condivisione:** a questo punto, dovremmo impegnarci a condividere opinioni sulla prevenzione di queste situazioni. Gli studenti dovrebbero comprendere che, anche se ogni adolescente eredita il comportamento della sua famiglia e dei suoi genitori e lo inserisce nel quadro scolastico, è compito della scuola cercare di offrire un'educazione approfondita e coltivare ideali morali pertinenti che saranno in grado di prevenire tali incidenti.

**Discussione:** in primo luogo, dovremmo notare che esisterà una discussione tra insegnante e studenti durante tutta la lezione, poiché l'obiettivo dell'insegnante è condurre l'intera lezione e la conversazione all'obiettivo desiderato di comprendere la portata e l'impatto negativo della violenza di genere. Quest'ultima sezione intitolata "discussione" è più un epilogo basato sullo spettacolo teatrale, sui temi che affronta e sulle reazioni che provoca.

In primo luogo, l'insegnante potrebbe parlare agli studenti delle diverse forme di violenza di genere, abuso emotivo, abuso psicologico, abuso finanziario, abuso fisico, abuso sessuale, stalking. Inoltre, potrebbero essere discusse le conseguenze della violenza di genere a lungo termine sugli adolescenti. Ad esempio, l'impatto sulla vita adulta delle ragazze che subiscono violenze di genere o persino degli studenti LMBTQI che hanno esperienze simili. Infine, sarebbero utili e cruciali varie statistiche sul numero di adolescenti che subiscono o hanno subito violenze di genere. A questo punto può essere utile dare alcune informazioni sul sistema patriarcale e sul suo funzionamento. Tuttavia, è importante che gli studenti partecipino alla discussione e comprendano a modo loro l'impatto della violenza di genere e non solo sulla base delle evidenze scientifiche offerte dal docente. Oltre alle opinioni scientifiche, gli insegnanti potrebbero condividere con gli studenti alcuni film, serie o libri sulla violenza di genere (es. La favola dell'ancella, Malena, Il colore viola, Piccole bugie). In questo modo, gli studenti troveranno un terreno comune per discutere con l'insegnante e impegnarsi nella conversazione. In questa discussione le domande fondamentali affrontate dovrebbero essere "Cosa pensano gli studenti della violenza di genere? Esiste nell'ambiente scolastico? Credono che la società nel suo insieme ritenga che la violenza contro le donne sia accettabile? Come potrebbero essere influenzate le persone per comprenderne l'impatto negativo? Esiste un modo per ridurre i casi di violenza di genere.

### 3.10. La statua

Autore: Adam Bethlenfalvy<sup>103</sup>

Tempo	Spazio necessario	Età	Precedente conoscenza di teatro per gli studenti	Livello di difficoltà per gli insegnanti	Versione Online
90'	Classe vuota	11-18 anni	Non richieste	(1-5) 4	Disponibile

#### *Riassunto della lezione*

Questa lezione esplora il significato e l'impatto sociale di una statua in uno spazio pubblico raffigurante la violenza di genere da una storia mitologica. Consente agli studenti di guardare la statua specifica da diverse prospettive e quindi di discuterne le implicazioni per una comunità nel ruolo di consiglieri comunali.

#### *Obiettivi specifici della lezione*

Mira a offrire agli studenti la possibilità di discutere l'impatto e l'influenza delle immagini pubbliche e il loro rapporto con la violenza di genere.

#### *Materiali e preparazione necessari*

Sarà necessario proiettare la foto della statua o stamparla e dare la possibilità agli studenti di osservarla nel dettaglio. Potrebbe essere necessario impostare lo spazio in modo che gli studenti possano vedersi e ascoltarsi correttamente.

#### *Descrizione dettagliata delle attività condotte dall'insegnante*

**Inquadrare il gruppo, contrattare:** L'insegnante spiega al gruppo che "questa lezione sarà diversa dalle altre classi perché lo scopo sarà quello di esplorare alcune idee. In questa lezione non ci sono risposte giuste e sbagliate; mira ad avviare una discussione, condividere pensieri e sentimenti e questo sarà interessante solo se tutti contribuiranno e tutti cerchiamo davvero di capire cosa stanno dicendo gli altri". (3 min.)

*È utile chiarire la differenza tra un'esplorazione teatrale e una lezione regolare. Inoltre, è utile se l'insegnante cerca lentamente di trasformare la situazione insegnante-studente in un "noi", come nell'ultima frase sopra.*

**Condivisione dell'immagine della statua:** l'insegnante condivide un'immagine (sul proiettore o come stampe a colori) della statua, che raffigura un atto di violenza contro una donna<sup>104</sup>. Questa è una statua esistente, ma in questa lezione di recitazione verrà trattata come una statua in una città immaginaria. Ma al momento, l'insegnante chiede solo agli studenti di guardare la statua e di annotare

---

<sup>103</sup> Ispirato da un dramma processuale condotto da Adam Cziboly. Vedi

<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/13569783.2020.1816818>

<sup>104</sup> L'immagine mostra una statua di Francios Girardon, del XVII secolo.

<https://drive.google.com/file/d/10EAERx0YGOQyGI20KzpoNIqIqDOXm3jV/view?usp=sharing>

le prime parole che gli vengono in mente. Cosa trovano sorprendente, interessante o fastidioso della statua? (3 min.)

È utile concedere agli studenti abbastanza tempo per guardare la statua: per lo più passiamo davanti a loro per strada, e questa potrebbe essere anche la prima reazione di alcuni studenti. Questo non è un problema.

**Discussione:** "Quali sono stati i tuoi primi pensieri?" Gli studenti condividono i loro primi pensieri, le prime parole che vengono in mente. Quali sono stati gli elementi che hanno trovato sorprendenti nella statua? Se gli studenti lo chiedono, l'insegnante può spiegare che si tratta di una statua del 17° secolo su una storia mitologica, ma la domanda è cosa significa oggi. (5 minuti.)

**Lavoro di gruppo – pensieri di passaggio:** L'insegnante suddivide la classe in gruppi di 4-5 persone e chiede loro di pensare a questa statua come ai cittadini del paese in cui si trova nella piazza del paese. "Molte persone ci passano accanto, ma di tanto in tanto alcune persone vedono davvero cosa sta raffigurando la statua e questo le fa pensare".

Chiedere al gruppo di provare a scrivere i pensieri (solo una frase) delle seguenti persone che guardano la statua: una giovane donna, un padre con il suo figlioletto, una bambina, un uomo di mezza età, una coppia di pensionati. (10 minuti.)

I gruppi possono creare un'immagine fissa di (una o alcune di) queste persone, oppure possono scrivere il pensiero su un pezzo di carta ciascuno, separatamente per personaggi diversi.

*Questo compito consente al gruppo di guardare la statua da diverse prospettive e, allo stesso tempo, crea anche la città immaginaria in una certa misura.*

**Condivisione:** L'insegnante chiede al gruppo di immaginare che la statua sia al centro della classe (se c'è spazio per spostare i tavoli) o di avere l'immagine della statua sul proiettore e chiede ai gruppi di condividere i pensieri che avevano annotato durante i caratteri dati uno per uno. (5 minuti.)

**Narrazione:** L'insegnante spiega che nella cittadina francese in cui si trova questa statua, il consiglio comunale ha ricevuto una lettera che aveva scritto uno degli insegnanti della scuola che lavorano nella città. L'insegnante ha chiesto loro di rimuovere la statua perché esprime valori sbagliati e molte persone lo trovano inquietante. Il facilitatore invita il gruppo a ricoprire il ruolo dei membri del consiglio ea discutere cosa fare con questa lettera. (2 minuti.)

Entrare in un ruolo consente la libertà di espressione per gli studenti. Permette anche la possibilità di riflettere su cosa ha detto il ruolo quando si esce dalla finzione (quindi si fa sempre riferimento all'assessore interpretato da XY ha detto...)

**Inquadrare gli studenti come il consiglio comunale:** Il facilitatore spiega che è interessante notare che i membri del consiglio comunale non sono politici ma cittadini di questa piccola città che si preoccupano davvero di ciò che accade lì. Il motto che è stato nella parete della sala riunioni è il seguente: "Siamo una comunità che si prende cura gli uni degli altri". La facilitatrice spiega che ricoprirà il ruolo di Sindaco della città e chiederà consiglio ai consiglieri su questa lettera. Potrebbe essere utile allestire lo spazio in modo che le persone possano ascoltarsi e vedersi. (3 min.)

**Improvvisazione di tutto il gruppo come consiglieri comunali:** l'insegnante inizia l'improvvisazione nel ruolo di sindaco e ai membri del consiglio viene chiesto di condividere le loro opinioni sulla lettera. (Non è necessario agire, parlare con una voce diversa o cose del genere, basta usare la lingua e parlare dalla posizione di un sindaco che chiede consiglio.) È utile che il facilitatore metta domande che aiutano gli studenti spiegare in modo più approfondito cosa stanno pensando e perché. La discussione potrebbe raggiungere una decisione, ma non è necessario. La decisione può essere rinviata dal Sindaco. (15 minuti.)

*È utile se aiuti gli studenti più tranquilli a esprimere i loro pensieri e se metti in dubbio alcune idee riflettendo su come potrebbero sentirsi le diverse persone della città riguardo alla decisione che stanno proponendo.*

**Lavoro di gruppo:** la storia potrebbe avere una varietà di finali. Forse il consiglio ha fatto qualcosa o alcuni cittadini per prendere in mano la questione. Chiedi ai gruppi di creare una possibile versione del finale e di creare un'immagine fissa in cui lo condividono. (10 minuti.)

**Condivisione:** i gruppi condividono la loro immagine fissa e raccontano qualsiasi elemento della storia che deve essere condiviso. Può seguire una riflessione sulle diverse varianti. (10 minuti.)

**Discussione:** Il punto di partenza di questa discussione potrebbe essere alcune statistiche sulla percentuale di donne che hanno subito violenze di qualche tipo (vedi capitolo 1), e il punto di partenza della discussione potrebbe essere che la cultura che ci circonda sicuramente influenza questo. Cosa ne pensano di questo? Che tipo di elementi del discorso pubblico potrebbero far sentire le persone che la violenza contro le donne è accettabile? Gli studenti possono raccogliere esempi da diverse sfere della cultura (social media, battute pubbliche, immagini, storie di cronaca, ecc.). (10 minuti.)

### *Versione online*

Questa lezione può essere facilmente adattata a una piattaforma online come Zoom. Ci sono un paio di punti che devono essere cambiati.

**Lavoro di gruppo – pensieri dei passanti:** questo può essere trasformato in un compito individuale creando una Jamboard di Google con quattro pagine diverse. L'insegnante mette su una pagina le seguenti etichette: una giovane donna, un padre con il figlio piccolo, una bambina, un uomo di mezza età, una coppia di pensionati. Il link della Jamboard è condiviso nella chat dello Zoom e i partecipanti sono invitati a mettere per iscritto il pensiero di quello specifico passante nell'apposita pagina della Jamboard. Quindi, se l'etichetta nella parte superiore della pagina dice "una bambina", i partecipanti possono scrivere cosa potrebbe pensare una bambina della statua mentre ci passa davanti.

L'insegnante può condividere un po' di musica mentre i partecipanti svolgono questo compito.

**Improvvisazione di gruppo intero come consiglieri comunali:** entrare nel ruolo e l'incontro stesso può essere fatto facilmente online nel meeting Zoom. I partecipanti possono utilizzare la funzione "rinomina" in Zoom per darsi un nome fittizio come consigliere comunale, e l'insegnante può sostenere il proprio ruolo di sindaco utilizzando un pezzo di costume – come gli occhiali – che sono visibili su Zoom, ma questo è non necessario.

### *Ulteriori attività*

Idea del progetto: gli studenti possono esplorare statue, immagini (anche pubblicità su cartelloni pubblicitari) nel loro ambiente reale e analizzare alcuni esempi di quali relazioni di genere contengono.

## 3.11. Dove possono essere applicate queste lezioni all'interno dell'istituto scolastico/curriculum

Le lezioni in questo capitolo possono essere tutte applicate in contesti di istruzione formale e informale. In molti paesi gli insegnanti di classe hanno la possibilità di confrontarsi con problemi e problemi durante il loro tempo di "classe" con i loro gruppi. In alcuni paesi, le lezioni di lingua o letteratura potrebbero offrire una cornice utile per l'attuazione di tali attività. Inoltre, le lezioni di storia o di studi sociali sono adeguate per l'esplorazione di tali questioni. A volte le attività extrascolastiche, come una gita scolastica, possono offrire la cornice giusta per esplorare la materia. Nella sezione seguente miriamo a evidenziare i possibili collegamenti con il curriculum nazionale – come collegare i programmi delle lezioni a diverse materie scolastiche.

## 3.12. Progetti più lunghi, pratiche migliori

Di seguito proponiamo alcuni esempi di progetti più lunghi e complessi che sono stati realizzati in diverse parti del mondo in relazione alla violenza di genere. Abbiamo incluso esempi di un esperto del continente africano per ampliare l'orizzonte della metodologia drammatica e anche per portare esperienze e pratiche fuori dall'Europa. Crediamo che ogni progetto rifletta sul contesto specifico in cui viene applicato e speriamo che i lettori trovino idee stimolanti che possano adattare ai propri contesti.

## *Dream business - Un gioco e un progetto*

*Autore: Ninna Morner*

Nel 2012-2015 è stato realizzato il progetto Dream business attorno a uno spettacolo teatrale su quattro donne vittime della tratta di esseri umani e due trafficanti. Nel 2013 lo spettacolo Dreambusiness è stato allestito in uno dei principali teatri di Stoccolma. Molte scuole hanno lavorato sul tema in seguito creando loro stesse opere teatrali e artistiche. Ci sono state diverse manifestazioni, festival e workshop. Ci sono stati seminari e discussioni sullo spettacolo con ricercatori, responsabili politici, società civile e artisti.

Lo spettacolo è diventato un film nel 2016 ed è stato trasmesso su UR, la televisione di stato svedese, e online è stato pubblicato materiale aggiuntivo con cui lavorare nelle scuole. È stato prodotto un manuale per gli insegnanti insieme agli "iniziatori di lezione" per ispirare l'insegnante e guidarlo. Il film è stato accompagnato da un cortometraggio documentario "What is Human Trafficking". Sono state fornite informazioni su dove trovare aiuto. Diverse scuole e alunni sono impegnati in Svezia. Nel 2018 lo stesso film è stato trasmesso dalla televisione di stato finlandese YLE con sottotitoli finlandesi. Il film documentario e le informazioni sull'aiuto sono stati trasferiti nelle ambientazioni finlandesi. Le scuole finlandesi sono state coinvolte e hanno creato i propri film, arte, musica ecc. sul tema della tratta di esseri umani. Usando la forma narrativa e lasciando che i giovani riempiano la propria esperienza e riflettano, potrebbero capire, prendere posizione e impegnarsi.

La commedia Dreambusiness è scritta da Kerstin Perski. La regista Michaela Granit è impegnata dal 2012 nella performance e nel progetto Dreambusiness. La produttrice Hanna Appelfeldt Melanton e l'esperta di traffico di esseri umani Ninna Mörner sono state coinvolte fin dall'inizio. Lo spettacolo ha portato ad attività spin-off e il film e il progetto hanno raggiunto diverse centinaia se non migliaia di giovani in Svezia ma anche in Finlandia e Norvegia. Dreambusiness può essere reso disponibile per altri paesi se gli piace copiare l'esempio finlandese e trasferire i materiali nel proprio contesto nazionale e inviare il testo dello spettacolo teatrale filmato nella propria lingua.

### **Ulteriori letture:**

Guida per gli insegnanti (in svedese) [http://res.sli.se/00/Media/UR/195154-2\\_Dream\\_business.pdf](http://res.sli.se/00/Media/UR/195154-2_Dream_business.pdf)

Sul progetto di Michaela Granit (in svedese) <http://www.michaelagranit.se/om-projektet-dreambusiness>

Locandina dello spettacolo: <https://manniskohandel.files.wordpress.com/2015/12/filmaffisch-db.pdf>

## *Festival del Teatro come Teatro Popolare (PT)*

*Autore: Jjinga Kizito Vicent (Direttore di Da Locust Performers, Uganda)*

Il festival teatrale regionale organizzato dal Capitolo Nazionale EATI-Uganda a Mbarara dal 6 al 12 ottobre 2002 ha avuto l'obiettivo di condividere le esperienze e le sfide della gestione del teatro con membri, partner e amici dell'EATI (Eastern Africa Theatre Institute). Il tema di questo festival teatrale era "condividere il futuro" ed è stato organizzato secondo modalità del teatro popolare. Il comitato organizzatore del festival ha ampliato il tema principale nei seguenti sottotemi: genere e sviluppo sociale, violenza domestica, lavoro insieme e networking, promozione del pluralismo culturale e dell'identità. Il modo in cui l'EATI (Eastern Africa Theatre Institute) ha organizzato questo festival teatrale è stato il teatro popolare in natura. Il festival ha creato un'esplosione di attività teatrale nella forte voce radicale dell'Africa centrale e orientale. I partecipanti provenivano dall'Etiopia, dal Kenya, dalla Tanzania, dalla Svezia, dalla Nuova Zelanda e dall'Uganda ospitante. Le processioni dei partecipanti dei teatri Lotus e Silver hanno attraversato la città di Mbarara fino al parco dell'indipendenza dove si è svolta la cerimonia di apertura tra vibranti tamburi, canti, balli e spettacoli acrobatici. Ciò è stato fatto per mobilitare il pubblico a venire in gran numero e si stima che ogni

giorno oltre 5000 persone abbiano partecipato al festival teatrale e abbiano partecipato ai programmi durante l'intera settimana.

Negli ultimi dieci anni, un nuovo genere di teatro ha preso piede in molti paesi africani. Questo nuovo teatro che incoraggia l'intervento e l'azione, che dichiara da che parte sta, è "teatro popolare". Questa pratica è anche denominata Teatro comunitario (CT) e Teatro comunitario per lo sviluppo rurale integrato (THIRD). Nonostante la molteplicità della nomenclatura, si riferiscono tutti alla stessa pratica. Quello che oggi è conosciuto come "Teatro Popolare" popolare in Africa è una pratica ibrida che comprende dialogo, teatro, danza occidentale per orientamento e origine; e anche forme esecutive indigene, come il canto, il tamburo, la danza, il teatro di figura e il mimo. L'emergere di questa nuova modalità di pratica teatrale è dovuto al disincanto nei confronti del teatro d'élite dell'illusione e della separazione propagato da Aristotele nella sua Poetica. Il follow up ha il suo scopo ultimo nell'attuare le decisioni prese dalla comunità durante l'intero periodo del workshop.

Normalmente lo spettacolo può durare circa due ore. Si svolgono in spazi aperti strategicamente posizionati, come stadi, centri del mercato, chiese, ecc. Il progetto può richiedere un periodo di tempo a seconda dell'interesse degli organizzatori.

### *Salute riproduttiva – Progetto Teatro per lo Sviluppo (TfD)*

*Autore: Jjingo Kizito Vincent (Direttore di Da Locust Performers, Uganda)*

*Theatre for Development* pone l'accento sulle performance come meccanismo interattivo per raggiungere le comunità con idee di trasformazione. Ad esempio, il Fondo delle Nazioni Unite per le attività per la popolazione (UNFPA) insieme al Dipartimento di musica, danza e teatro dell'Università di Makerere ha scelto due villaggi nella parte centrale dell'Uganda per realizzare un progetto pilota sulla salute riproduttiva, i matrimoni precoci e la violenza domestica, al fine di per migliorare lo stato delle persone in questi villaggi in ritardo per lo sviluppo. L'UNFPA ha finanziato il progetto e ha invitato il teatro esperto per facilitatori dello sviluppo del Dipartimento di musica, danza e teatro dell'Università di Makerere guidato dal dottor Patrick Mangeni a svolgere questo compito.

In un programma in due fasi, ciascuna delle dieci risorse umane ha lavorato con un villaggio. Ho lavorato con un team nel villaggio di Meeru e abbiamo iniziato la pratica incontrando le donne per rivelare la gravità dei problemi da affrontare nei dieci giorni di teatro nel laboratorio di sviluppo. Le donne hanno accolto favorevolmente l'idea e l'iniziativa, ma non erano disposte a partecipare al progetto perché avrebbe intensificato il tacito conflitto tra i sessi già al suo apice nel villaggio. Gli uomini non avrebbero riconosciuto apertamente né discusso apertamente alcun conflitto che li avesse lanciati. Ci sono volute un'intensa persuasione perché le donne divulgassero informazioni sul confronto tra uomini e donne. Gli uomini avevano apertamente accusato le donne di prostituzione e insubordinazione.

Il nostro compito come facilitatori era portare all'attenzione del pubblico le preoccupazioni sulla salute riproduttiva femminile nella comunità in cui erano rimaste senza voce. Nel processo le cose vengono discusse apertamente tra le coppie senza inibizioni o apprensioni come strategia per dare alle donne una voce nella protezione dei loro diritti senza rompere istantaneamente le tradizioni della comunità.

Sono state le donne a scegliere gli individui più adatti a se stesse per interpretare i ruoli.

L'improvvisazione spontanea è stata utilizzata per la prima volta attingendo dall'esperienza reale. I facilitatori hanno aiutato gli attori nella strutturazione dello spettacolo. Alla fine del laboratorio, le ragazze e i ragazzi hanno eseguito danze tradizionali che ritraggono il tema dei matrimoni della prima infanzia. Al termine dei dieci giorni di programma del progetto, il presidente del villaggio, i funzionari sanitari del governo, uomini e giovani spettatori erano presenti nel cortile del villaggio per assistere al lavoro svolto dai partecipanti.

Il pubblico ha trovato lo spettacolo sorprendente e l'atmosfera tesa che avevamo incontrato nel villaggio era diventata più calma e gli uomini ora erano più disposti a impegnarsi nell'aiutare le loro mogli nella pianificazione familiare.

## 4. Risorse

In questo capitolo forniamo alcune informazioni pratiche che potresti trovare utili nel caso in cui tu o le persone nelle vicinanze stiate sperimentando GBV. Le informazioni sotto riportate possono essere utilizzate per riconoscere o trovare modalità di intervento nei casi di GBV. Potresti trovare utile condividere parti specifiche di questo capitolo con le persone colpite o con le persone che vogliono aiutare qualcuno. Tieni a mente quando chiedi aiuto per riflettere su cosa e come condividi, concentrandoti sui bisogni, sulla situazione, sulla protezione e sui diritti delle vittime.

### 4.1. Segni di violenza di genere e cosa puoi fare per aiutare

*Autore: Ninna Morner*

Di seguito condividiamo informazioni che possono essere utili per aiutare le vittime della violenza di genere.

Elenchiamo i segnali sulla **violenza domestica** e cosa puoi fare se vieni maltrattato o se hai un amico che subisce abusi.

Descriviamo ulteriormente l'importanza di sostenere un amico o un familiare che è stato esposto a **violazioni sessuali**. Elenchiamo anche le reazioni comuni che la vittima può avere e come affrontarle. Elenchiamo anche alcuni consigli per coloro che amano lavorare all'estero per evitare il rischio di essere attirati nello **sfruttamento e nella tratta di esseri umani**.

#### **Segnali di tratta di esseri umani**

Online condividiamo anche informazioni sui segnali che indicano che qualcuno potrebbe essere **vittima della tratta di esseri umani**;

quali domande porre; e come rispondere se sospetti che qualcuno sia vittima di tratta.

#### **L'oppressione legata all'onore**

Online condividiamo anche come agire come insegnante se incontri studenti che mostrano segni di **abusi legati all'onore** e come parlarne con lo studente.

### *Violenza domestica*

Sebbene la violenza domestica e gli abusi a volte siano nascosti, se conosciamo i segni di una relazione abusiva, potremmo essere in grado di riconoscerli meglio e cercare o offrire aiuto. UN Women<sup>105</sup> ha fornito un elenco basato sulle informazioni raccolte:

#### **Quali sono alcuni segni comuni di abuso?**

- Il tuo partner tiene traccia di tutto ciò che fai. Monitorano dove sei e con chi sei in ogni momento. Ti impediscono o ti scoraggiano dal vedere amici, familiari o andare al lavoro o a scuola.
- Il tuo partner insiste affinché tu risponda immediatamente ai suoi messaggi, e-mail e chiamate e richiede di conoscere le tue password per siti di social media, e-mail e altri account.
- Un partner violento può agire geloso, incluso accusarti costantemente di tradimento. Potrebbero tentare di controllare il modo in cui spendi denaro e il tuo uso di farmaci o controllo delle nascite. Possono prendere decisioni quotidiane per te, come quello che indossi o mangi.

---

<sup>105</sup> <https://www.unwomen.org/en>



- Potrebbero essere umilianti. Potrebbero abbatterti insultando il tuo aspetto, la tua intelligenza o i tuoi interessi. Potrebbero cercare di umiliarti di fronte agli altri e tentare di distruggere la tua proprietà o le cose a cui tieni.
- Un partner violento può comportarsi in modo arrabbiato o avere un carattere irascibile o imprevedibile, quindi non sai mai cosa potrebbe causare un problema. Potrebbero biasimarti per le loro esplosioni violente e ferirti fisicamente o minacciare di nuocere a te, a se stessi e ai membri della tua famiglia, inclusi bambini o animali domestici.
- Potrebbero ferirti fisicamente, come colpire, picchiare, spingere, dare pugni, schiaffi, calci o morsi. Potrebbero usare o minacciare di usare un'arma contro di te.
- Possono essere sessualmente abusanti, inclusi stupri o altre attività sessuali forzate. Potrebbero erroneamente presumere che il consenso per un atto sessuale in passato significhi che devi partecipare agli stessi atti in futuro. Possono anche presumere erroneamente che il consenso per un'attività significhi il consenso per un aumento dei livelli di intimità. Ad esempio, un molestatore può presumere che un bacio dovrebbe portare al sesso ogni volta.
- Un partner violento può minacciare di denunciarti alle autorità per attività illegale se denuncia l'abuso o se resisti.

### Quali sono alcuni suggerimenti per la sicurezza in caso di abuso?

**Se pensi di essere stato maltrattato, chiedi aiuto.** Questi suggerimenti forniscono indicazioni su come trovare sicurezza e supporto.

- **Considera la possibilità di condividere le tue preoccupazioni con un amico fidato, un familiare o un vicino.** Collabora con loro per sviluppare un piano per quando hai bisogno di aiuto. Questo piano può includere, ad esempio, la creazione di un codice segreto o più parole in codice, frasi o emoji che ti aiuteranno a comunicare in modo più sicuro con loro.
- **Sviluppa una strategia di fuga,** come dire che devi andare in farmacia o in un negozio di alimentari e, una volta lì, chiedere di usare il telefono per chiedere aiuto. Pensa a diversi motivi plausibili per uscire di casa in momenti diversi del giorno o della notte nel caso tu abbia bisogno di scappare.
- Se possibile, **mantieni un telefono sempre carico** e accessibile e sappi a quali numeri chiamare per chiedere aiuto: un amico, un familiare o la polizia. Se la tua vita è in pericolo, chiama la polizia se ritieni che sia sicuro farlo.
- Cerca di **identificare i modelli** nell'uso e nel livello di violenza del tuo partner. Questo può aiutarti a prevedere quando l'abuso potrebbe intensificarsi.

### Cosa posso fare per aiutare qualcuno che conosco che sta subendo abusi?

Se sei preoccupato per un amico che potrebbe subire violenze domestiche o maltrattamenti o si sente insicuro con qualcuno, rivedi questi suggerimenti su come aiutarlo a trovare sicurezza e supporto.

- **Se sei preoccupato per la sicurezza di un amico, rimani in contatto e sii creativo.** Evita di insospettire l'aggressore in modo che le linee di comunicazione possano rimanere aperte. Se entrambi avete figli, ad esempio, potete suggerire chiamate congiunte tra voi e i bambini. Puoi creare parole in codice segreto da utilizzare nelle conversazioni che possono aiutarti a comunicare in modo più sicuro.
- **Chiedi al tuo amico come preferisce connettersi.** È importante stabilire un canale di comunicazione sicuro poiché, in molti casi, saranno fisicamente vicini all'aggressore che potrebbe monitorare le conversazioni. Chiedi loro se preferiscono un messaggio istantaneo o un SMS rispetto a una chiamata e se esiste una piattaforma o un'app specifica che preferiscono utilizzare.
- **Sii solidale e credi a loro.** Rassicurali che non sono soli e che sono disponibili aiuto e supporto. Riconosci che potrebbe essere difficile per loro parlare dell'abuso. Se vogliono parlare, ascolta attentamente e sii empatico.
- **Aiutali a pensare a come stare al sicuro durante il COVID-19.** Aiuta il tuo amico a creare un piano per le situazioni di blocco. Ci sono altri amici o familiari con cui potrebbero stare durante

questo periodo? Prendi in considerazione l'idea di aiutarli a contattare queste persone per fare un piano.

- **Rispetta il loro diritto al consenso.** A meno che tu non creda fermamente che la vita del tuo amico sia in pericolo, evita di intraprendere azioni senza il suo consenso. Conoscono meglio i rischi per la sicurezza e, pertanto, dovrebbero guidare qualsiasi decisione relativa all'abuso che stanno subendo.
- **Rispetta la loro privacy.** A causa di problemi di sicurezza, stigma, sentimenti di vergogna e incolpare le vittime che spesso i sopravvissuti devono affrontare, è fondamentale che le loro esperienze e identità rimangano riservate, a meno che non diano il consenso esplicito a rivelarle.
- **Offrire assistenza pratica e condividere risorse.** Fai sapere al tuo amico che vuoi aiutare. Se puoi, offri loro un posto sicuro dove stare, trasporti o altre forme di supporto che potrebbero aumentare la loro sicurezza.

### **Fai sapere al tuo amico che può parlare con qualcuno che è stato addestrato ad aiutare.**

Puoi parlare con qualcuno che è stato addestrato ad aiutare chiamando una linea di assistenza. In questo manuale puoi trovare un elenco di servizi da contattare nel tuo paese. UN Women ha anche raccolto un elenco a livello globale: <https://www.endvawnow.org/en/need-help>

### *Violazioni sessuali: come aiutare?*

Potresti provare forti emozioni quando scopri che qualcuno vicino a te è stato aggredito sessualmente. Potresti provare rabbia e tristezza per questo è successo a qualcuno a cui tieni. Potresti sentirti in colpa per non essere stato in grado di fare qualcosa per prevenire l'aggressione e potresti sentirti confuso su cosa puoi fare per aiutare. È importante che i partner, la famiglia e gli amici siano di supporto e aiutino la persona a superare gli effetti dell'aggressione. Di seguito alcuni consigli<sup>106</sup>.

### **Comprendere i sentimenti della vittima di violenza sessuale**

È importante per te capire che una persona che è stata aggredita sessualmente può sperimentare alcune o tutte le seguenti reazioni:

- Una sensazione di isolamento, solitudine e mancanza di contatto con il resto del mondo.
- Una convinzione che nessuno capisce quello che sta vivendo.
- Confusione o incapacità di pensare chiaramente o di concentrarsi.
- Sintomi fisici come mal di testa, nausea, mal di stomaco, perdita di appetito, affaticamento.
- Cambiamenti nei modelli di sonno e sperimentare incubi.
- Una sensazione di essere sporco.
- Un senso di dolore e perdita.
- Reazioni emotive come vergogna, senso di colpa, rabbia, paura.
- Non riuscire a smettere di pensare all'aggressione.
- Sentendosi responsabile dell'aggressione.
- Un cambiamento nel modo in cui si sentono riguardo al sesso.
- Una riluttanza a farsi toccare da nessuno.
- Difficoltà a fidarsi degli altri.
- Sentirsi insicuri quando si è soli.
- Sensazione di nervosismo e ansia.
- Una mancanza di fiducia in se stessi.

### **Come puoi aiutare**

Puoi aiutare:

- credendo loro
- ascoltando e dando loro l'opportunità di parlare dell'evento a loro tempo e modo

---

<sup>106</sup> [https://www.healthywa.wa.gov.au/Articles/U\\_Z/When-someone-close-to-you-has-been-sexually-assaulted](https://www.healthywa.wa.gov.au/Articles/U_Z/When-someone-close-to-you-has-been-sexually-assaulted)

- non giudicarli
- passare del tempo con loro
- concedendo loro un po' di tempo in privato
- rassicurandoli che sono al sicuro
- dando loro l'opportunità di esprimere i propri sentimenti
- non prendere personalmente la rabbia e i sentimenti della persona
- aiutare con alcuni compiti come badare ai bambini o cucinare, se questo è ciò che vogliono
- non dicendo cose come "per fortuna non è stato peggio" - le persone che hanno subito un trauma non sono consolate da queste affermazioni.

Il tuo amico o familiare potrebbe aver bisogno di aiuto e supporto per ristabilire la fiducia nel mondo che li circonda. Costruire un nuovo senso di fiducia e sicurezza è uno dei passaggi più difficili per riprendersi da un'aggressione sessuale.

La loro reazione all'aggressione sessuale potrebbe essere abbastanza forte da portare a difficoltà nella tua relazione. Potresti sentirti ferito e sconvolto dalla ritrovata sfiducia o distacco da te e arrabbiato per il fatto che questa situazione si sia verificata. Cerca di essere paziente, gentile e comprensivo mentre lottano per venire a patti con l'assalto. Sostieni i loro sforzi per apportare modifiche e aiuta a trovare le risorse necessarie per far fronte all'esperienza<sup>107</sup>.

### *Tratta di esseri umani*

#### **Suggerimenti per evitare di essere trafficati**

Di seguito alcune precauzioni che puoi prendere se pensi di lavorare all'estero e desideri evitare il rischio di essere attirato nella tratta di esseri umani<sup>108</sup>:

1. Chiedi di ottenere un contratto da firmare in anticipo. Questo non dovrebbe essere un problema.
2. Chiedi dettagli come stipendio e orari di lavoro. Le domande mostrano che conosci i tuoi diritti.
3. Richiedi l'indirizzo del posto di lavoro e verificalo su Google Maps.
4. Condividi l'indirizzo con un amico fidato nel tuo paese d'origine.
5. Assicurati di conoscere il tuo stato legale nel paese in cui ti recherai.
6. Memorizza una determinata frase che userai e condividerai con una persona fidata nel tuo paese d'origine come segno che sei in pericolo.
7. Assicurati di avere un numero di telefono della tua ambasciata nel paese in cui ti stai recando.
8. Assicurati di avere un numero di telefono per un'organizzazione di aiuto nel paese in cui ti stai recando. Condividilo con il tuo amico fidato.
9. Assicurati di avere un numero di telefono per un'organizzazione di assistenza nel tuo paese d'origine. Condividilo con il tuo amico fidato.

---

<sup>107</sup> Fonte: Centro risorse per aggressioni sessuali.

<sup>108</sup> I suggerimenti si basano sulle informazioni fornite dall'Esercito della Salvezza in Moldavia e Romania.

## 4.2. Chi può aiutare (linee di assistenza, organizzazioni, collegamenti in ogni paese)

### *A chi rivolgersi in Italia<sup>109</sup>:*

- **112**: chiamare il numero di emergenza senza esitare, né rimandare:
  - in caso di aggressione fisica o minaccia di aggressione fisica;
  - se si è vittima di violenza psicologica;
  - se si sta fuggendo con i figli (eviti in questo modo una denuncia per sottrazione di minori);
  - se il maltrattante possiede armi.
- [Numero antiviolenza e anti stalking 1522](#) - Il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. L'**App 1522**, disponibile su IOS e Android, consente alle donne di chattare con le operatrici. E' possibile chattare anche attraverso il [sito](#) ufficiale del numero anti violenza e anti stalking 1522
- [App YouPol](#) realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l'App è stata estesa anche ai reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche
- **Pronto Soccorso**, soprattutto se si ha bisogno di cure mediche immediate e non procrastinabili. Gli operatori sociosanitari del Pronto Soccorso, oltre a fornire le cure necessarie, sapranno indirizzare la persona vittima di violenza verso un percorso di uscita dalla violenza
- Mappa dei [consultori](#) in Italia
- [Centri antiviolenza](#) sul sito del Dipartimento delle Pari opportunità
- **Farmacie**, per avere informazioni se non è possibile contattare subito i Centri antiviolenza o i Pronto soccorso
- **Telefono Verde AIDS e IST 800 861061** se si è subita violenza sessuale. Personale esperto risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00 sui possibili rischi di contrarre infezioni a trasmissione sessuale a seguito della violenza. Si può accedere anche al sito [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it)
- **Poliambulatorio dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP)**, dall'8 marzo 2021 è attivo il [Servizio Salute e Tutela della Donna](#), dedicato alla presa in carico delle donne più fragili o comunque bisognose di assistenza sanitaria e psicologica.
- In occasione dell'8 marzo 2022, inoltre l'[Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà \(INMP\)](#) ha attivato uno spazio di tele-consulenza per gli operatori sanitari e socio-sanitari impegnati nella presa in carico di donne straniere che subiscono, hanno subito violenza o sono state vittime di tratta.

---

<sup>109</sup> <https://www.salute.gov.it/portale/donna/dettaglioContenutiDonna.jsp?id=4498&area=Salute%20donna&menu=society>